



ESAME di STATO - Anno Scolastico 2018/2019

Classe 5[^] LISS

LI 15 - LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

Documento del Consiglio di Classe

D.P.R. 323/98 art. 5 - D.Lgs. 62/17

Torino, 15 maggio 2019



INDICE

1	PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA IN RELAZIONE AL TERRITORIO E ALL'UTENZA	4
2	PROFILO DELL'INDIRIZZO	4
3	OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI.....	5
4	OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI	5
5	PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE	5
5.1	COMPOSIZIONE STORICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE	6
5.2	PROFILO STORICO DELLA CLASSE.....	7
5.3	ELENCO DEGLI STUDENTI E CREDITO SCOLASTICO (Convertito in base a D.Lgs 62/2017).....	8
5.4	TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO RELATIVI ALLA CLASSE QUINTA	9
5.5	SITUAZIONE DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO.....	9
5.5.1	Metodologie adottate per il conseguimento degli obiettivi trasversali	9
5.5.2	Esiti raggiunti complessivamente rispetto agli obiettivi educativo-comportamentali ed educativo-cognitivi programmati	10
5.6	SITUAZIONI PARTICOLARI DA SEGNALARE	10
5.7	ELENCO DEI CANDIDATI ESTERNI ASSEGNATI ALLA CLASSE	10
6	PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (Ex Alternanza scuola-lavoro).....	11
6.1	NATURA E CARATTERISTICHE DEI PERCORSI SVOLTI	11
6.1.1	Formazione sulla sicurezza	11
6.1.2	Conferenze e Seminari	11
6.1.3	Visite aziendali.....	11
6.1.4	Percorsi per le competenze trasversali	11
6.1.5	Percorsi per l'Orientamento	16
6.2	MONTE ORE CERTIFICATO PER OGNI STUDENTE	17
7	CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (C.L.I.L.).....	17
7.1	DISCIPLINA NON LINGUISTICA (DNL) VEICOLATA IN LINGUA INGLESE.....	17
7.2	CONTENUTI E TEMPI DEL/I MODULO/I C.L.I.L.	17
8	PARTICOLARI ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRA-CURRICOLARI	18
8.1	VISITE DIDATTICHE, VIAGGI D'ISTRUZIONE, SCAMBI CULTURALI	18
8.2	INIZIATIVE COMPLEMENTARI E/O INTEGRATIVE.....	18
8.3	VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE.....	19
8.4	«CITTADINANZA E COSTITUZIONE»: ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI PROGRAMMATI E REALIZZATI IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PTOF	19
9	CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE	20
9.1	CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE NELL'AMBITO DELLE SINGOLE DISCIPLINE	20
9.2	CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI	20
10	NODI TEMATICI PLURIDISCIPLINARI	21
11	CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE APPROVATI DAL C.D.C.	22
11.1	FATTORI ED ELEMENTI PRESI IN ESAME PER LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA	22
11.2	PROCESSI ATTIVATI PER IL RECUPERO, IL SOSTEGNO, L'INTEGRAZIONE.....	23
12	SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME	24
12.1	SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA	24



12.2	SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA.....	30
12.3	SIMULAZIONI DEL COLLOQUIO	32
13	FIRME	34
	ALLEGATI.....	35
	ALLEGATO A – PdP – Pfp– PEI	35
	ALLEGATO B – RELAZIONI E CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE	36
	B1. MATERIA: ITALIANO.....	37
	B2. MATERIA: STORIA	43
	B3. MATERIA: LINGUA E CULTURA INGLESE.....	50
	B4. MATERIA: SCIENZE NATURALI	55
	B5. MATERIA: MATEMATICA.....	64
	B6. MATERIA: FISICA	70
	B7. MATERIA: DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	75
	B8. MATERIA: FILOSOFIA	80
	B9. MATERIA: DISCIPLINE SPORTIVE	85
	B10. MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE.....	88
	B11. MATERIA: RELIGIONE.....	94
	ALLEGATO C – TESTI DELLE SIMULAZIONI	97
	C1 – SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA DEL GIORNO 19 FEBBRAIO 2019.....	98
	C2 – SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA DEL GIORNO 26 MARZO 2019.....	110
	C3 – SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA DEL GIORNO 28 FEBBRAIO 2019	123
	C4 – SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA DEL GIORNO 2 APRILE 2019	126
	ALLEGATO D – ESEMPI DEI MATERIALI UTILIZZATI PER LE SIMULAZIONI DEL COLLOQUIO	131
	ESEMPIO 1.....	132
	ESEMPIO 2.....	133
	ESEMPIO 3.....	134
	ESEMPIO 4.....	135



1 PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA IN RELAZIONE AL TERRITORIO E ALL'UTENZA

La scuola nasce nell'anno scolastico 1982-1983 come Istituto Tecnico Industriale per rispondere alla domanda di scolarità di un'ampia zona di Torino Sud sprovvista di scuole superiori. L'utenza era formata inizialmente da allievi con motivazioni forti agli studi tecnici (che garantivano un lavoro coerente con il percorso didattico e con livelli di preparazione spesso più che soddisfacenti).

Nell'anno scolastico 1989-90 nasce la sperimentazione del Biennio Integrato dell'ITIS "Primo Levi" e del C.F.P. "Mario Enrico" frutto della collaborazione tra enti locali, Ministero della Pubblica Istruzione (attuale MIUR), enti gestori dei centri di formazione professionale, organizzazioni sindacali, per dare una risposta significativa a giovani maggiorenni e adulti che intendano sia completare la propria formazione di base sia acquisire una qualifica professionale riconosciuta dal mondo del lavoro.

Nell'anno scolastico 1994-95, viene istituito il Liceo Scientifico Tecnologico polo di attrazione di quegli allievi della zona con una aspettativa di studi più a lungo termine ed un interesse per una formazione di base più ampia e meno mirata agli aspetti tecnici.

Nell'anno scolastico 2008–2009 parte anche il Liceo Scientifico Tradizionale e la scuola si trasforma in I.I.S. (Istituto di Istruzione Superiore) accogliendo così le domande di formazione diverse e ponendosi sul territorio come polo di Istruzione e formazione in grado di offrire percorsi per le diverse tipologie d'istruzione.

Dall'anno scolastico 2010/11 con la Riforma dell'Istruzione Secondaria di II grado nell'Istituto sono stati attivati due corsi di Liceo scientifico opzione scienze applicate.

A partire dall'anno scolastico 2014/2015 nell'ambito della formazione liceale è stato attivato il LISS, Liceo Scientifico ad Indirizzo Sportivo. Il Primo Levi è il primo e fino ad ora l'unico Istituto Statale della Città di Torino ad aver attivato questo nuovo indirizzo di studi.

2 PROFILO DELL'INDIRIZZO

L'indirizzo del liceo scientifico sportivo prevede l'approfondimento delle scienze motorie e sportive e di una o più discipline sportive all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto.

Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative. La sezione ad indirizzo sportivo adotta le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere risultati di apprendimento comuni, dovranno aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esercitazioni operative di pratica motoria, nelle varie discipline sportive analizzate, le strutture logiche coinvolte e i modelli utilizzati nella ricerca scientifica, individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali), comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana, individuare la funzione nello sviluppo scientifico, saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

La preparazione e il tipo di formazione acquisite permettono di proseguire con successo lo studio universitario e di scegliere fra un ampio ventaglio di possibilità nello sport business, nel management dello sport, nel giornalismo sportivo e nelle professioni legali nello sport, ma anche e soprattutto in tutti quei



settori dove è necessaria la presenza di: preparatori fisici esperti nella programmazione e nella conduzione dei programmi di

allenamento; esperti da utilizzare nell'ambito di palestre, gruppi sportivi e centri di benessere, con competenze professionali di natura multidisciplinare, finalizzate allo sviluppo e al mantenimento del benessere psicofisico; organizzatori e coordinatori di eventi sportivi agonistici e di tipo amatoriale e di attività fisica di carattere ricreativo, educativo, sportivo, in strutture pubbliche e private; consulenti di società ed organizzazioni sportive, dirigenti, gestori di palestre e centri sportivi pubblici e privati; consulenti per le strutture impiantistiche e dello sport sul territorio; operatori nella comunicazione e gestione dell'informazione sportiva.

3 OBIETTIVI EDUCATIVO-COMPORTAMENTALI TRASVERSALI

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni.

- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le Università, le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio, delle attività culturali e sportive.

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

- Sviluppo della capacità di collaborazione e organizzazione nel lavoro di gruppo.

- Valorizzazione dell'autonomia nella gestione del proprio lavoro.

4 OBIETTIVI EDUCATIVO-COGNITIVI TRASVERSALI

- Saper comprendere e saper usare linguaggi specifici appropriati, sia in ambito scientifico, sia in ambito letterario e saper cogliere gli elementi più significativi in un discorso articolato.
- Saper raccogliere le informazioni necessarie da testi, manuali o altra documentazione.
- Saper passare dal particolare al generale.
- Implementare le conoscenze in materia giuridica ed economico- finanziaria e di educazione all'auto-imprenditorialità.

5 PRESENTAZIONE SINTETICA DELLA CLASSE

La classe è composta da 26 alunni, 23 maschi e 3 femmine, 24 provenienti dalla precedente IV LISS. Nel corso dell'anno scolastico 2018/19 si sono inseriti due studenti, provenienti da altro liceo sportivo.

Nel corso del quinquennio si sono i registrati sia nuovi inserimenti che trasferimenti dovuti principalmente ad impegni sportivi. Le dinamiche all'interno della classe hanno pertanto subito modifiche ma la classe nel complesso si è sempre dimostrata accogliente verso i nuovi arrivati.

Sono presenti alcuni studenti con Piani Didattici Personalizzati e con Piani Formativi Personalizzati. A tale riguardo si fa riferimento all'allegato A.

Gli allievi hanno seguito un corso regolare di studi, beneficiando nel triennio della continuità didattica dei docenti. L'unica eccezione riguarda la disciplina di Italiano nel corrente anno scolastico (per trasferimento



del docente) e nel quarto anno la disciplina di Fisica (per i chiarimenti dettati dal Ministero in merito alle attribuzioni degli insegnamenti alle classi di concorso).

Gli studenti sono abbastanza vivaci ma nello stesso tempo sufficientemente scolarizzati. La partecipazione alle attività didattiche è stata costante, anche se non sempre produttiva a causa di uno studio per alcuni poco efficace e discontinuo. Il rendimento scolastico di ciascun alunno è dipeso da fattori individuali contingenti: efficacia del metodo di studio, assiduità nell'impegno, maggiore o minore interesse per una disciplina. Al termine dell'anno scolastico, il grado di maturazione e motivazione raggiunto presenta elementi di disomogeneità nei diversi alunni, evidenziando tre gruppi: il primo, costituito da un esiguo numero di studenti, ha affrontato con metodo e serietà l'intero triennio e per questo ha conseguito una preparazione organica nelle varie discipline, in qualche caso ottimale nelle materie d'indirizzo. Il secondo gruppo, composto dalla maggior parte degli allievi, si è impegnato in modo discontinuo acquisendo una preparazione disomogenea, ma con risultati complessivamente sufficienti e taluni discreti; il restante gruppo, il più eterogeneo, evidenzia una preparazione modesta per le capacità, l'impegno e le lacune pregresse. Permangono per tutti difficoltà nella produzione scritta penalizzata da un lessico elementare e ripetitivo. Ottima la partecipazione alle attività di alternanza scuola – lavoro con positive ricadute negli apprendimenti.

Il consiglio di classe ha sempre lavorato in sintonia attuando strategie differenziate al fine di favorire la preparazione di tutti gli studenti; in alcuni allievi è mancata tuttavia la volontà di colmare le proprie lacune pregresse.

Permangono infatti alcune incertezze nella preparazione e non tutti hanno conseguito un profitto pienamente sufficiente in tutte le discipline.

5.1 COMPOSIZIONE STORICA DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTI		
	CLASSE 3 [^]	CLASSE 4 [^]	CLASSE 5 [^]
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Manfredi Cinzia	Manfredi Cinzia	Labate Rosalba
DIRITTO	Rubatto Alessandra	Rubatto Alessandra	Rubatto Alessandra
SCIENZE NATURALI	Ponzio Silvia	Ponzio Silvia	Ponzio Silvia
MATEMATICA	Rolando Paola	Rolando Paola	Rolando Paola
STORIA	Salati Nicoletta	Salati Nicoletta	Salati Nicoletta
FILOSOFIA	Salati Nicoletta	Salati Nicoletta	Salati Nicoletta
FISICA	Bova Salvatore	Vandoni Laura	Vandoni Laura
LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE	Alberelli Mirella	Alberelli Mirella	Alberelli Mirella
DISCIPLINE SPORTIVE SCIENZE MOTORIE	Cera Maurizio	Cera Maurizio	Cera Maurizio
IRC	Borrelli Alessia	Borrelli Alessia	Borrelli Alessia
ALTERNATIVA	Greco Vincenzo	Ciavarella Chiara	Garibaldi Vilma

**5.2 PROFILO STORICO DELLA CLASSE**

COGNOME E NOME	CLASSI FREQUENTATE PRESSO L'I.I.S. PRIMO LEVI
BARDI NICOLO'	1 [^] ,2 [^] ,3 [^] ,4 [^] , 5 [^] LISS
BLECICH ALBERTO	1 [^] ,2 [^] ,3 [^] ,4 [^] , 5 [^] LISS
BUTTURI MASSIMILIANO	1 [^] ,2 [^] ,3 [^] ,4 [^] , 5 [^] LISS
CONTERNO ALESSIO	1 [^] BSA (OSA), 2 [^] ,3 [^] ,4 [^] , 5 [^] LISS
DE SANTI MAURIZIO	1 [^] ,2 [^] ,3 [^] ,4 [^] , 5 [^] LISS
ESPOSITO CAMILLA	1 [^] ,2 [^] ,3 [^] ,4 [^] , 5 [^] LISS
GALASSO ANDREA	1 [^] ,2 [^] ,3 [^] ,4 [^] , 5 [^] LISS
GAMBINO NICOLO'	1 [^] ,2 [^] ,3 [^] ,4 [^] , 5 [^] LISS
GAMERRO SILVIA	1 [^] ,2 [^] ,3 [^] ,4 [^] , 5 [^] LISS
GARRONE LUCA	1 [^] ,2 [^] ,3 [^] ,4 [^] , 5 [^] LISS
GARRONE MARCO	1 [^] ,2 [^] ,3 [^] ,4 [^] , 5 [^] LISS
GRIGGIO ILARIA	1 [^] ,2 [^] ,3 [^] ,4 [^] , 5 [^] LISS
GROSSO ALEX	1 [^] ,2 [^] ,3 [^] ,4 [^] , 5 [^] LISS
MASTELLARO SIMONE	1 [^] ,2 [^] ,3 [^] ,4 [^] , 5 [^] LISS
MUCCIGLIO SIMONE	1 [^] CSA, 2 [^] CSA (OSA), 3 [^] ,4 [^] , 5 [^] LISS
PALMA FRANCESCO	4 [^] , 5 [^] LISS
PALUMBO FEDERICO	1 [^] ,2 [^] ,3 [^] ,4 [^] , 5 [^] LISS
PAVANATI FEDERICO	1 [^] ,2 [^] ,3 [^] ,4 [^] , 5 [^] LISS
PELLANI GIORGIO	1 [^] ,2 [^] ,3 [^] ,4 [^] , 5 [^] LISS
PLAKU BLEON	1 [^] ,2 [^] ,3 [^] ,4 [^] , 5 [^] LISS
SCARCINA SAMUELE	1 [^] ,2 [^] ,3 [^] ,4 [^] , 5 [^] LISS
SINIEGA GIACOMO	5 [^] LISS
TARASCO MAICOL ANDRES	1 [^] ,2 [^] ,3 [^] ,4 [^] , 5 [^] LISS
TRINX RICCARDO	1 [^] ,2 [^] ,3 [^] ,4 [^] , 5 [^] LISS
VERROCA RAFFAELE	1 [^] ,2 [^] ,3 [^] ,4 [^] , 5 [^] LISS
ZANELLATO LUCA	5 [^] LISS

**5.3 ELENCO DEGLI STUDENTI E CREDITO SCOLASTICO (CONVERTITO IN BASE A D.LGS 62/2017)**

COGNOME E NOME	CREDITO SCOLASTICO			
	CLASSE 3	CLASSE 4	TOTALE CREDITI	TOTALE NUOVO CREDITO
BARDI NICOLO'	7	6	13	22
BLECICH ALBERTO	5	5	10	19
BUTTURI MASSIMILIANO	5	6	11	20
CONTERNO ALESSIO	5	5	10	19
DE SANTI MAURIZIO	6	5	11	20
ESPOSITO CAMILLA	7	7	14	23
GALASSO ANDREA	6	5	11	20
GAMBINO NICOLO'	5	5	10	19
GAMERRO SILVIA	7	7	14	23
GARRONE LUCA	5	5	10	19
GARRONE MARCO	6	7	13	22
GRIGGIO ILARIA	6	5	11	20
GROSSO ALEX	5	5	10	19
MASTELLARO SIMONE	5	5	10	19
MUCCIGLIO SIMONE	5	4	9	18
PALMA FRANCESCO	5	5	10	19
PALUMBO FEDERICO	7	7	14	23
PAVANATI FEDERICO	6	6	12	21
PELLANI GIORGIO	5	5	10	19
PLAKU BLEON	5	5	10	19
SCARCINA SAMUELE	5	5	10	19
SINIEGA GIACOMO	6	5	11	20
TARASCO MAICOL ANDRES	6	6	12	21
TRINX RICCARDO	4	5	9	18
VERROCA RAFFAELE	4	5	9	18
ZANELLATO LUCA	5	6	11	20

**5.4 TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO RELATIVI ALLA CLASSE QUINTA**

DISCIPLINA	ORE ISTITUZIONALI ANNUE (*)	ORE TOTALI ANNUE	INSEGNAMENTO IN	
			CLASSE	LABORATORIO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	132	139		
LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE	99	101		
STORIA	66	76		
FILOSOFIA	99	93		
MATEMATICA	132	126		
FISICA	99	97	94	3
DIRITTO	99	99		
SCIENZE NATURALI	99	86	83	3
DISCIPLINE SPORTIVE	99	90		
SCIENZE MOTORIE	66	60		
RELIGIONE/ALTERNATIVA	33	30		

(*) Il numero ore istituzionali annue è stato calcolato nel seguente modo: ORE SETTIMANALI DISCIPLINA PER 33.

Per quanto riguarda le discipline Scienze Naturali e Fisica le tre ore settimanali curricolari sono da intendere in classe ma per alcuni argomenti trattati nel corso del quinto anno si è reputato necessario svolgere tre attività di laboratorio dettagliate nel programma svolto.

5.5 SITUAZIONE DELLA CLASSE NELL'ANNO SCOLASTICO IN CORSO**5.5.1 Metodologie adottate per il conseguimento degli obiettivi trasversali**

Gli obiettivi cognitivi trasversali sono stati perseguiti sia all'interno dei percorsi metodologici attivati dai singoli docenti in riferimento alla specifica disciplina insegnata, sia dall'osservazione di casi pratici con la creazione di situazioni auto valutative.

Per tutte le discipline le lezioni sono state prevalentemente frontali per lo più dialogate con l'obiettivo di introdurre l'argomento contestualizzandolo mediante excursus storici e collegamenti interdisciplinari.

Le strategie didattiche utilizzate nelle diverse discipline possono essere così riassunte:

- esercitazioni propedeutiche all'esposizione scritta e orale - anche alternative alla tradizionale interrogazione – come approfondimenti disciplinari e inviti ad effettuare collegamenti interdisciplinari;
- brainstorming per far emergere le conoscenze degli studenti in modo da utilizzare le informazioni ottenute per introdurre l'argomento della lezione;
- utilizzo saltuario di immagini e filmati per coinvolgere e far entrare immediatamente in relazione gli studenti con la tematica affrontata;
- domande aperte per stimolare una riflessione e innescare il processo di apprendimento;
- schemi alla lavagna per visualizzare i collegamenti logici presenti all'interno di un argomento utilizzando le parole chiave;
- presentazione di parti di testo per agevolare il collegamento tra disciplina scolastica e realtà, per collegare il contesto storico e sociale, per presentare il pensiero di un autore;
- lezioni mediante problem solving.



Gli interventi relativi al rafforzamento del senso di responsabilità hanno solo in parte incontrato risposte positive.

5.5.2 Esiti raggiunti complessivamente rispetto agli obiettivi educativo-comportamentali ed educativo-cognitivi programmati

Nel corso dell'anno la classe ha mostrato una partecipazione al dialogo educativo non sempre costante ed uno studio non approfondito. La vivacità di un piccolo gruppo, alcune lacune pregresse e le difficoltà incontrate in diverse materie - hanno comportato un rallentamento del programma in materie come matematica e fisica; in particolare alcuni allievi hanno evidenziato un atteggiamento polemico e poco collaborativo soprattutto in alcune discipline. Soltanto pochi studenti - dimostrando una motivazione seria e costante - hanno ottenuto risultati apprezzabili animando lo svolgimento delle lezioni con interventi e apporti personali significativi.

In generale gli allievi hanno evidenziato poco affiatamento ma hanno collaborato tra loro in modo produttivo, per le attività offerte dalla scuola (recupero e sostegno in orario pomeridiano, P.C.T.O. Progetti per le Competenze Trasversali e l'Orientamento). Gli studenti il cui impegno è stato costante e costruttivo nella maggior parte delle discipline hanno raggiunto una preparazione pienamente sufficiente.

5.6 SITUAZIONI PARTICOLARI DA SEGNALARE

Si allegano al documento (ALLEGATI A):

- i Piani Didattici Personalizzati stilati per gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento e con Bisogni Educativi Speciali. (n.3 PdP)
- i Piani Formativi Personalizzati predisposti per gli studenti-atleti di alto livello. (n.1 PfP)

per un numero complessivo di 4 documentazioni.

Nei rispettivi allegati vengono indicati tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative ed organizzative adottate dal Consiglio di Classe per gli studenti coinvolti.

5.7 ELENCO DEI CANDIDATI ESTERNI ASSEGNATI ALLA CLASSE

I candidati esterni inseriti in tabella sono stati assegnati alla classe 5[^]LISS e verranno ammessi all'Esame di Stato in seguito al superamento dell'esame preliminare programmato per la seconda metà del mese di maggio.

COGNOME E NOME	CREDITO SCOLASTICO			
	CLASSE 3	CLASSE 4	TOTALE CREDITI	TOTALE NUOVO CREDITO
LANZA IRENE	5	6	11	20
DI FONZO BENIAMINO	5			
CANELLA STEFANO **				
CORTESE MATTEO **				
FINIGUERRA DAVIDE **				

*manca il documento dell'avvenuto esame di idoneità

** manca domanda e documenti



6 PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (EX ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO)

6.1 NATURA E CARATTERISTICHE DEI PERCORSI SVOLTI

6.1.1 Formazione sulla sicurezza

Gli studenti hanno conseguito la formazione sulla sicurezza generale (di cui al d.lgs 81/2008 art. 37 comma 1 lett. a e all'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011 art.4) per un totale di 4 ore e la formazione specifica rischio medio (ai sensi dell'art. 37, comma 2, d.lgs. 81/2008 e s.m.i) per un totale di 8 ore.

6.1.2 Conferenze e Seminari

Gli approfondimenti seminariali sono stati svolti all'interno dei percorsi per le competenze trasversali riportati al successivo punto 6.1.4.

6.1.3 Visite aziendali

Le visite aziendali sono state svolte all'interno dei percorsi per le competenze trasversali riportati al successivo punto 6.1.4.

6.1.4 Percorsi per le competenze trasversali

a.s 2016/17

ADP LOG – SBIM

- Progetto: “ A scuola con SBIM : Giochiamo ancora, quando lo sport incontra la cultura in movimento
- Partnership: I.I.S. “ Primo Levi” Torino, ADPLog di Alessandro Del Piero, SBIM – Sport Benessere in Movimento
- Sede: ADPLOG – VIA Pero Gobetti 10 – TORINO
- Sede: Piazza D'Armi – in collaborazione con Federazioni Sportive ed Associazioni Sportive e culturali

L'operatività di tale progetto si è basata su una parte pratica presso il parco di Piazza D'Armi, ove gli studenti hanno collaborato con le varie federazioni, nel gestire studenti della scuola primaria e secondaria, per provare sul campo le varie discipline ad essi offerte.

Presso la sede ADPLOG , gli studenti, divisi per argomenti, hanno illustrato agli alunni di varie scuole primarie e secondarie , la storia e le dinamiche degli sport di squadra quali la Pallacanestro ed il Calcio, per un numero complessivo di circa 80 ore/allievo.



a.s. 2017/2018

EXPEDIOLAB 4.0 – AULA SUL MARE – ORIENTAMENTO – TUTORAGGIO

Anno scolastico 2017/18

- L'attività di alternanza scuola lavoro associata alla 4^{LISS} per l'anno 2017/18 ha riguardato il progetto denominato ExpedioLAB 4.0 realizzato a seguito della partecipazione della scuola ad un pubblico concorso e finanziato dal Ministero (DM 663 Art. 7 C. 3 L. B- Spazi territoriali e Campus residenziali).

Tale progetto ha offerto ai ragazzi, attraverso diverse e molteplici attività, la possibilità di crescere e avvicinarsi al mondo del lavoro, dell'innovazione, della tecnologia, con strumenti concreti e confronti diretti con chi è già professionista nel settore. La doppia valenza, da un lato sviluppare un programma formativo e di educazione all'imprenditorialità e dall'altro avviare un programma di sostegno alla nascita a breve/medio termine di nuove realtà imprenditoriali, per lo sviluppo di prodotti e servizi innovativi a vantaggio del mondo sportivo (attrezzature, comunicazione, sicurezza, performance) e della popolazione del territorio (prevenzione, salute, turismo, alimentazione, benessere) ha coniugato sport, cultura di impresa, educazione alla cittadinanza e tecnologia.

Il progetto ha dimostrato capacità per creare sinergie con il territorio, aprendo le proprie porte a chiunque fosse in grado di vedere la scuola come luogo nel quale investire per il futuro della propria regione e a chiunque intendesse spendere il proprio spirito imprenditoriale nel mondo dello Sport.

Le attività principali durante l'anno scolastico 2017/18 sono state suddivise principalmente in cinque categorie:

- a) **Formazione trasversale:** Moduli formativi per fornire ai giovani elementi e piccole "pillole" su argomenti inerenti la creazione di impresa. Il programma di 15 ore per ciascuna delle due sezioni di Liceo sportivo coinvolte è stato realizzato in collaborazione con 2i3T - Incubatore dell'università di Torino e Unioncamere Piemonte. Gli incontri sono stati in plenaria.

Di seguito i moduli erogati:

1. Creatività (2i3T)
2. Responsabilità Sociale d'impresa (UCP)
3. Imprenditorialità (UCP)
4. Gestione Innovazione - Social media (UCP)
5. Analisi economica (UCP)
6. Business Model, Business Plan (2i3T)
7. Comunicazione (2i3T)

b) **Laboratori di Alternanza Scuola / Lavoro:** attività mirate al conseguimento di risultati ben definiti insieme ad enti ed aziende del territorio. Gli studenti suddivisi in gruppi hanno portato a termine laboratori che hanno permesso di identificare delle idee progettuali attuabili in ambito formativo e lavorativo.

c) **Aperitraining:** momenti per promuovere in modo conviviale incontri con figure di rilievo nel mondo dello sport professionale e dell'industria sportiva; per riflessioni guidate e dibattito su aspetti relativi al management, alla produzione e all'imprenditoria. Tali attività hanno avuto come obiettivo il creare momenti conviviali in cui si approfondissero argomenti educativi e formativi mentre si creava un confronto tra i giovani e attori diversi del territorio.



Il primo si è svolto in occasione della Conferenza stampa inaugurale per rendere pubblico il progetto. Alla conferenza hanno partecipato testimonial di rilievo per portare la propria esperienza come l'olimpionica di sci di fondo Stefania Belmondo, il marciatore Maurizio Damilano, anche lui olimpionico a Mosca e il pallavolista Gianni Lanfranco che con la squadra italiana vinse una medaglia alle Olimpiadi di Los Angeles. Ulteriori testimonianze a carico di due piccoli campioni, studenti del Primo Levi, Daniele Soranzio, Lega nazionale U19 Hockey su ghiaccio e Beatrice Airola, Primavera F.C. Juventus e interventi istituzionali di rilievo da parte del Dirigente dell'ufficio V del MIUR Antonino Di Liberto, il presidente CONI regionale Gianfranco Porqueddu ed il direttore dell'ufficio scolastico provinciale Stefano Suraniti.

“**Siamo ciò che mangiamo...**” è stato invece interamente organizzato dagli studenti. Con il supporto di esperti nutrizionisti di MEDICAL LAB loro stessi hanno studiato e elaborato cinque menù che tengono conto degli equilibri necessari per una performance sportiva ottimale nelle varie situazioni. Sotto la guida di Claudia Fraschini, fondatrice di Cookin' Factory, hanno trasformato semplici abbinamenti in squisite delicatezze culinarie che sono state espressamente cucinate e servite dagli studenti stessi nei confronti di un pubblico torinese variegato. Un vero e proprio esercizio di Alternanza scuola / lavoro a supporto del concetto di “Sport oltre il gioco” e quale strumento di promozione di uno stile di vita sano.

Presenti alla serata il vicepresidente CONI Piemonte Luciano Cecca e Pietro Riva, mezzofondista classe 99, campione sui 10000 m agli europei juniores del 2015, il quale ha spiegato ai presenti quanto l'alimentazione sana e ordinata influisca in modo positivo nel suo rendimento sportivo.

Incontro con Réseau Entreprendre Piemonte. Si è svolto in forma di Business Breakfast con l'obiettivo di presentare le nuove idee imprenditoriali a professionisti in grado di consigliare e guidare percorsi verso la creazione di start up.

Anche con un aperitivo si è conclusa la **Partita della legalità**: si è svolto un quadrangolare di Calcio a otto presso ASD Cenisia cui hanno partecipato gli studenti della rete LISS, ex calciatori di Serie A, magistrati, giornalisti, avvocati dello sport e rappresentanti delle forze dell'ordine. Presenti calciatori quali Ciro Ferrara, Silvano Benedetti, Riccardo Scirea, Marco Ferrante, gli arbitri Roberto Rosetti e Alfredo Trentalange. Alla realizzazione della partita, patrocinata dalla Città di Torino, hanno collaborato FIGC, Lega Serie A, AIC, Associazione Avvocati dello Sport AIAS, ADISE, CONI Piemonte e Ufficio Scolastico Provinciale di Torino. Un momento conviviale e di gioco per confrontarsi con coloro che svolgono una professione in difesa dei valori civili e della legalità.

d) All'interno del progetto hanno anche trovato spazio i **DAY CAMP**, giornate di approfondimento su professioni, prodotti, metodologie, dinamiche nel mondo dell'industria e dell'associazionismo sportivi.

9 marzo 2018

Day CAMP **Sport Innovativi**. La giornata, alla quale ha partecipato una sessantina di ragazzi, è stata suddivisa in due sessioni:

- sessione sportiva dalle ore 9.30 alle ore 13.00 in cui gli studenti hanno avuto possibilità di cimentarsi riguardo alle dinamiche di sport innovativi quali padel e beach volley; in contemporanea hanno testato tecnologie biomeccaniche ed attrezzature impiegate con finalità di cura e prevenzione in ambito sportivo;
- sessione formativa dalle ore 14.00 alle ore 16.00 in cui gruppi di 8/10 studenti hanno avuto possibilità di interloquire a rotazione (modalità *Speed dating*) con alcuni professionisti che rappresentano i mestieri del mondo sportivo.

17 aprile 2018



Day Camp **ONE DAY WORKING EXPERIENCE**. E' stato realizzato in collaborazione con COMAU e ha coinvolto n. 25 studenti di cinque scuole della provincia di Torino. Tale evento ha investito temi di automazione e industria 4.0 e argomenti di business game prendendo in considerazione automazione produzione nell'industria sportiva con robot COMAU di ultima generazione. Gli studenti hanno avuto la possibilità di viaggiare nel mondo dell'Automazione industriale e approfondire i concetti relativi a Industria 4.0 applicati al mondo della produzione sportiva.

10 maggio 2018

All'interno di uno schema dove si coltiva l'intraprendenza, l'**educazione alla legalità** si pone non soltanto come premessa culturale indispensabile, ma anche come sostegno operativo quotidiano, e si trasmette nell'ambito di iniziative in cui si creano occasioni per riflettere e fare proprio il principio di giustizia attraverso l'attività sportiva. Con l'associazione ONLUS Sentieri della Legalità, la rete regionale di licei sportivi del Piemonte, la Questura di Torino, in collaborazione con UISP Torino, è stato organizzato un ulteriore **DAY CAMP** dedicato a sport e legalità, a 35 anni dalla morte del magistrato Bruno Caccia. Un convegno e una partita con la partecipazione straordinaria di calciatori ed ex calciatori come Ciro Ferrara, Silvano Benedetti, Riccardo Scirea, Marco Ferrante.

Una giornata di approfondimento per aiutare i ragazzi a riflettere su parole e concetti importanti, capaci di unire il mondo dello sport e quello del vivere civile: giustizia, onestà, coraggio, solidarietà, testimonianza, lealtà, ricordo, impunità, onestà, mafia. Il programma si è svolto in tre momenti principali:

- **Giochi sportivi e testimonianze:** dalle 8,30 alle 12,30 i ragazzi della rete dei Licei Scientifici Sportivi (LISS) del Piemonte hanno partecipato a tornei sportivi e incontrato Pino Masciari, imprenditore calabrese e testimone di giustizia e Paola Caccia, figlia di Bruno Caccia presso il Circolo Sportivo CH4
- **Convegno:** dalle 15 alle 17 si è tenuto il Convegno, aperto a un pubblico più allargato, dal titolo "Le mafie prima e dopo l'omicidio di Bruno Caccia". Sono intervenuti Giancarlo Caselli, Marco Martino Dirigente della squadra mobile di Torino, un magistrato della DDA, il giornalista Meo Ponte, moderatore Aaron Pettinari. Il Procuratore Capo della Repubblica di Torino Dott. A. Spataro, il dirigente scolastico dell'IIS Primo Levi Anna Rosaria Toma e la presidente dell'Associazione Sentieri della Legalità Avv. Maria Grazia D'Ecclesiis sono inoltre intervenuti con interventi rivolti ai giovani.

28 giugno 2018

In ordine cronologico l'ultimo appuntamento è stato una serata di festa, dedicata alla **Moda e allo Sport**. Studenti del Primo Levi e di altri istituti di Torino hanno sfilato con capi di abbigliamento sportivi forniti da Robe di Kappa, Legea, Starvie, Gems, Sandqvist, Sparco, Sperry, Osbe oppure da piccole e medie imprese piemontesi come Pella Sportswear e Stamperia Alicese nel biellese, che producono o distribuiscono per grandi marchi nel settore sci, motociclismo, calcio e altri. In forma anche di **Aperitraining** è stata inoltre l'occasione per mettere in evidenza la filiera di lavoro regionale delle PMI e di centri di eccellenza come il Politecnico di Torino che forniscono ai grandi marchi di abbigliamento tecnologia e innovazione, applicate nella produzione di capi tecnici sportivi o casual. A condurre la serata il noto giornalista sportivo Paolo Viberti.

Sono state numerose le giornate pubbliche di attività, dedicate alle nuove tecnologie, ai materiali, all'alimentazione, alla legalità, allo sport inteso non solo come gioco ma come opportunità di lavoro. I ragazzi, divisi in team, hanno seguito passo passo la nascita e la crescita di ogni appuntamento, con più di 200 ore di alternanza scuola lavoro. Si è trattato di mettere in pratica insegnamenti fondamentali per la vita degli studenti grazie alla possibilità di vivere un anno di formazione alla scoperta dei mestieri, delle



professioni e degli aspetti della produzione e dei servizi in un mondo a loro vicino, quello dell'indotto sportivo.

- Le studentesse Esposito Camilla e Gamberro Silvia hanno aderito come tutor al Progetto tutoraggio attivo nell'Istituto distinguendosi per correttezza e competenza.
- L'allievo Bardi Nicolo' è stato premiato per i risultati ottenuti nelle Olimpiadi della Fisica svoltesi nel corrente anno scolastico.
- La studentessa Gamberro Silvia è stata premiata come eccellenza sportiva nel nuoto per il corrente anno scolastico.
- La classe ha partecipato ad un incontro tenuto da docenti della Facoltà di medicina relativo all'orientamento alle professioni sanitarie.

Anno scolastico 2018/19

- Partecipazione al PON "Cittadinanza Europea" Modulo Euronews: Pavanati Federico e Palumbo Federico
- Partecipazione al PON "Choose" Progetto per Orientamento formativo e ri-orientamento Modulo "Scelgo io ora".

Il corso è rivolto alle studentesse e agli studenti del quarto e del quinto anno. La scuola è l'esperienza sociale che più può condizionare la rappresentazione che lo studente costruisce di se stesso, ma anche le sue scelte e il suo progetto sul futuro. Pertanto, i moduli proposti intendono promuovere un rafforzamento della consapevolezza della scelta di indirizzo compiuta, inquadrando la propria esperienza scolastica in una cornice di senso condivisa e nella prospettiva di un progetto di vita più chiaro. L'obiettivo del progetto è offrire una formazione complementare a quella che si svolge nelle aule scolastiche al fine di consentire agli studenti e alle studentesse di acquisire skills necessarie nel mondo del lavoro e di orientarsi nella scelta del percorso universitario o professionale.

- Lo studente Plaku Bleon è inserito nel progetto "Giudici di gara e organizzazione" per i Campionati Studenteschi 2018/19, in collaborazione con L'U.S.R. Piemonte "Ufficio Educazione Fisica"
- Due studenti della classe Federico PALUMBO e Federico PAVANATI hanno svolto un percorso di alternanza scuola-lavoro a Londra, nell'ambito del PON : "**HAND IN HAND – ESPERIENZA LAVORATIVA NEI CHARITY SHOP LONDINESI**"
 - Gli studenti hanno lavorato presso Charity shops, negozi che si occupano della vendita di merce di seconda mano (oggettistica, arredamento, vestiario etc.), il cui ricavato viene utilizzato per attività di beneficenza.
 - Le ore totali sono state 90 distribuite in 3 settimane dal 17 settembre al 6 ottobre 2018.

Obiettivi del progetto:

- vivere e lavorare attivamente in un'altra nazione al fine di favorire l'apprendimento di nuove nozioni pratiche, ma anche di sperimentare una vera e propria esperienza di vita, fondamentale per la propria maturazione e crescita personale;
- introdurre gli studenti, attraverso le realtà dei charity shop, a un modello culturale fondato sulla sfida alla cultura dello spreco che è anche al centro dell'Unep, il Programma Ambientale dell'ONU, modello a cui l'istituto Primo Levi si affianca nella definizione di identità culturali e formative di tipo valoriale, proponendo all'attenzione degli studenti sistemi produttivi circolari nei quali le risorse siano assicurate per tutti, i consumi siano



moderati, l'efficienza delle risorse riciclabili sia massimizzata e il riciclo e il riutilizzo diventino cardini di prospettive valoriali a misura d'uomo e per l'uomo.

6.1.5 Percorsi per l'Orientamento

Partecipazione al progetto CHOOSE

Orientamento e ri-orientamento formativo (Avviso PON 2999 del 13/03/2017)

In merito all'orientamento, è stato svolto un Progetto PON "Scelgo io, ora" rivolto ad alcuni studenti della classe scelti nell'ottica della valorizzazione delle eccellenze visti i posti a disposizione per lo svolgimento del Progetto, limitati rispetto al numero di allievi frequentanti le classi quinte dell'Istituto.

Le trenta ore di Progetto sono state svolte in un'ottica laboratoriale con l'utilizzo di metodologie diversificate: storytelling per trasferire esperienze; laboratori aperti di confronto tra pari e con peer tutor e professionisti; utilizzo della tecnologia multimediale per la costruzione di una comunicazione efficace; simulazioni, role planning, giochi di ruolo per creare uno spazio dove inventarsi una situazione e risolverla; cooperative learning per affrontare un problema da una prospettiva più ampia e considerare molte più opzioni e sviluppare la capacità di collaborazione.

Il progetto ha avuto come scopo imparare a costruire un percorso di crescita personale basato sulla consapevolezza e sull'etica della responsabilità; superare gli stereotipi di genere nell'ottica delle pari opportunità uomo-donna nel mondo produttivo; ampliare la conoscenza del mondo del lavoro e del suo cambiamento; sperimentare in concreto il mondo del lavoro legato alle nuove tecnologie; sviluppare la potenzialità occupazionale derivante dalla capacità di formarsi coerentemente con le richieste del mercato del lavoro; affrontare problemi e compiti adottando strategie adeguate (problem solving e team working); riflettere sull'importanza della gestione delle competenze e, infine, elaborare un piano individuale di scelta formativa e/o professionale.

Hanno partecipato al progetto i seguenti studenti: BARDI Nicolò, BUTTURI Massimiliano, ESPOSITO Camilla, GAMERRO Silvia, GARRONE Marco, GRIGGIO Ilaria, GROSSO Alex, PALUMBO Federico, TARASCO Maicol.

L'Istituto Primo Levi ha proposto inoltre la frequenza ad incontri di orientamento universitario, rivolti soprattutto a studenti del penultimo e dell'ultimo anno.

L'obiettivo principale degli incontri non è stato esclusivamente presentare la specifica Facoltà, ma fornire un ampio panorama di esperienze e temi di studio presenti nel mondo universitario, della ricerca, delle attività istituzionali e professionali.

Sono stati organizzati corsi pomeridiani in preparazione ai test per l'accesso ai corsi universitari del Politecnico e dell'Università per le discipline di Matematica e Fisica. Alcuni studenti/studentesse della classe hanno seguito i corsi e hanno svolto il test per l'accesso al Politecnico.

Una studentessa, Esposito Camilla, ha partecipato allo stage di fisica "La fisica in gioco" organizzato dall'associazione AIF di Settimo Torinese in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino. Obiettivo dello stage valorizzare le eccellenze in campo scientifico e fornire informazioni utili per l'orientamento universitario nelle discipline scientifiche.

**6.2 MONTE ORE CERTIFICATO PER OGNI STUDENTE**

COGNOME E NOME	CLASSE 3 ^A	CLASSE 4 ^A	CLASSE 5 ^A	ORE TOTALI
Bardi Nicolò	82	55		137
Blecich Alberto	82	140		222
Butturi Massimiliano	111	110		221
Conterno Alessio	83	121		204
DeSanti Maurizio	83	59		142
Esposito Camilla	111	98		209
Galasso Andrea	83	97		180
Gambino Nicolò	83	44		127
Gamerro Silvia	83	171		254
Garrone Luca	83	87		170
Garrone Marco	83	99		182
Griggio Ilaria	111	122		233
Grosso Alex	83	92		175
Mastellaro Simone	83	70		153
Mucciglio Simone	83	66		149
Palma Francesco		82		82
Palumbo Federico	83	165		248
Pavanati Federico	111	92		203
Pellani Giorgio	83	73		156
Plaku Bleon	83		36	119
Scarcina Samuele	83	105		188
Tarasco Maicol Andres	83	102		185
Trinx Riccardo	83	86		169
Verroca Raffaele	83	55		138
Siniega Giacomo				*
Zanellato Luca	104	90		194

* Lo studente Siniega Giacomo è inserito nella sperimentazione didattica " Studenti atleti di alto livello" del M.I.U.R. (riferimento PFP allegato A)

7 CONTENT AND LANGUAGE INTEGRATED LEARNING (C.L.I.L)**7.1 DISCIPLINA NON LINGUISTICA (DNL) VEICOLATA IN LINGUA INGLESE**

Un modulo C.L.I.L. è stato svolto all'interno della programmazione della disciplina Fisica attraverso la lettura di testi in inglese e attraverso la visione, traduzione e commento di video didattici su alcuni argomenti di fisica moderna. I video ed i materiali utilizzati sono visionabili al seguente link: <https://sites.google.com/primolevitorino.it/angolo-della-prof-vandoni/clil-fisica>

7.2 CONTENUTI E TEMPI DEL/I MODULO/I C.L.I.L.

Il modulo C.L.I.L. ha avuto la durata di 10 ore.

I principali contenuti del modulo sono:

- "1905: Einstein's miracle year"



- "The genius of Marie Curie"
- The Compton effect
- "Heisemberg uncertainty principle"
- "The Schrodinger's cat"
- "The standard Model"
- "Radioactivity"

8 PARTICOLARI ATTIVITÀ CURRICOLARI ED EXTRA-CURRICOLARI

8.1 VISITE DIDATTICHE, VIAGGI D'ISTRUZIONE, SCAMBI CULTURALI

- Settimana Bianca – località Chamois (AO) 2015/16 – 2016/17 – 2017/18 – 2018/19 4 gg
- Aula sul mare 2016/17 (Favignana- Egadi) 7 gg – 2017/18 (Arcipelago Toscano) 7 gg - 2018/2019 Sardegna (La Maddalena)
- Viaggio di istruzione a Siena, Lucca e San Gimignano 2017/18 3gg
- L'allieva Gambero Silvia ha partecipato, nell'anno scolastico 2017/18 al viaggio a Cracovia, Auschwitz e Birkenau con l'iniziativa il "Treno della memoria".

8.2 INIZIATIVE COMPLEMENTARI E/O INTEGRATIVE

A. sc. 2016/2017	<p>"SESSUALITÀ... PREVENZIONE INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMESSE E CONTRACCEZIONE" a cura dell'ASLTO1.</p> <p>1 incontro di 2 ore per vivere la sessualità in età adolescenziale in modo consapevole.</p>
	<p>"DIVERSO DA CHI? - DIALOGHI SULLA DISABILITÀ, SULL'OMOSESSUALITÀ E SUL RAZZISMO" a cura del CE.SE.DI. in collaborazione con la Dott.ssa Elena Nave.</p> <p>Un incontro di 2 ore per classe nel corso del quale sono state proposte delle riflessioni filosofiche sui concetti di identità e diversità, esplorati in tutte le sue forme, in maniera interattiva secondo i metodi delle Pratiche Filosofiche.</p>
A. sc. 2017/2018	<p>"IL DONO CHE V@LE LA PENA" - TRAPIANTI: PRESENTE E FUTURO; L'IMPORTANZA DELLA DONAZIONE: UN GESTO PER GLI ALTRI</p> <p>a cura dell'Associazione Educazione Prevenzione e Salute – Azienda Ospedaliero-Universitaria della Città della Salute e della Scienza di Torino con il patrocinio dell'USR Piemonte.</p> <p>1 conferenza di 2 ore per affrontare, con il supporto di medici specialisti e di testimonianze, i dubbi che ancora accompagnano il tema della donazione del sangue e i trapianti.</p>
A. sc. 2018/2019	<p>In occasione della Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne il 27 NOVEMBRE si è tenuto il Convegno "LA VIOLENZA NON È SEMPRE VISIBILE" organizzato dalla Croce Rossa Italiana. Sono intervenuti la Dott.ssa SAGGIOMO (psicoterapeuta) e la Dott.ssa DANASINO (avvocato).</p>
	<p>"MIND THE BREATH": prevenire e contenere l'ansia da prestazione con lezioni di Yoga per imparare a calmare la mente per concentrarsi prima di un esame e a controllare le manifestazioni emotive in periodi di stress.</p>



8.3 VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Nell'ottica della valorizzazione delle eccellenze nel Progetto PON Scelgo io, ora sono stati coinvolti gli allievi meritevoli della classe.

La scuola ha organizzato, nel corso del triennio, corsi di inglese pomeridiani finalizzati al conseguimento della certificazione "PET" e "FCE"; hanno partecipato gli studenti Federico Palumbo e Federico Pavanati.

Progetto di formazione fra pari: destinato agli alunni delle classi prime, seconde e terze, ha previsto che gli studenti meritevoli della classe 4^{LISS} nell'anno scolastico 2017/18 e 5^{LISS}, nell'anno scolastico 2018/19, dopo una opportuna formazione potessero offrire agli studenti più fragili supporto nello studio individuale. Hanno partecipato a tale attività gli studenti Gamerro, Esposito.

Un gruppo di studenti, individuati dai docenti di Lettere, sono stati selezionati come componenti della Giuria Premio Bottari Lattes. Gli studenti Gamerro Silvia e Palumbo Federico hanno avuto il compito di leggere i romanzi dei cinque finalisti del Premio e di contribuire alla scelta del vincitore.

8.4 «CITTADINANZA E COSTITUZIONE»: ATTIVITÀ, PERCORSI E PROGETTI PROGRAMMATI E REALIZZATI IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI DEL PTOF

Seppure non identificata come disciplina, il lavoro del Cdc è stato quello di sviluppare in tutti gli studenti, competenze e quindi comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. Le competenze di cittadinanza sono comprese tra quelle di base che tutti gli studenti e, tutti gli allievi e le allieve devono possedere come competenze comuni, che si rifanno alle competenze "chiave" europee. Tra queste ai principi, agli strumenti, ai doveri della cittadinanza e quindi ai Diritti garantiti dalla Costituzione.

Inoltre, per la promozione dei comportamenti responsabili, l'Istituto ha attuato un progetto che si configura nell'ottica della formazione per lo sviluppo della consapevolezza di cittadino attivo e per una concreta sensibilizzazione sull'importanza della Legalità e della Solidarietà sia nella scuola che nella società, con i seguenti obiettivi specifici: fornire strumenti per una lettura critica del fenomeno mafioso (analisi della cultura, dei messaggi, della storia, delle modalità di azione e manifestazione del sistema mafioso); conoscere le strutture, le istituzioni e le leggi che garantiscono i diritti dei cittadini; evidenziare il ruolo della società civile contro il fenomeno mafioso, mirando alla responsabilizzazione degli studenti come cittadini; sviluppare il senso di cittadinanza, il senso di giustizia ed il rispetto delle leggi, stimolare la partecipazione alla vita territoriale; promuovere il rispetto consapevole della Legalità non come fine ma come mezzo per costruire la giustizia, intesa anche come giustizia sociale, lotta alle discriminazioni, conoscenza dei diritti e doveri; sviluppare il valore della Solidarietà per operare azioni concrete nei confronti sia delle persone vicine a noi che delle popolazioni che vivono in condizioni di povertà e miseria.

Le varie attività sono state destinate alle varie classi interessate dal progetto con le seguenti modalità, per il secondo biennio e il quinto anno: visione di film-documentari sulle criminalità organizzate e sulle popolazioni che vivono in condizioni precarie del mondo; incontri e dibattiti con personaggi (associazioni, giornalisti, scrittori, forze dell'ordine, magistrati, familiari vittime di mafie, ecc.) coinvolti sia nella lotta alla criminalità organizzata e sia nei progetti di Solidarietà umana; Partecipazione alla Giornata Nazionale della memoria delle vittime innocenti delle mafie e dell'impegno; Proseguimento del Progetto "Il Gemellaggio continuo... la rete delle scuole antimafia" con la costituzione di un accordo di rete.

Nel secondo biennio e ultimo anno la classe ha partecipato a: conferenza sul tema dei trapianti di organi e relativa donazione, con la partecipazione di medici specialisti e testimonianze dirette di persone destinatarie di trapianto; convegno sul tema della violenza sulle donne; incontro formativo su malattie sessualmente trasmesse e comportamenti responsabili.

L'intera classe ha partecipato a diverse attività del Progetto Legalità tra cui la giornata di gemellaggio contro le mafie nell'anno scolastico 2016/17 presso i locali del Gruppo Abele e la Partita della legalità spiegata nel dettaglio nel punto 6.1.4.



9 CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE

9.1 CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ ACQUISITE NELL'AMBITO DELLE SINGOLE DISCIPLINE

(VIENE ALLEGATA UNA SCHEDA PER OGNI DISCIPLINA - ALLEGATO B)

9.2 CONTENUTI DISCIPLINARI SVOLTI

(VIENE ALLEGATA UNA SCHEDA PER OGNI DISCIPLINA - ALLEGATO B)

- B1. ITALIANO
- B2. STORIA
- B3. LINGUA E CULTURA INGLESE
- B4. SCIENZE NATURALI
- B5. MATEMATICA
- B6. FISICA
- B7. DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT
- B8. FILOSOFIA
- B9. DISCIPLINE SPORTIVE
- B10. SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
- B11. RELIGIONE



10 NODI TEMATICI PLURIDISCIPLINARI

Il Consiglio di Classe ha individuato alcuni nodi tematici pluridisciplinari per la preparazione al colloquio d'Esame:

1. **DECADENTISMO** (Possibili sviluppi pluridisciplinari: Wilde, D'Annunzio, Eteri e composti alcolici, la fermentazione alcolica, Danni dovuti all'alcool)
2. **IL PROGRESSO E L'UOMO** (Possibili sviluppi pluridisciplinari: Intellettuali e progresso, Verga e Naturalismo, Dickens, Scienza e progresso, biotecnologie antiche e moderne)
3. **CRISI DEL '900** (Possibili sviluppi pluridisciplinari: Modernismo, Svevo e Pirandello, Einstein, Joyce, Berson, Orbitali e configurazione elettronica)
4. **IL LIMITE** (Possibili sviluppi pluridisciplinari: Alimentazione, Concetto di limite in matematica e fisica, Montale)

Data la natura del colloquio, nel corso del quale dovranno essere privilegiati la trasversalità e un approccio integrato e pluridisciplinare, come previsto dal decreto ministeriale n.37 del 2019, il materiale che il Consiglio di classe ha deciso di utilizzare si riconduce alle seguenti tipologie:

- testi (es. brani in poesia o in prosa, in lingua italiana o straniera);
- documenti (es. spunti tratti da giornali o riviste, foto storiche o scientifiche pertinenti il programma svolto e i progetti individuati dal documento del 15 maggio, testi giuridici ed economici relativi allo sport e a quanto sviluppato dalla disciplina corrispondente)

A titolo di esempio i materiali utilizzati come spunto vengono inseriti nell'Allegato D al presente documento.



11 CRITERI E STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE APPROVATI DAL C.D.C.

11.1 FATTORI ED ELEMENTI PRESI IN ESAME PER LA VALUTAZIONE COMPLESSIVA

1) Fattori ed elementi presi in esame per l'attivazione dei processi valutativi (criteri)

Il Consiglio di Classe ha attivato i processi valutativi assumendo come principio ispiratore degli stessi la valenza formativa, considerata prioritaria rispetto a qualunque altro elemento confluyente e/o riguardante quegli stessi processi.

Anche le misurazioni della valutazione sono dunque state assunte come occasioni di crescita, induzioni alla revisione e al miglioramento delle tecniche di studio (e delle motivazioni e/o rimotivazioni) nella valorizzazione delle qualità proprie di ogni studente.

In quest'ottica formativa sono stati individuati come fattori di riferimento del processo valutativo i seguenti aspetti:

- confronto con il livello di partenza dello studente;
- interesse, impegno e partecipazione al dialogo formativo;
- costanza nell'applicazione;
- raggiungimento degli obiettivi disciplinari minimi nei termini di conoscenze, competenze e capacità.

Per l'organizzazione degli obiettivi in conoscenze, capacità (abilità) e competenze e l'attivazione dei conseguenti percorsi valutativi si fa riferimento alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006, considerando le seguenti definizioni contenute del Quadro Europeo delle Qualifiche e dei Titoli:

- “Conoscenze”: *indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.*
- “Abilità”, *indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).*
- “Competenze” *indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.*

Il Consiglio di Classe riconosce peraltro la circolarità e non la sequenzialità di questi aspetti nei processi formativi, pertanto la loro non facile scindibilità nell'osservazione e nella pratica valutativa.

2) Criteri e scala di valutazione

Il CdC si è attenuto alla scelta operata dal Collegio dei Docenti, in merito alle valutazioni in itinere e ha deciso di adottare la seguente griglia di corrispondenza tra i voti e i livelli di conoscenze e abilità manifestate dall'allievo:



VOTO	Livello di conoscenza e abilità corrispondente
9-10	L'ALLIEVO HA UNA PADRONANZA COMPLETA E APPROFONDATA DEL PROGRAMMA, OTTIME CAPACITÀ DI INQUADRARE LE DOMANDE, SA COLLEGARE ORGANICAMENTE E APPLICARE A CASI CONCRETI ORIGINALMENTE ESPOSTI I CONCETTI, USA IN MODO MOLTO PERTINENTE LA TERMINOLOGIA TECNICA, HA CAPACITÀ DI ANALISI, SINTESI, DI RIELABORAZIONE PERSONALE.
7-8	L'ALLIEVO HA UNA CONOSCENZA SUFFICIENTEMENTE COMPLETA DEL PROGRAMMA E ABBASTANZA APPROFONDATA. HA DISCRETE CAPACITÀ DI COMPrensIONE, DI COLLEGAMENTO ORGANICO, CLASSIFICAZIONE, DISTINZIONE E APPLICAZIONE A CONTESTI ATTUALI. USA IN MODO ABBASTANZA CORRETTO LA TERMINOLOGIA SPECIFICA.
6	L'ALLIEVO DENOTA UNA CONOSCENZA DILIGENTE DI QUASI TUTTO IL PROGRAMMA E PADRONANZA SOLO DI UNA PARTE. CAPISCE LE DOMANDE E SA INQUADRARE I PROBLEMI ANCHE CON ESEMPI PRATICI E RAGIONAMENTI SEMPLICI E DESCRITTIVI. SA CLASSIFICARE IN MODO PIUTTOSTO MNEMONICO. È SUFFICIENTEMENTE PRECISO NELL'USO DELLA TERMINOLOGIA E SI ORIENTA FRA I VARI CONCETTI.
5	L'ALLIEVO HA UNA CONOSCENZA FRAMMENTARIA, OPPURE HA UNA CONOSCENZA MOLTO SUPERFICIALE DEI CONCETTI, SI ORIENTA IN MODO POCO PRECISO O SOLO CON L'AIUTO DEL DOCENTE, USA UNA TERMINOLOGIA NON SUFFICIENTEMENTE ADEGUATA, NON HA CONSEGUITO UNA VISIONE GENERALE DELLA MATERIA.
4	L'ALLIEVO DIMOSTRA UNA CONOSCENZA GRAVEMENTE LACUNOSA DEL PROGRAMMA, SI ORIENTA IN MODO CONFUSO, FRAINTENDE SPESSO LE QUESTIONI, NON CONOSCE LA TERMINOLOGIA
3	L'ALLIEVO RISPONDE IN MODO DEL TUTTO O GRAVEMENTE ERRATO, CONFONDE I CONCETTI, NON DIMOSTRA CAPACITÀ DI ORIENTAMENTO NELLA MATERIA
2	L'ALLIEVO NON RISPONDE O CONSEGNA UN COMPITO IN BIANCO O NULLO
1	L'ALLIEVO RIFIUTA L'INTERROGAZIONE O UN COMPITO

11.2 PROCESSI ATTIVATI PER IL RECUPERO, IL SOSTEGNO, L'INTEGRAZIONE

Nel corso dell'intero triennio il consiglio di classe ha messo in atto apposite attività di sostegno, di recupero e di integrazione per permettere a tutti gli allievi (nuovi inseriti e non) di seguire le lezioni con le stesse conoscenze e le stesse competenze dei compagni.

Processi attivati nel corso dell'anno scolastico:

- un recupero in itinere costante;
- la massima disponibilità a favorire il recupero di valutazioni non sufficienti con la somministrazione di nuove prove di verifica, anche individualizzate;
- sportelli disciplinari

Il consiglio di classe ha quindi lavorato in sintonia attuando le più diverse strategie di recupero per favorire la preparazione di tutti gli studenti; tuttavia in alcuni allievi è mancata la determinazione necessaria per colmare pienamente le proprie lacune.



12 SIMULAZIONI DELLE PROVE D'ESAME

12.1 SIMULAZIONI DELLA PRIMA PROVA

Date di svolgimento: 19 febbraio 2019 e 26 marzo 2019

Sono state somministrate ai ragazzi le tracce proposte dal Ministero in occasione delle simulazioni nazionali della prima prova. Le simulazioni sono state svolte in aula dalle ore 09:00 alle 15:00

Testi somministrati (In allegato - **Allegato C**)

Le griglie di correzione (Indicatori per la valutazione, declinati in descrittori di livello) approvate dal Dipartimento di Lettere sono state utilizzate per la valutazione degli elaborati.

TIPOLOGIA A – ANALISI DI UN TESTO LETTERARIO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					



INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI				
	(MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente
	10	8	6	4	2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	10	8	6	4	2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).



TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					



INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI				
	(MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	presente	nel complesso presente	parzialmente presente	scarsa e/o nel complesso scorretta	scorretta
	15	12	9	6	3
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti	soddisfacente	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).



TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
 TEMATICHE DI ATTUALITÀ

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	10	8	6	4	2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	10	8	6	4	2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	10	8	6	4	2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	10	8	6	4	2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					



INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	10	8	6	4	2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	15	12	9	6	3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	15	12	9	6	3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).



12.2 SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA

Date di svolgimento: 28 febbraio 2019 e 2 aprile 2019

I Testi somministrati sono le proposte ministeriali , le simulazioni si sono svolte in aula dalle ore 9:00 alle ore 15:00 nel giorno indicato dal Ministero.

Testi somministrati (In allegato - **Allegato C**)

Griglia di correzione (Indicatori per la valutazione, declinati in descrittori di livello)

La griglia di valutazione ministeriale per la seconda prova mista di matematica e fisica è la seguente:

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Analizzare Esaminare la situazione fisica proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi.	5
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.	6
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici.	5
Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.	4

Il dipartimento di matematica e fisica ha elaborato una seconda griglia, a partire da quella ministeriale, con i descrittori per indicatore. Questi indicatori devono essere applicati sia alla valutazione del problema che alla valutazione dei quesiti.



Candidato _____		classe 5 [^] LISS
INDICATORI	DESCRITTORI	Punti
Analizzare Esaminare la situazione problematica individuandone gli aspetti significativi e formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli, analogie o leggi.	Punto non affrontato.	0
	Non comprende o comprende in modo inadeguato la situazione problematica proposta, senza riuscire ad individuarne gli aspetti significativi. Non colloca la situazione problematica nel pertinente quadro concettuale.	1
	Mostra una comprensione solo parziale della situazione problematica proposta, di cui individua solo alcuni aspetti e che solo in parte riconduce al pertinente quadro concettuale.	2
	Riesce ad individuare gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative nella sostanza corrette, pur non riuscendo ad applicare pienamente e con il corretto grado di dettaglio le necessarie leggi.	3
	Individua con buona precisione quasi tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta al pertinente quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette, facendo riferimento alle necessarie leggi.	4
	Individua con precisione tutti gli aspetti concettualmente salienti della situazione problematica proposta, che viene ricondotta ad un ben definito quadro concettuale. Formula ipotesi esplicative corrette, nell'ambito del pertinente modello interpretativo.	5
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari.	Punto non affrontato.	0
	Formalizza la situazione problematica in modo molto frammentario e del tutto inadeguato. Non riconosce il formalismo matematico necessario alla risoluzione, senza pervenire a risultati o pervenendo a risultati sostanzialmente scorretti.	1
	Formalizza la situazione problematica in modo inadeguato. Utilizza in modo impreciso o incoerente il formalismo matematico, senza giungere a risultati corretti.	2
	Formalizza la situazione problematica in modo parziale. Utilizza in modo impreciso il formalismo matematico, giungendo a risultati solo in parte corretti.	3
	Riesce a formalizzare la situazione problematica con sufficiente completezza. Applica il formalismo matematico in modo sostanzialmente corretto, anche se non sempre pienamente coerente o comunque con imprecisioni, giungendo a risultati globalmente accettabili.	4
	Riesce a formalizzare la situazione problematica in modo completo. Applica correttamente il formalismo matematico, pur con qualche imprecisione, giungendo a risultati coerenti.	5
	Riesce a formalizzare la situazione problematica in modo completo. Individua con sicurezza il pertinente formalismo matematico, che utilizza per giungere a risultati sostanzialmente corretti.	6



<p>Interpretare, rappresentare, elaborare i dati</p> <p>Interpretare o elaborare i dati proposti o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici, leggi, principi e regole.</p>	Punto non affrontato.	0
	Non interpreta correttamente i dati, senza ricondurli al pertinente ambito di modellizzazione.	1
	Interpreta in modo frammentario i dati, di cui fornisce un'elaborazione imprecisa, riconducendoli solo in minima parte al pertinente ambito di modellizzazione.	2
	Interpreta con un sufficiente grado di precisione i dati, di cui fornisce un'elaborazione accettabile seppur imprecisa, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	3
	Interpreta con un buon grado di precisione i dati, di cui fornisce un'elaborazione nel complesso corretta, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	4
	Interpreta in modo coerente i dati, di cui fornisce un'elaborazione sostanzialmente completa, riconducendoli al pertinente ambito di modellizzazione.	5
<p>Argomentare</p> <p>Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta e utilizzando i linguaggi specifici disciplinari.</p>	Punto non affrontato.	0
	Non argomenta o argomenta in modo errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio non appropriato.	1
	Argomenta in maniera parzialmente coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio non sempre preciso o rigoroso.	2
	Argomenta la procedura risolutiva in modo sostanzialmente coerente, anche se non pienamente completo, fornendo una giustificazione nel complesso corretta.	3
	Argomenta in modo coerente e completo tanto le strategie adottate quanto le soluzioni ottenute. Dimostra padronanza nell'utilizzo del linguaggio disciplinare.	4
TOTALE		

Il livello di sufficienza corrisponde alle caselle con sfondo in colore.

12.3 SIMULAZIONI DEL COLLOQUIO

Date di svolgimento: 20 maggio 2019

I materiale che il Consiglio di classe, come previsto dal decreto ministeriale n.37 del 2019, ha deciso di utilizzare come materiali che possano favorire la trattazione dei nodi tematici pluridisciplinari le seguenti tipologie:

-testi (es. brani in poesia o in prosa, in lingua italiana o straniera);



-documenti (es. spunti tratti da giornali o riviste, foto storiche o scientifiche pertinenti il programma svolto e i progetti individuati dal documento del 15 maggio, testi giuridici ed economici relativi allo sport e a quanto sviluppato dalla disciplina corrispondente).

Gli esempi di materiali utilizzati sono inseriti in allegato (Allegato D)

Griglia di valutazione (Indicatori per la valutazione, declinati in descrittori di livello).

Candidato:.....		Classe 5 ^A	
Indicatori	Livello di prestazione	Punteggio	Punteggio Attribuito
Grado di conoscenza e livello di approfondimento	Elevato	6	
	Buono	4	
	Medio	2	
	Superficiale	1	
Capacità di collegamento e di discussione	Aderente, efficace, pertinente	4	
	Solo a tratti	2	
	Evasivo, confuso	1	
Padronanza della lingua orale	Articolata, sicura, fluida, appropriata	3	
	Convincente a tratti	2	
	Impacciata, confusa, imprecisa	1	
Proprietà di linguaggio tecnico-scientifico	Adeguate	2	
	Superficiale	1	
Rielaborazione critica	Riflette, sintetizza, esprime valutazioni pertinenti	3	
	Propone elaborazioni e valutazioni essenziali	2	
	Evidenzia difficoltà	1	
Discussione degli elaborati relativi alle prove scritte e autocorrezione	Consapevole, convincente, esaustiva in tutte le prove	2	
	Convincente a tratti	1	
TOTALE			



13 FIRME

Il presente documento è stato elaborato nella sua interezza dal Consiglio di classe della 5^ALISS

MATERIA	DOCENTE	FIRMA
Italiano	Rosalba Labate	
Inglese	Mirella Alberelli	
Filosofia e Storia	Nicoletta Salati	
Matematica	Paola Rolando	
Scienze naturali	Silvia Renata Ponzio	
Diritto ed Economia dello sport	Alessandra Rubatto	
Fisica	Laura Vandoni	
Scienze motorie e Discipline Sportive	Maurizio Cera	
Religione	Alessia Borrelli	
Alternativa all'IRC	Vilma Garibaldi	

Docente Coordinatore di classe

prof. Maurizio Cera

Il Dirigente Scolastico

prof.ssa Anna Rosaria TOMA



ALLEGATI

ALLEGATO A – PDP – PFP– PEI

ALLEGATO B – Relazioni e contenuti delle singole discipline

ALLEGATO C – Testi delle simulazioni

ALLEGATO D – Esempi dei materiali utilizzati per le simulazioni del colloquio



ALLEGATO B – RELAZIONI E CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Vengono inseriti in tale allegato i documenti relativi a:

- Relazioni dei singoli docenti in merito alla programmazione disciplinare
- Contenuti delle singole discipline

- B1. ITALIANO
- B2. STORIA
- B3. LINGUA E CULTURA INGLESE
- B4. SCIENZE NATURALI
- B5. MATEMATICA
- B6. FISICA
- B7. DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT
- B8. FILOSOFIA
- B9. DISCIPLINE SPORTIVE
- B10. SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
- B11. RELIGIONE



B1. MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: LABATE ROSALBA

CLASSE 5^A INDIRIZZO: LISS

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Principali movimenti culturali della tradizione letteraria dall'Unità d'Italia ad oggi
- Elementi distintivi della poetica e dello stile dei massimi autori vissuti tra Ottocento e Novecento
- Lettura e analisi dei principali canti del *Paradiso*

Gli obiettivi prefissati in fase di programmazione sono stati raggiunti in maniera adeguata solo da una piccola parte della classe che si è dimostrata nel corso di tutto l'anno attenta alle spiegazioni e continua nello studio. Il resto della classe, avendo mantenuto un atteggiamento altalenante nei confronti della materia, si è fermata ad un visione superficiale dei contenuti proposti.

COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Saper utilizzare i termini specifici del linguaggio letterario
- Saper produrre testi orali e scritti rispettando la coesione, la coerenza, la situazione comunicativa, la consegna specifica
- Saper utilizzare con una certa sicurezza gli strumenti dell'analisi testuale per la comprensione e l'interpretazione del testo narrativo (personaggi, trama, temi, messaggio...)
- Saper distinguere le forme e i temi che caratterizzano la poetica di un autore

Le competenze sono state acquisite in modo disomogeneo, dal momento che i ragazzi non erano abituati a produrre testi orali: rimangono, dunque, per parte della classe delle insicurezze nella produzione orale. Altrettanto difficile è stata l'acquisizione delle competenze di scrittura, che risultano ancora, per la maggior parte dei ragazzi, non del tutto acquisite.

CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Saper utilizzare gli strumenti dell'analisi testuale per comprendere e interpretare un testo narrativo.
- Saper collocare nel tempo e nello spazio eventi culturali, fatti storici e fenomeni artistici.
- Saper leggere e interpretare un documento storico in autonomia e con senso critico.

Dati i fragili prerequisiti, le capacità prefissate sono state acquisite da gran parte della classe in maniera disomogenea e non del tutto corrispondente alle aspettative. Nonostante il percorso effettuato, alcuni studenti continuano ad avere serie difficoltà nella comprensione ed interpretazione di un testo o di un documento storico e soprattutto nell'espressione di un proprio pensiero critico.

TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

4 ore di lezione settimanali, per un totale di 120 ore

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

La classe, fin dai primi giorni di lezione, si è dimostrata poco abituata a mantenere viva l'attenzione per molto tempo, per cui si è cercato di coinvolgere i ragazzi con delle lezioni non solo frontali, ma anche



interattive, utilizzando video didattici che venivano spesso interrotti per spiegare e sottolineare i concetti più importanti e per stimolare il dibattito e il dialogo educativo.

Grande attenzione è stata data alla lettura e all'analisi dei brani delle opere dei vari autori, studiati durante il percorso di Letteratura, che è stato affrontato secondo una prospettiva cronologica.

Dal momento che i ragazzi non erano abituati ad utilizzare e a comprendere il libro di testo, è stato necessario guidarli nel metodo di studio, per cui, dopo la spiegazione, sono state lette insieme le pagine che affrontavano l'argomento proposto, in modo che potessero subito ritrovare i concetti appena spiegati.

MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Le lezioni sono state svolte in classe con l'ausilio del computer e della LIM. E' stato utilizzato molto il libro di testo e sono state fornite delle fotocopie, soprattutto durante i laboratori di produzione scritta.

EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Fin dall'inizio dell'anno sono stati svolti dei laboratori di scrittura, volti a preparare i ragazzi alle nuove tipologie di tracce previste per l'Esame di Stato. Tali laboratori sono stati inizialmente condotti utilizzando la tecnica del cooperative learning, in modo che gli alunni potessero affrontare insieme le prime difficoltà, senza scoraggiarsi; successivamente sono stati assegnate delle esercitazioni scritte da svolgere a casa, che poi sono state lette collegialmente, in modo da poter cogliere gli errori sia di struttura che di forma e da trovare insieme una soluzione.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Gli allievi sono stati valutati attraverso dei colloqui orali (due nel primo quadrimestre e tre nel secondo), che miravano a verificare non solo le conoscenze acquisite, ma anche la capacità di costruire un discorso coeso e coerente, anche partendo dall'analisi di un testo letterario, di inquadrare gli autori nel periodo storico e nella corrente letteraria corrispondente, di fare opportuni collegamenti fra autori e correnti letterarie, di utilizzare un linguaggio specifico adeguato.

Per quanto riguarda la produzione scritta, sono state svolte delle verifiche in classe (due nel primo quadrimestre e due nel secondo), durante le quali gli allievi sono stati chiamati a svolgere delle tracce create secondo le indicazioni della nuova normativa degli Esami di Stato, oltre alle vere e proprie simulazioni fornite dal MIUR. Tali prove sono state valutate secondo la griglia di valutazione approvata dal Dipartimento di Lettere.

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Il percorso scolastico della classe è stato caratterizzato, nel corso del quinquennio, dall'alternarsi di diverse insegnanti di Italiano: tale situazione non ha favorito la continuità didattica, per cui i ragazzi si sono ritrovati nell'ultimo anno di Liceo, di fronte all'ennesimo cambiamento, disorientati a causa delle gravi lacune e privi di un metodo di studio efficace per la preparazione all'Esame di Stato. Di fronte a tale situazione sono state attuate diverse strategie di recupero, allo scopo di coinvolgere anche i più restii nel dialogo educativo e ad incoraggiarli nel perseguimento degli obiettivi minimi. Una parte della classe ha risposto positivamente, arrivando a raggiungere esiti anche soddisfacenti; altri studenti, invece, a causa di un impegno molto discontinuo, sia in classe che a casa, non hanno acquisito i contenuti essenziali della disciplina.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente

Rosalba Labate



MATERIA: Italiano

DOCENTE: LABATE Rosalba

LIBRO DI TESTO: BALDI, GIUSSO, RAZETTI, ZACCARIA, *Il piacere dei testi*, voll. 5-6, Paravia, Milano-Torino, 2014

PROGRAMMA SVOLTO

Modulo I: L'età postunitaria

Unità didattica 1: Il contesto storico e culturale

- Lo scenario: storia, società, cultura e idee
- Il Positivismo
- Il Naturalismo francese: Emile Zola
- Il Verismo italiano

Unità didattica 2: Giovanni Verga

- La vita
- La svolta verista, poetica e tecnica narrativa del Verga verista, l'ideologia verghiana, il verismo di Verga ed il naturalismo di Zola.
- Le opere: *Vita dei campi*, *Novelle rusticane* e *il Ciclo dei vinti*
- Lettura e analisi dei seguenti brani: - da *L'amante di Gramigna*, Prefazione "Impersonalità e regressione"
 - Da ***Vita dei campi***: *Rosso Malpelo*
Fantasticheria
 - Da ***Il ciclo dei vinti***, ***I Malavoglia***:
Prefazione, "I vinti e la fiumana del progresso"
"Il mondo arcaico e l'irruzione della storia" (cap I)
"I Malavoglia e la comunità del villaggio" (cap. IV)
"La conclusione del romanzo" (cap. XV)
 - Da ***Le novelle rusticane***: *La roba*
 - Da ***Mastro-don Gesualdo***: *La morte di Mastro-don Gesualdo* (IV, cap.V)

Unità didattica 3: Giosuè Carducci

- La vita
- Il percorso ideologico e letterario
- Le opere: *Rime nuove*
- Lettura e analisi del seguente brano: da ***Rime nuove***: *Comune rustico*

Modulo II: Il Decadentismo

Unità didattica 1: Il contesto storico e culturale

- La visione del mondo, la poetica ed i temi
- Decadentismo e Romanticismo
- Decadentismo e naturalismo
- Decadentismo e Novecento
- C. Baudelaire, *I fiori del male*



- Lettura e analisi dei seguenti brani: da ***I fiori del male***, *Corrispondenze*
L'albatro
Spleen

Unità didattica 2: Gabriele D'Annunzio

- La vita
- L'estetismo e la sua crisi: *Il Piacere*
- I romanzi del superuomo e le opere drammatiche
- Le *Laudi*
- Lettura e analisi dei seguenti brani: da ***Alcyone***, *La sera fiesolana*
La pioggia nel pineto

Unità didattica 3: Giovanni Pascoli

- La vita
- La visione del mondo
- La poetica
- I temi della poesia pascoliana
- Le soluzioni formali
- Le opere: *Myricae*, *I Poemetti*, *I Canti di Castelvecchio*
- Lettura e analisi dei seguenti brani: da ***Myricae***, *X Agosto*
L'assiuolo
Temporale
Novembre
Da ***I Canti di Castelvecchio***, *Il gelsomino notturno*

Modulo III: Il primo Novecento: la crisi delle certezze e la perdita di identità dell'uomo contemporaneo

Unità didattica 1: Il contesto storico e culturale

La situazione storica e sociale in Italia
L'ideologia e le istituzioni culturali

Unità didattica 2: La stagione delle avanguardie

Il Futurismo: Filippo Tommaso Marinetti

Letture e analisi dei seguenti brani: *Manifesto del Futurismo*

Manifesto tecnico della letteratura futurista

Da ***Zang tumb tuuum***, *Bombardamento*

Unità didattica 3: La lirica del primo Novecento

I Crepuscolari

Letture e analisi del seguente brano: Sergio Corazzini, da ***Piccolo libro inutile***, *Desolazione del povero poeta sentimentale*

Unità didattica 4: Italo Svevo

La vita

La cultura di Svevo

Il primo romanzo: *Una vita*

Senilità

La coscienza di Zeno

Letture e analisi dei seguenti brani: da ***La coscienza di Zeno***,



La morte del padre (cap. IV)
La salute "malata" di Augusta (cap. VI)
La profezia di un'apocalisse cosmica (cap. VIII)

Unità didattica 5: Luigi Pirandello

La vita
La visione del mondo
La poetica
Le novelle
I romanzi: *Il fu Mattia Pascal*, *Uno, nessuno e centomila*
La produzione teatrale
Lettura e analisi dei seguenti brani: da **Novelle per un anno**, *Ciaula scopre la luna*

Il treno ha fischiato

Da **Il fu Mattia Pascal**, *Lo strappo nel cielo di carta* e la
"lanterninosofia" (capp. XII e XIII)

Modulo IV: La consapevolezza delle antinomie dell'esistenza: le voci della poesia

Unità didattica 1: Tra le due guerre

- La realtà politico-sociale in Italia
- La cultura

Unità didattica 2: La poesia e lo sport.

- Il calcio: il gioco più bello del mondo
- Umberto Saba: La vita
- Il *Canzoniere*
- Lettura e analisi dei seguenti brani: da **Il Canzoniere**, *Squadra paesana*

Tre momenti

Tredicesima partita

Fanciulli allo stadio

Goal

Unità didattica 3: Giuseppe Ungaretti

- La vita
- Le opere: *L'allegria*, *Il Sentimento del tempo*
- Lettura e analisi dei seguenti brani: da *L'allegria*, *In memoria*

Il porto sepolto

Fratelli

Veglia

Sono una creatura

San Martino del Carso

Mattina

Unità didattica 4: L'Ermetismo

- La lezione di Ungaretti
- La "letteratura come vita"
- Il linguaggio
- Lettura e analisi dei seguenti brani: Salvatore Quasimodo, da *Acque e terre*,
Ed è subito sera



Unità didattica 5: Eugenio Montale

- La vita
- Le opere: *Ossi di seppia, Le occasioni, La bufera e altro*
- Lettura e analisi dei seguenti brani: da ***Ossi di seppia***, *I limoni*
Non chiederci la parola
Merigiare pallido e assorto
Spesso il male di vivere ho incontrato
Da ***Le occasioni***, *Non recidere, forbice, quel volto*

Modulo V: Dal dopoguerra ai giorni nostri

Unità didattica 1: Il contesto storico, politico, sociale e culturale

Unità didattica 2: La narrativa italiana alla fine della Seconda guerra mondiale

- Cesare Pavese: Mito, poetica e stile
- Lettura e analisi dei seguenti brani: da ***La luna e i falò***, *Dove son nato non so (cap. I)*
- Italo Calvino: temi e pensieri
- Lettura e analisi dei seguenti brani: da ***Il sentiero dei nidi di ragno***, *Fiaba e storia*
- Primo Levi: temi e pensieri
- Lettura e analisi dei seguenti racconti: da ***Il sistema periodico***, *Ferro, Cerio, Carbonio*

Modulo VI: Divina Commedia

- Introduzione all'opera
- Lettura, parafrasi e commento dei seguenti canti tratti dal Paradiso: I, III, XI, XXXIII

Modulo VII: Laboratorio di scrittura

Esercitazioni di produzione di analisi del testo e di testi argomentativi in preparazione all'Esame di Stato, secondo le indicazioni date dal MIUR nel corso dell'anno scolastico.

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente

Prof.ssa Rosalba Labate



B2. MATERIA: STORIA

DOCENTE: NICOLETTA SALATI

CLASSE 5^A INDIRIZZO: LISS LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

La classe presenta livelli differenziati in merito all'acquisizione delle conoscenze dei principali eventi della storia contemporanea e dei loro nessi causali (secondo le linee della programmazione annuale svolta). Alcuni hanno raggiunto un livello discreto o buono, mostrando una conoscenza complessivamente adeguata del lessico giuridico-politico e delle categorie della disciplina. Una parte della classe, invece, ha evidenziato maggiori difficoltà nel conseguimento degli obiettivi della disciplina: tra questi, la maggior parte mostra alcune lacune, le quali tuttavia non impediscono il raggiungimento degli obiettivi minimi; una minoranza presenta incertezze più diffuse, che si rendono maggiormente evidenti nella conoscenza dei fenomeni storici più complessi.

COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Persistono difficoltà per un gruppo di studenti in merito alle competenze relative all'utilizzo di un registro linguistico appropriato nell'esposizione delle conoscenze, alla ricostruzione e contestualizzazione dei fatti storici attraverso l'individuazione dei loro nessi, all'abilità di sintetizzare le conoscenze in modo efficace e alla analisi e interpretazione delle fonti storiche. In certi casi è risultata non del tutto acquisita la capacità di selezionare e gerarchizzare le informazioni da apprendere. In merito a questi problemi, tuttavia, alcuni hanno tentato di potenziare le proprie capacità, mentre altri hanno avuto un atteggiamento più rinunciatario. Il resto della classe ha invece sviluppato tali abilità in modo adeguato.

CAPACITÀ ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Solo una parte della classe ha mostrato interesse per l'attualizzazione e la problematizzazione delle questioni politiche, giuridiche e sociali. Analoga considerazione va fatta per la capacità di orientarsi nella valutazione dei diversi sistemi politici e giuridici, nonché per l'elaborazione critica delle conoscenze e l'abilità a effettuare collegamenti, disciplinari e interdisciplinari.

TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

2 ore di lezione settimanali, per un totale di 67 ore

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

I contenuti del programma sono stati presentati soprattutto attraverso la lezione frontale, durante la quale si è concesso, quando possibile, spazio al dibattito e alla riflessione sulle principali questioni storiografiche, anche in relazione ai nodi del presente. In qualche caso si è proceduto all'esame delle fonti; purtroppo la scarsità di tempo a disposizione non ha consentito che sporadici interventi in tal senso. Per favorire l'apprendimento, si sono consegnati agli studenti questionari per il ripasso e l'approfondimento. La correzione delle verifiche scritte è stata puntualmente commentata in classe e gli allievi sono stati invitati a leggere ai compagni le risposte valutate positivamente; in questo modo, oltre a favorire lo sviluppo della capacità di autovalutazione, si è consentito agli allievi di comprendere più profondamente, attraverso l'esempio concreto, i criteri di adeguatezza della risposta.

MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Libro di testo: il manuale in adozione si è rivelato fruibile e di facile utilizzo da parte delle studentesse e degli studenti; tuttavia è risultato carente sotto il profilo delle fonti storiografiche.
- Schede integrative fornite dall'insegnante



- Questionari per il ripasso
- Siti internet
- LIM

EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Si è stabilito di effettuare una simulazione del colloquio nel mese di aprile. In ogni fase dell'attività didattica, inoltre, si è costantemente cercato di sollecitare la classe a stabilire confronti e a individuare i nuclei fondanti della disciplina e i nessi interdisciplinari.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Sono stati utilizzati come strumenti di verifica colloqui orali e test scritti, nei quali sono stati proposti trattazioni sintetiche, domande a risposta aperta, definizioni di termini e accertamenti sulla cronologia.

Per la correzione delle verifiche si è fatto uso delle griglie di valutazione e dei criteri proposti dal PTOF. Nella valutazione dei colloqui orali e dei questionari a risposta aperta si è tenuto conto della correttezza e completezza delle conoscenze, della pertinenza della risposta, della capacità di analisi e di sintesi, della coerenza logica, della competenza espressiva, della capacità di effettuare collegamenti e confronti e del grado di rielaborazione personale.

Nella valutazione complessiva del singolo studente si è considerato, accanto al livello di apprendimento, anche il progresso ottenuto in relazione ai livelli di partenza, il grado e la continuità della partecipazione e dell'impegno e la situazione della classe nel suo complesso.

In caso di risultati insufficienti nelle prove scritte è stata data agli studenti la possibilità di rimediare mediante lo svolgimento di un colloquio orale.

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Gli esiti raggiunti rispecchiano sostanzialmente la disomogeneità dei livelli di partenza. Mentre una parte degli studenti si è distinta per l'interesse, la partecipazione e la serietà nell'impegno, mantenendo un buon livello di rendimento, o conseguendo risultati migliori di quelli iniziali, un gruppo di studenti ha mostrato, in varia misura, disinteresse e scarsa partecipazione all'attività didattica, e/o uno studio insufficiente nell'impegno o non del tutto adeguato nel metodo. Ciò ha determinato, in misura più o meno grave a seconda dei casi, una serie di difficoltà, tra cui la superficialità o la mancata elaborazione personale delle conoscenze, l'uso non sempre corretto del linguaggio disciplinare, le incertezze nell'esposizione orale e scritta e nell'organizzazione logico-consequenziale delle conoscenze.

Pertanto si è ritenuto opportuno ridurre sensibilmente il programma, al fine di agevolare tutti gli allievi nel conseguimento degli obiettivi didattici, vista anche la complessità inerente ai temi affrontati e il monte ore ridotto della disciplina.

A oggi si può ritenere che gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti:

- in modo minimale per alcuni che restano ad un livello di sufficienza;
- in modo discreto o buono per altri.

È presente, a tutt'oggi, qualche caso di non sufficienza.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente



MATERIA: STORIA

DOCENTE: Nicoletta Salati

LIBRO DI TESTO: M. FOSSATI, G. LUPPI, E. ZANETTE, *La città della storia*, voll. 2-3, Ed. Scolastiche Bruno Mondadori, Milano-Torino, 2017

PROGRAMMA SVOLTO

La seconda rivoluzione industriale

- Dalla “Grande depressione” alla ristrutturazione e innovazione tecnologica; l’età dei monopoli e oligopoli.

L’età delle masse

- La società di massa; istruzione e nazionalizzazione delle masse; i mezzi di comunicazione di massa; il suffragio universale maschile e la questione femminile
- La nascita dei partiti e dei sindacati di massa; i partiti socialisti e la Seconda Internazionale
- Nazionalismo, razzismo e antisemitismo; il sionismo

L’Imperialismo

- Le cause economiche e politiche
- L’espansione europea in Asia; europei, giapponesi e americani; la “semicolonia cinese”
- la Conferenza di Berlino e lo “scramble for Africa”

Conflitti e consenso

- La Germania di Bismarck: il primato dello stato; la Germania perno dell’equilibrio internazionale.
- La fragilità dell’impero austro-ungarico
- La Russia: il decollo industriale, la nuova opposizione allo zar, bolscevichi e menscevichi, la rivoluzione del 1905.

Inizio secolo

- Tensioni e alleanze tra le potenze europee
- Le crisi marocchine e le guerre balcaniche.

Il caso italiano

- Il decollo industriale: sviluppo e squilibri; la questione meridionale
- La crisi di fine secolo
- Giovanni Giolitti: il riformismo e la strategia politica; l’alleanza con i socialisti e con i cattolici
- La politica estera e l’impresa di Libia; la diffusione del nazionalismo
- Il suffragio universale maschile e il patto Gentiloni; la crisi del sistema politico giolittiano

La prima guerra mondiale

- Le ragioni del conflitto



- L'attentato di Sarajevo e lo scoppio del conflitto
- Il fallimento del piano Schlieffen: dalla guerra di movimento alla guerra di logoramento: la guerra di trincea
- L'Italia divisa tra neutralisti e interventisti; dalla neutralità all'intervento: il patto di Londra e il "maggio radioso".
- Le offensive del 1916; la guerra sottomarina illimitata e la svolta del 1917: l'intervento degli USA.
- La guerra italiana: le offensive sull'Isonzo, la Strafexpedition e la disfatta di Caporetto; la vittoria di Vittorio Veneto
- Il crollo degli Imperi centrali e la fine del conflitto
- Il genocidio degli Armeni (*cenni*)

La pace impossibile

- I 14 punti di Wilson; la Conferenza di pace di Parigi e la pace punitiva: il trattato di Versailles
- Il nuovo assetto geopolitico europeo
- La crisi delle istituzioni parlamentari; il mito della rivoluzione e la soluzione autoritaria.

Le radici del problema mediorientale

- La nascita della Repubblica turca
- Il Medio Oriente e i mandati: l'accordo Sykes-Picot
- La dichiarazione Balfour e le origini del problema palestinese

La rivoluzione in Russia

- Le radici della rivoluzione: la guerra e la crisi dell'autocrazia
- La rivoluzione del febbraio 1917; la caduta dello zarismo ; i due centri del potere rivoluzionario
- Lenin e le "tesi di aprile"; Kerenskij e la crisi del governo provvisorio; la rivoluzione di ottobre; i primi decreti del governo bolscevico; lo scioglimento dell'assemblea costituente; la pace di Brest-Litovsk.
- La guerra civile e la vittoria dell'Armata rossa; il comunismo di guerra e la dittatura del Partito comunista
- La nascita dell'URSS e la III Internazionale.

La crisi del dopoguerra in Italia

- L'eredità della guerra; le conseguenze economiche, tensioni politiche e sociali: il biennio rosso e il disagio dei ceti medi
- La "vittoria mutilata" e l'occupazione di Fiume; la nascita del Partito popolare; Giolitti e l'occupazione delle fabbriche e la fine del biennio rosso
- I Fasci di combattimento e il programma di S. Sepolcro

Il fascismo al potere



- I fattori del successo fascista: il fascismo agrario e lo squadristico impunito; Giolitti e la costituzionalizzazione del fascismo; la nascita del PNF; le scissioni socialiste: la fondazione del PCdI
- La marcia su Roma; il discorso del “bivacco”
- Il primo governo Mussolini: verso il regime autoritario; i primi provvedimenti economici e l'avvicinamento alla chiesa.
- La legge Acerbo e le elezioni del 1924; il delitto Matteotti e la secessione dell'Aventino; il discorso del 3 gennaio 1925

Il regime fascista

- I caratteri del totalitarismo; il fascismo come totalitarismo incompiuto
- La dittatura a viso aperto: le leggi fascistissime
- Il Duce, lo stato e il partito; la liquidazione delle istituzioni liberali
- La fascistizzazione della società: la propaganda e le organizzazioni del partito
- Lo sport fascista (*modulo di storia dello sport*)
- La conciliazione con la Chiesa: i Patti Lateranensi
- La politica economica: dal liberismo al protezionismo; dallo stato banchiere e industriale all'autarchia
- La conquista dell'Etiopia; l'avvicinamento a Hitler e l'erosione del consenso
- La nuova spinta totalitaria e le leggi razziali
- L'Italia antifascista

Dallo sviluppo alla crisi

- Le eredità economiche della guerra; la produzione di massa: taylorismo e fordismo
- Sviluppo economico negli Stati Uniti negli anni '20; liberismo e conservatorismo; la speculazione in Borsa
- La crisi di sovrapproduzione agricola e industriale; il grande crollo del '29; la recessione negli USA e in Europa
- F.D. Roosevelt e il “New Deal”

La Germania di Weimar e l'ascesa del nazismo

- L'instabilità politica in Europa; le vicende in Austria e Ungheria (*cenni*)
- La repubblica in Germania: militari e Freikorps, i socialdemocratici al potere, la settimana di sangue
- La Repubblica di Weimar; instabilità politica e movimenti eversivi; la crisi della Ruhr e il dramma dell'inflazione
- La fase di stabilizzazione: il piano Dawes e il trattato di Locarno
- L'esordio di Hitler: il programma dello NSDAP e il putsch di Monaco
- Il *Mein Kampf* e il progetto nazionalsocialista: razzismo, antisemitismo e antibolscevismo
- La crisi di Weimar e l'ascesa politica di Hitler

Il regime nazista



- La costruzione del totalitarismo nazista; dall'incendio del Reichstag alla conquista dei pieni poteri; lo scontro con le SA e la notte dei lunghi coltelli
- Il Terzo Reich: il principio del Führer e la poliarchia; repressione e manipolazione delle coscienze; la politica economica e la piena occupazione
- Le Olimpiadi di Berlino (*modulo di storia dello sport*)
- Le forme della violenza nazista; repressione politica e sociale; l'operazione eutanasia
- Le misure antiebraiche: dalle leggi di Norimberga alla "notte dei cristalli"

Il regime staliniano

- La NEP; lo scontro Stalin-Trotsky e l'ascesa di Stalin
- La crisi degli ammassi, la fine della NEP, la collettivizzazione e la lotta contro i *kulaki*
- L'industrializzazione accelerata; la pianificazione e il sistema burocratico
- Lo stalinismo; il terrore e le "purghe": il Gulag; il culto del capo: propaganda e consenso

Il mondo e l'Europa tra le due guerre

- Il nazionalismo indiano: il Mahatma Gandhi e la lotta non violenta per l'indipendenza
- Militarismo e imperialismo in Giappone; la repubblica cinese: il conflitto tra Kuomintang e comunisti (*cenni*)
- Autoritarismi e fascismi in Europa centro-orientale (*cenni*)
- La guerra civile spagnola: dalla monarchia alla repubblica; la vittoria del Fronte popolare; l'*alzamiento*, la guerra civile e la sua internazionalizzazione; la vittoria di Francisco Franco

La Seconda Guerra mondiale

- Le radici della guerra
- La politica estera di Hitler e la revisione del trattato di Versailles; l'annessione dell'Austria, la questione dei Sudeti e la conferenza di Monaco; lo smembramento della Cecoslovacchia; il Patto d'acciaio; il patto Molotov-Ribbentrop
- La guerra lampo in Polonia; l'occupazione della Francia; l'operazione *Leone marino*
- L'Italia dalla non belligeranza all'intervento: la "guerra parallela"; l'offensiva in Africa e in Grecia
- La mondializzazione del conflitto: l'invasione dell'URSS, l'attacco di Pearl Harbor e il coinvolgimento degli Stati Uniti; la Carta Atlantica
- La svolta di Stalingrado e la controffensiva alleata; la caduta del fascismo e l'armistizio dell'8 settembre (*vedi unità successiva*)
- La vittoria alleata: lo sbarco in Normandia; il crollo del Reich
- La sconfitta del Giappone e la bomba atomica

Saccheggio e sterminio

- Il nuovo ordine nazista: il saccheggio dell'Europa
- La Shoah: la conferenza di Wannsee e la soluzione finale; i campi di sterminio
- Auschwitz e la responsabilità

La Resistenza in Italia



- Lo sbarco alleato in Italia, la caduta del fascismo, l'8 settembre e la dissoluzione dell'esercito; l'occupazione tedesca e la Repubblica di Salò;
- La Resistenza in Italia; la scelta di combattere; le brigate partigiane; rinascita dei partiti e ruolo del CLN; la questione istituzionale
- La repressione nazifascista; la persecuzione degli ebrei; il difficile rapporto con gli alleati; la liberazione

L'età del bipolarismo

- * La nascita dell'ONU; il processo di Norimberga
- * La guerra fredda: i trattati di pace; la dottrina Truman; il blocco di Berlino e la divisione della Germania; il piano Marshall e il Patto Atlantico; L'Urss e l'Europa orientale: il Patto di Varsavia; la rivoluzione comunista in Cina; la guerra di Corea
- * Verso la distensione: Kruscev e la destalinizzazione: il dramma di Budapest; l'avvio dell'integrazione europea; Kennedy e il muro di Berlino; la rivoluzione castrista e la crisi dei missili di Cuba; la guerra del Vietnam
- * Il boom economico e la contestazione giovanile nei Paesi industrializzati (*in termini generali*)
- * La decolonizzazione (*caratteri generali*) e il non allineamento
- * La sfida perduta del mondo comunista all'Occidente: la riunificazione tedesca e il crollo dell'URSS (*cenni sintetici*)

L'Italia repubblicana

- * Il confine orientale: le foibe
- * I primi governi di unità antifascista; il referendum e le elezioni per l'Assemblea costituente; il varo della Costituzione repubblicana
- * La crisi dell'unità antifascista; i riflessi della guerra fredda e le elezioni del 1948

***Parte di programma non ancora sviluppato alla data di consegna del materiale per l'elaborazione del documento.**

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente



B3. MATERIA: LINGUA E CULTURA INGLESE

DOCENTE: ALBERELLI MIRELLA

CLASSE 5^A INDIRIZZO: LISS LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Conoscenza degli autori più significativi del panorama letterario in lingua inglese del periodo compreso tra il 1850 ed il Novecento, delle loro opere e delle tematiche ad esse sottese;
- Apprendimento del contesto storico e sociale in cui gli autori sono vissuti e del legame tra esso e le loro opere.
- Consolidamento della conoscenza del linguaggio sportivo

In riferimento all'acquisizione degli obiettivi programmati si precisa che una parte della classe ha seguito l'attività formativa proposta con interesse, raccogliendo il bagaglio di conoscenze necessario alla comprensione ed analisi di un testo letterario; per un'altra parte della classe, il lavoro e l'attenzione a scuola sono stati molto superficiali, così come l'impegno a casa. Per tali allievi, le conoscenze acquisite si limitano genericamente ai contenuti delle opere studiate, con scarso approfondimento riguardo a tematiche e analisi.

COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Sapersi orientare nella comprensione di un testo in lingua inglese, letterario e non;
- Saper analizzare un testo letterario definendone il *setting*, i personaggi, le relazioni tra di essi, lo stile e le tematiche salienti dell'autore;
- Saper utilizzare correttamente la lingua inglese nelle sue forme scritta e orale per esprimersi e interagire;
- Saper comprendere messaggi orali in lingua inglese brevi e medio-brevi, anche da parlanti nativi;
- Saper utilizzare correttamente i termini letterari e saper costruire un discorso corretto, chiaro e organico in lingua inglese per trattare degli autori, delle opere e delle tematiche studiate;
- Saper operare collegamenti interdisciplinari.
- Sviluppo delle competenze linguistiche nel settore tecnico e sportivo.

Un piccolo gruppo di allievi ha raggiunto un buon livello di competenza negli ambiti sopra descritti, sia per quanto riguarda le opere letterarie, sia per l'espressione linguistica. Altri, pur possedendo buone capacità a livello linguistico, hanno trascurato lo studio della letteratura. La maggior parte della classe, infine, ha dimostrato l'attitudine ad un apprendimento un po' mnemonico dei contenuti, non sempre accompagnato da un esercizio costante rispetto all'espressione scritta e orale. Pertanto, si sottolinea una certa superficialità nell'analizzare un testo letterario, la scarsa capacità di operare collegamenti e un'espressione scritta e orale che, sebbene comprensibile, non è sempre corretta.

CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Acquisire la capacità ad un'autonomia sempre crescente nello studio della letteratura in lingua inglese;
- Acquisire un metodo di studio efficace e la capacità di organizzare proficuamente il lavoro;
- Sviluppare strategie autonome per la comprensione globale di testi scritti e messaggi orali;
- Sviluppare strategie autonome per la comprensione puntuale di testi scritti e messaggi orali.



- Sviluppare la capacità di utilizzare l'inglese come lingua veicolare.

Una parte della classe ha raggiunto globalmente un buon livello di conoscenza degli argomenti: alcuni studenti hanno partecipato attivamente alle lezioni, dimostrando una crescente capacità critica, di analisi e collegamento, nonché di utilizzo della lingua inglese per scopi comunicativi, conseguendo pertanto risultati soddisfacenti.

Alcuni studenti, invece, oltre alla scarsa partecipazione alle lezioni e all'inadempienza verso i doveri scolastici, in sede di interrogazione scritta e/o orale hanno dimostrato carenze dovute a uno studio o limitato o discontinuo e superficiale, limite che non ha consentito loro di cogliere gli elementi essenziali dei contenuti dei testi che l'insegnante ha fornito, raggiungendo risultati appena o non del tutto adeguati sia nella produzione scritta sia nell'esposizione orale.

TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

Tre ore di lezione settimanali, per un totale di 99 ore.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Sin dalla classe terza ho affrontato lo studio della letteratura in lingua inglese, con particolare riferimento alla collocazione storica e sociale degli autori studiati ed alla lettura ed analisi dei testi, nella convinzione che le tematiche e lo stile dei vari autori debbano essere effettivamente studiati nel riscontro diretto con l'opera. Pertanto, per ogni periodo o corrente letteraria, ho proceduto all'esame del contesto storico e sociale nel quale esso si collocava, con riferimenti, ove pertinenti, allo stesso periodo e ad autori significativi della letteratura italiana, esaminando punti di raccordo e differenze; successivamente, gli studenti sono stati guidati alla lettura, comprensione ed analisi di testi letterari scelti tra i più significativi della produzione degli autori. In questa fase, gli studenti venivano coinvolti, a gruppi o singolarmente, nella traduzione di brani del testo stesso, se questo presentava un livello di difficoltà compatibile con le loro competenze linguistiche. In caso contrario, specialmente ove i testi letterari presentassero tecniche o particolarità stilistiche che ne rendevano difficoltosa la traduzione, veniva da me letta in classe una versione italiana d'autore, riprendendo poi il testo inglese con gli studenti. In questo processo ho cercato di coinvolgere il più possibile gli allievi, sollecitandone la partecipazione attiva, il ragionamento, il collegamento tra temi e autori e l'utilizzo della lingua inglese come veicolo di comunicazione. Alcune ore sono state dedicate alla visione di film tratti da opere appartenenti ai periodi letterari studiati. La classe, inoltre, ha effettuato, nel secondo periodo dell'anno, 6 lezioni di conversazione in compresenza con un lettore madrelingua volte allo sviluppo delle abilità comunicative, soprattutto orali su tematiche inerenti il linguaggio sportivo.

MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

I materiali utilizzati sono stati:

- libro di testo;
- testi e letture integrative di provenienza diversa;
- lezioni in Power Point;
- film in DVD in lingua originale;
- materiale audio su CD e Internet

EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO



In sede di riunione del consiglio di classe ,si è deciso di effettuare una simulazione del colloquio nel mese di aprile. Tuttavia, già in ogni fase dell'attività didattica, si è costantemente cercato di stimolare gli studenti ad effettuare confronti interdisciplinari basandosi sui concetti fondamentali della disciplina. Si è proceduto inoltre ad individuare alcune aree tematiche comuni alle discipline oggetto della prova orale.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

A conclusione di ogni modulo gli studenti hanno sostenuto una prova orale oppure una prova scritta (in genere nella forma di quesiti a risposta aperta oppure chiusa).

Per valutare le competenze linguistiche e per preparare gli studenti a sostenere le Prove Invalsi, sono state loro proposte mediamente una o due volte l'anno, attività di reading e listening comprehension. Le prove scritte di argomento letterario erano volte a valutare sia la conoscenza dei contenuti che la correttezza sintattica, ortografica e grammaticale della produzione scritta.

Le interrogazioni orali di tipo formativo e sommativo hanno inteso valutare:

- la capacità espositiva in lingua inglese: "fluency", correttezza, varietà lessicale;
- il livello di approfondimento delle conoscenze;
- la capacità di analisi testuale e di collegamento.

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Complessivamente si ritiene che solo una parte della classe abbia svolto un percorso formativo adeguato testimoniando sufficiente interesse e volontà di partecipazione al dialogo educativo. Con notevole rammarico si deve sottolineare che la maggioranza degli allievi ha preferito assumere atteggiamenti di scarsa partecipazione all'attività didattica, facendo emergere la logica del voto che per alcuni è stata dominante rispetto ad un metodo di studio proficuo e costante. Per questi allievi pertanto, le conoscenze raggiunte sono di tipo "temporaneo", ovvero focalizzate al superamento delle prove scritte e orali ed anche l'impegno nell'attività domestica di studio e riflessione non sempre è stato continuo e produttivo.

Tuttavia, non sono mancati gli studenti che si sono distinti per serietà ed impegno dimostrati nel corso dell'intero triennio e il conseguente raggiungimento di risultati molto buoni; altri, invece, a causa dell'impegno non sempre adeguato e delle lacune pregresse dovute anche ad un percorso scolastico non sempre lineare, hanno raggiunto risultati appena adeguati al raggiungimento degli obiettivi minimi.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente



MATERIA: LINGUA E CULTURA INGLESE

DOCENTE: ALBERELLI MIRELLA

LIBRI DI TESTO: Autori: C. MEDAGLIA – BEVERLY ANNE YOUNG “Cornerstone”

Loescher Editore - Torino 2015

PROGRAMMA SVOLTO

LETTERATURA

THE ROMANTIC AGE

The Historical Background p. 172,173,174.

The Literary Context p. 176,177,178.

William Wordsworth p. 192,193. ” *Preface to Lyrical Ballads* “ p. 194.

”*Sonnet Composed upon Westminster Bridge*” p.196.

Samuel Taylor Coleridge p. 198, 199. “*The Ancient Mariner* “ p. 200, 201,203.

Lord Byron p.204,205. “ *Don Juan* ”p. 206, 207.

John Keats p. 209, 210. “ *La Belle Dame Sans Merci* “p. 211, 212.

Jane Austen p. 216, 217. “ *Pride and Prejudice* “ p. 218, 219.

Mary Shelley p. 222, 223. “ *Frankenstein* ” p 223, 224.

THE VICTORIAN AGE

The Historical Background p. 246, 247, 248, 249, 250.

The Literary Context p. 251, 252, 253, 254, 255.

Charles Dickens p. 256, 257. “*Oliver Twist* “ Da “ *Hard Times* “ lettura , traduzione ed analisi dell’estratto “
A man of realities “ (Materiale extra: fotocopia)

Charlotte Bronte p. 260, 261. “*Jane Eyre*” p. 262, 263, 264.

Robert Louis Stevenson p. 274. “*The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde*” p. 275, 276.

Oscar Wilde p. 277, 278. “*The Picture of Dorian Gray*” p. 279, 280. “*The Importance of Being Earnest*” p.
281, 282, 283, 284, 285.

The Decadents: **Wilde and D’Annunzio** p. 286, 287.

THE TWENTIETH CENTURY Part I (1901-45)

The Historical Background p. 316, 317, 318, 319, 320, 321.

The Literary Context p. 322, 323, 324, 325, 326, 327.

The Age of Modernism (Materiale extra: fotocopia).

Joseph Conrad p. 330,331, 332. “ *Heart of Darkness* “ p. 333, 334, 335.

James Joyce p. 344, 345. “*The Dead* “ p. 346 , 347, 348. ”*Ulysses* ”p. 350, 351, 352.

Thomas Stearns Eliot p. 369, 370. “*The Love of J.Alfred Prufrock* ” p. 370. 371, 372, 373. “*The Waste Land*” p. 374, 375, 376.

Wilfred Owen p. 377. “*Dulce et Decorum Est*” p. 378, 379.

Rupert Brooke p. 380.”*The Soldier*” p. 381.

****George Orwell** p. 428,429. “*Animal Farm*” p. 430,431. “*Nineteen Eighty-Four*” p 432,433,434.



****Samuel Beckett** p. 460,461. *“Waiting for Godot”* p. 462, 463, 464.

Collegamenti interdisciplinari:

T.S. Eliot *“What the Thunder said”* – E. Montale: *“Merigiare”*(fotocopia)

The Decadents: Wilde and D’Annunzio p. 286, 287. (Sul libro di testo.)

The Exploitation of children: Dickens and Verga (Fotocopia).

**** Parti di programma non ancora sviluppato che si presume di svolgere entro la fine dell'anno scolastico”.**

MODULO SPORTIVO

Il Tennis : regole e tecniche di gioco (Materiale extra: fotocopie).

Choosing a Career in Sport (Materiale extra: fotocopie) .

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente



B4. MATERIA: SCIENZE NATURALI

DOCENTE: SILVIA PONZIO

CLASSE 5^A INDIRIZZO: LISS LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

La classe ha seguito con interesse l'attività formativa proposta nell'arco del quinto anno raccogliendo un bagaglio di conoscenze considerate sufficienti alla comprensione ed analisi di un testo scientifico e alla rielaborazione dei dati in esso presenti. L'attenzione in classe non è però sempre stata supportata da una adeguata applicazione e rielaborazione individuale portando così la classe ad un livello molto eterogeneo sia dal punto di vista della preparazione sui contenuti che sulla capacità di utilizzare un linguaggio scientifico consono. In alcuni studenti la conoscenza come risultato dell'assimilazione delle informazioni ha raggiunto buoni risultati mentre in altri l'apprendimento della disciplina chimica è risultato difficoltoso. Si è lavorato nell'ottica del raggiungimento della conoscenza dei principi e delle teorie scientifiche alla base della disciplina con lo scopo di far comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione tra scienza (intesa come chimica, biologia e scienze della Terra) e vita quotidiana.

COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

OBIETTIVI

- Raggiungere una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra,);
- Analizzare le strutture logiche e i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;

OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

La classe si presenta abbastanza omogenea per ciò che riguarda le competenze acquisite negli ultimi due anni del triennio mentre risulta eterogenea per capacità logica ed espressiva maturata dai singoli.

Un numero limitato di studenti ha dimostrato di padroneggiare con scioltezza e capacità di collegamento le diverse tematiche trattate, raggiungendo buoni risultati; molti sanno inquadrare gli argomenti svolti e collegare tra loro le tematiche fondanti delle scienze naturali mentre per altri risulta ancora piuttosto modesto l'approccio organico alle tematiche della disciplina e pertanto i risultati risultano appena sufficienti.

CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

OBIETTIVI

- Raggiungere una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze - sperimentali



OBIETTIVI EFFETTIVAMENTE CONSEGUITI

L'atteggiamento prevalente nella classe è stato di attenzione anche se per un congruo numero di allievi, l'impegno e lo studio quotidiano non è sempre stato adeguato alle richieste.

Per alcuni la logica del voto è stata dominante rispetto all'interesse per l'acquisizione di significativi traguardi formativi. Nel complesso tuttavia, si ritiene che la maggior parte degli studenti abbia messo in atto adeguati strumenti per la comprensione critica della disciplina.

TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

3 ore di lezione settimanali, per un totale di 99 ore

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

La classe nel corso del triennio è sempre stata numerosa e nei diversi anni ha accolto nuovi studenti rimodellando le sue dinamiche interne sia per quanto riguarda le relazioni interpersonali che per quanto riguarda la preparazione di base delle discipline affrontate. In questi anni ho cercato di far sì che gli studenti raggiungessero i risultati di apprendimento di base e per far ciò ho messo in atto strategie metodologiche differenziate anche se ho privilegiato la lezione dialogata e partecipata in quanto mi permette di avere un rapido feed-back rispetto agli argomenti affrontati. Molte volte ho utilizzato supporti di rinforzo, multimediali e non. Ho cercato di far sì che gli studenti fossero di continuo stimolati ad osservare, riflettere e dedurre, a prendere iniziative e a porsi dei dubbi con l'obiettivo di valorizzare la parte sperimentale della disciplina, cercando di creare un collegamento con la realtà per promuovere maggior motivazione e coinvolgimento. La schematizzazione delle tematiche trattate attraverso l'individuazione di "mappe concettuali" adattabili alle esigenze dei singoli ha ricoperto un ruolo centrale al fine di facilitare la decodificazione del testo scientifico, consolidare le abilità di studio e migliorare le abilità espositive e di collegamento. Sono stati svolti esercizi di esposizione con il supporto di strumenti differenziati allo scopo di aiutare gli studenti a riconoscere il valore fondamentale dell'impianto logico e progettuale per la chiarezza, coerenza e completezza degli interventi comunicativi orali e scritti. Si è cercato di far emergere le competenze dei singoli in base ai processi di apprendimento più consoni a ciascuno di essi, tenendo conto che la costruzione delle competenze si basa su processi di memoria, logici e creativi che ognuno affina in modo differente. Le tematiche trattate hanno sempre trovato riscontro in esempi della vita quotidiana. La materia è stata presentata con il supporto dei manuali in adozione, di schemi riassuntivi, di presentazioni multimediali, di siti internet di interesse scientifico, di piattaforme dedicate come ad esempio l'aula di scienze Zanichelli e il sito di www.torinoscienza.it.

MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Libri di testo
- Mappe concettuali
- LIM
- Computer – Internet
- Letture integrative al testo in adozione
- Laboratorio biologia e chimica
- Laboratorio virtuale



EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Per la preparazione al colloquio dell'Esame di Stato è stato svolto nel corso dell'ultimo periodo del presente anno uno specifico percorso come disciplinato dall'art.17 co 9 del d.lgs n.62 del 2017. Ho estrapolato frasi da libri quali il Sistema Periodico di Primo Levi, articoli presenti nell'aula di scienze della Zanichelli facenti riferimento all'anno della Tavola periodica e altri esempi che ho utilizzato durante le interrogazioni orali per permettere a ciascuno studente di riflettere sul programma svolto e sui temi che per lui potevano avere affinità con quanto descritto nell'articolo. Gli studenti hanno cercato, non senza difficoltà, di costruire mentalmente un percorso organico rispetto agli argomenti trattati. Tali interrogazioni hanno permesso di capire che non esiste un percorso univoco di conoscenza ma che ciascuno, secondo le proprie abilità e competenze è in grado di mettere in atto mappe concettuali differenti. Purtroppo la tempistica per mettere in atto un "allenamento" di questo tipo non è stata adeguata.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

A conclusione di ogni modulo gli studenti hanno sostenuto una prova orale oppure una prova scritta (in genere nella forma di quesiti a risposta aperta con un numero di righe predeterminate o esercizi di chimica).

Le interrogazioni orali di tipo formativo e sommativo hanno inteso valutare:

- la correttezza espositiva e la capacità di sintesi;
- il livello di approfondimento delle conoscenze;
- la capacità di scelta delle informazioni rilevanti;
- la capacità di organizzazione delle informazioni in uno schema logico ed organico;
- la capacità di collegamento tra le diverse tematiche trattate non solo nell'ambito della disciplina ma nell'ambito della conoscenza.

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Si ritiene che la classe abbia svolto un percorso formativo adeguato dimostrando interesse e volontà di partecipazione al dialogo educativo fermo restando che il raggiungimento dei singoli risultati finali dipendono dalle capacità e dall'applicazione dei singoli dimostrate nel corso dell'intero anno scolastico.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente



MATERIA: SCIENZE NATURALI

DOCENTE: prof.ssa Silvia PONZIO

LIBRI DI TESTO: SADAVA – HILLIS- CRAIG HELLER- BERENBAUM - POSCA
Il carbonio, gli enzimi, il DNA- "Chimica organica, biochimica e biotecnologie"
EDIZIONI ZANICHELLI 2016

ST PLUS PIGNOCCHINO
Scienze della Terra – secondo biennio e quinto anno
EDIZIONI SEI 2016

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO C1 Chimica organica: una visione d'insieme. Pag C2

I composti organici sono i composti del carbonio.

Le caratteristiche dell'atomo di carbonio.

I composti organici si rappresentano con diverse formule.

Gli isomeri: stessa formula ma diversa struttura.

Gli isomeri di struttura hanno una sequenza diversa degli atomi.

Gli stereoisomeri hanno diversa disposizione spaziale: gli isomeri geometrici, gli enantiomeri e la chiralità.

MODULO C2 Chimica organica: gli idrocarburi Pag C25

Gli idrocarburi sono composti da carbonio e idrogeno.

Negli alcani il carbonio è ibridato sp^3

La formula molecolare e la nomenclatura degli alcani.

L'isomeria conformazionale degli alcani.

Proprietà fisiche: composti insolubili in acqua.

Le reazioni degli alcani.

La formula molecolare e la nomenclatura dei cicloalcani.

Isomeria nei cicloalcani: di posizione e geometrica.

Proprietà fisiche: composti con bassi punti di ebollizione.

Conformazione: la disposizione spaziale delle molecole.

Le reazioni dei cicloalcani.

Negli alcheni il carbonio è ibridato sp^2

La formula molecolare e la nomenclatura degli alcheni.

L'isomeria negli alcheni: di posizione, di catena e geometrica.

Proprietà fisiche: composti insolubili in acqua.

Le reazioni di addizione al doppio legame(no la reazione di polimerizzazione).

Il carbonio negli alchini è ibridato sp .

La formula molecolare e la nomenclatura degli alchini.

Isomeria negli alchini: di posizione e di catena.

Proprietà fisiche e chimiche: composti insolubili in acqua e acidi.

Le reazioni degli alchini sono di addizione al triplo legame.

Il benzene è un anello di elettroni delocalizzati.

Gli idrocarburi aromatici monociclici sono anelli benzenici con uno o più sostituenti.

La molecola del benzene è un ibrido di risonanza.

Il benzene da reazioni di sostituzione elettrofila (no Solfonazione e La reattività del benzene monosostituito).

Gli idrocarburi aromatici policiclici sono un insieme di anelli.



MODULO C3 Chimica organica: i derivati degli idrocarburi **Pag C 72**

I derivati degli idrocarburi si suddividono in alogenati, ossigenati e azotati.

La nomenclatura e la classificazione degli alogenuri alchilici.

Proprietà fisiche: composti insolubili in acqua.

Le reazioni di sostituzione nucleofila e di eliminazione.

Gli alcoli sono caratterizzati dal gruppo ossidrilico.

La nomenclatura e la classificazione degli alcoli.

La sintesi degli alcoli.

Le proprietà fisiche degli alcoli.

Le reazioni degli alcoli.

I polioli presentano più gruppi ossidrilici.

Negli eteri il gruppo funzionale è l'ossigeno.

La nomenclatura degli eteri.

Le proprietà fisiche degli eteri.

Le reazioni degli eteri.

Nei fenoli il gruppo ossidrilico è legato a un anello benzenico.

Le reazioni dei fenoli.

Il gruppo funzionale carbonile è polarizzato.

La formula molecolare e la nomenclatura di aldeidi e chetoni.

La sintesi delle aldeidi e dei chetoni.

Le reazioni di aldeidi e chetoni.

Il gruppo carbossilico è formato da due gruppi funzionali.

La formula molecolare e la nomenclatura degli acidi carbossilici.

La sintesi degli acidi carbossilici.

Le reazioni degli acidi carbossilici.

Gli esteri: l'ossidrilico sostituito dal gruppo alcossido.

La nomenclatura degli esteri.

La sintesi degli esteri.

Le reazioni degli esteri.

Le ammidi: l'ossidrilico sostituito dal gruppo amminico.

La classificazione e la nomenclatura delle ammidi.

La sintesi e le reazioni delle ammidi.

Gli acidi carbossilici polifunzionali sono molecole del metabolismo energetico.

Le caratteristiche del gruppo funzionale amminico.

La nomenclatura delle ammine.

MODULO B1 Biochimica: le biomolecole **Pag B 2**

Le biomolecole sono le molecole dei viventi.

I carboidrati: monosaccaridi, oligosaccaridi e polisaccaridi.

I monosaccaridi comprendono aldosi e chetosi.

La chiralità: proiezioni di Fischer.

Le strutture cicliche dei monosaccaridi.



Le reazioni dei monosaccaridi.
I disaccaridi sono costituiti da due monomeri.
I polisaccaridi sono lunghe catene di monosaccaridi.
I lipidi saponificabili e non saponificabili.
I trigliceridi sono triesteri del glicerolo.
Le reazioni dei trigliceridi.
I fosfolipidi sono molecole anfipatiche.
I glicolipidi sono recettori molecolari
Gli steroidi: colesterolo, acidi biliari e ormoni steroidei.
Le vitamine liposolubili sono regolatori del metabolismo.
Negli aminoacidi sono presenti il gruppo amminico e carbossilico.
I peptidi sono i polimeri degli aminoacidi.
Le modalità di classificazione delle proteine.
La struttura delle proteine.
I nucleotidi sono costituiti da uno zucchero, una base azotata e un gruppo fosfato.
La sintesi degli acidi nucleici avviene mediante reazioni di condensazione.

MODULO B2 Biochimica: l'energia e gli enzimi

Pag B 43

L'energia e il metabolismo.
Esistono due tipi di energia.
—
Le reazioni metaboliche liberano e assorbono energia.
L'idrolisi di ATP libera energia
L'ATP accoppia le reazioni endoergoniche a quelle esoergoniche.
Per accelerare una reazione bisogna superare una barriera energetica.
I catalizzatori biologici: enzimi e ribozimi.
Gli enzimi agiscono in modo specifico.
Gli enzimi abbassano la barriera energetica.
L'interazione tra un enzima e il suo substrato.
La struttura molecolare determina la funzione enzimatica.
Alcuni enzimi richiedono cofattori per funzionare.
La regolazione delle attività enzimatiche contribuisce all'omeostasi.
Gli enzimi possono essere regolati tramite inibitori.
Gli enzimi sono influenzati dall'ambiente.

MODULO B3 Biochimica: il metabolismo energetico

Pag B 63

Il metabolismo energetico è il complesso delle reazioni che avvengono nelle cellule.
Le reazioni redox trasferiscono elettroni ed energia.
Coenzimi e vitamine agiscono da trasportatori di elettroni.
L'ossidazione del glucosio libera energia chimica.
Il catabolismo del glucosio comprende glicolisi, respirazione cellulare e fermentazione.
Nella glicolisi il glucosio si ossida parzialmente.
Significato generale delle reazioni ma non studio nel dettaglio
Significato generale delle reazioni ma non studio nel dettaglio
La reazione completa della glicolisi.
Il destino del piruvato.
La fermentazione lattica riduce il piruvato a lattato.
La fermentazione alcolica produce alcol etilico.



Le fasi della respirazione cellulare

Significato generale delle reazioni ma non studio nel dettaglio

Significato generale delle reazioni ma non studio nel dettaglio

Il bilancio energetico dell'ossidazione del glucosio.

****MODULO B5 Biotecnologie: i geni e la loro regolazione**

Pag B 119

I virus: caratteristiche generali.

Il ciclo litico e il ciclo lisogeno del fago λ .

I virus animali presentano diversi cicli riproduttivi.

I virus a RNA.

I plasmidi sono piccoli cromosomi mobili.

I batteri si scambiano geni attraverso la coniugazione.

I batteriofagi trasferiscono geni per trasduzione.

****MODULO B6 Biotecnologie: tecniche e strumenti**

Pag B 151

Il DNA ricombinante e l'ingegneria genetica.

Tagliare il DNA: gli enzimi di restrizione.

La DNA ligasi serve a cucire il DNA.

I vettori plasmidici servono a trasportare geni da un organismo all'altro.

Il clonaggio di un gene.

I virus come vettori.

I geni sono isolati a partire dall'RNA messaggero.

Le librerie di cDNA e le librerie genomiche.

Isolamento del cDNA tramite ibridazione su colonia.

La PCR amplifica a dismisura le sequenze di DNA.

L'elettroforesi su gel permette di separare i frammenti di DNA.

****MODULO B7 Biotecnologie: le applicazioni**

Pag B 181

Le biotecnologie nascono nell'età preistorica.

Il miglioramento genetico tradizionale altera gran parte del genoma dell'organismo.

La produzione di piante transgeniche parte da un batterio.

Piante ad elevato contenuto nutrizionale: il Golden Rice.

Piante transgeniche resistenti ai parassiti.

Biorisanamento.

Biofiltri e biosensori.

Produzione di elettricità con biopile.

Microrganismi per la produzione di fertilizzanti: il compostaggio.

Biocarburanti.

Farmaci biotecnologici.

Produzione di Anticorpi monoclonali.

Anticorpi monoclonali per la ricerca, la terapia e la diagnostica.

La terapia genica per contrastare le malattie genetiche.

Le cellule staminali nella terapia genica.

Le staminali sono alla base della medicina rigenerativa.

La farmaco genomica.

La clonazione animale

Gli animali transgenici hanno geni mutanti.



I topi knock-out hanno un gene silenziato.

SCIENZE DELLA TERRA

CAPITOLO 1 I minerali e le rocce

Composizione chimica della litosfera

Che cos'è un minerale

La classificazione dei minerali

Le rocce: corpi solidi formati da minerali

Come si classificano le rocce

Il processo magmatico

La struttura e la composizione delle rocce magmatiche

Il processo sedimentario

La struttura e caratteristiche delle rocce sedimentarie

Il processo metamorfico

Il ciclo litogenetico

CAPITOLO 2 I fenomeni vulcanici

I fenomeni causati dall'attività endogena

Vulcani e plutoni: due forme diverse dell'attività magmatica

I corpi magmatici intrusivi

I vulcani e i prodotti della loro attività

La struttura dei vulcani centrali

Le diverse modalità di eruzione

Il vulcanesimo secondario

La distribuzione geografica dei vulcani

L'attività vulcanica in Italia

CAPITOLO 3 I fenomeni sismici

I terremoti

La teoria del rimbalzo elastico

Le onde sismiche

Il rilevamento delle onde sismiche: sismografi e sismogrammi

Intensità e magnitudo dei terremoti

Il rischio sismico in Italia

CAPITOLO 4 Dai fenomeni sismici al modello interno della Terra

Come si studia l'interno della Terra

Le superfici di discontinuità

Il modello della struttura interna

Calore interno e flusso geotermico

Il campo magnetico terrestre

CAPITOLO 5 Tre modelli per spiegare la dinamica della litosfera

Le prime indagini: la scoperta dell'isostasia

La teoria della deriva dei continenti

La teoria dell'espansione dei fondali oceanici



La teoria della tettonica delle zolle
I margini divergenti
I margini convergenti
I margini conservativi
Il motore della tettonica delle zolle

****Parte di programma non ancora sviluppato alla data di consegna del materiale per l'elaborazione del documento.**

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente



B5. MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: ROLANDO PAOLA

CLASSE 5^A INDIRIZZO: LISS LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Conoscere gli elementi fondamentali del calcolo delle probabilità;
Conoscere gli elementi fondamentali della geometria analitica nello spazio;
Conoscere le proprietà di una funzione;
Conoscere il significato di limite di una funzione, di funzione continua, di derivata, di integrale definito e indefinito;
Conoscere ed applicare il significato geometrico di derivata;
Conoscere le tecniche di calcolo di un integrale indefinito e definito ;
Enunciare e dimostrare i teoremi trattati (come da programma);
Conoscere i passaggi fondamentali dello studio di una funzione;
Conoscere un metodo numerico di risoluzione di un'equazione (metodo di bisezione);
Comprendere il significato dei formalismi matematici introdotti.

In relazione agli obiettivi programmati persistono notevoli differenze fra i risultati conseguiti dagli studenti. Un gruppo ristretto ha seguito l'attività formativa proposta con discreto interesse ed attenzione, raggiungendo gli obiettivi in modo adeguato, pur con livelli di approfondimento diversi. Per un secondo gruppo lo studio e il lavoro a casa sono stati discontinui e superficiali, così come l'impegno; pertanto le conoscenze acquisite risultano superficiali e talvolta lacunose. Per un terzo gruppo le conoscenze risultano non sufficienti.

COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Operare con semplici problemi di calcolo della probabilità;
Operare con semplici problemi di geometria analitica nello spazio;
Studiare le proprietà di una funzione;
Calcolare i limiti di una funzione;
Verificare e studiare la continuità di una funzione;
Calcolare la derivata di una funzione a una variabile;
Verificare e studiare la derivabilità di una funzione;
Applicare il calcolo differenziale a problemi di minimo e di massimo;
Calcolare gli integrali indefiniti, definiti e impropri;
Applicare la teoria degli integrali al calcolo di aree e volumi;
Studiare e rappresentare il grafico di ogni tipo di funzione algebrica o trascendente o mista, razionale o irrazionale, intera o fratta, con espressioni con valore assoluto;
Risolvere equazioni differenziali.

Una parte della classe riesce ad applicare, in contesti semplici, le conoscenze acquisite; solo alcuni riescono anche in contesti un po' più impegnativi e complessi, mentre altri riescono solo se opportunamente guidati, un gruppo ad oggi non si orienta neppure con la guida del docente.

CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Padroneggiare il linguaggio formale e i procedimenti dimostrativi della matematica;



Risolvere esercizi e problemi in modo corretto, ordinato nella forma e motivato nei passaggi;
Saper utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse.

Si segnalano livelli di raggiungimento degli obiettivi prefissati molto differenti, riguardanti soprattutto la capacità di padroneggiare in modo appropriato il linguaggio specifico, necessario all'elaborazione e al riutilizzo delle conoscenze acquisite, in situazioni problematiche complesse. Pochi studenti riescono a comprendere e risolvere problemi utilizzando metodi e strumenti matematici in contesti diversi. In molti risulta ancora piuttosto modesto l'approccio organico alla disciplina e pertanto i risultati risultano meno brillanti. Un altro gruppo non è riuscito, ad oggi, a raggiungere gli obiettivi in modo sufficiente.

TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

Quattro ore di lezione settimanali, per un totale di 126 ore
Sportello il sabato mattina, per un totale di 15 ore per il recupero, il ripasso, il consolidamento e/o l'approfondimento.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE:

Lezione partecipata per costruire un percorso di apprendimento legato alle conoscenze già possedute dalla classe, in modo che le nuove nozioni si integrino con conoscenze precedenti, le consolidino e da questa si sviluppino.

Lezione frontale quando si tratta di concetti, definizioni o tecniche nuove.

Discussione guidata per apprendere la strategia di risoluzione di esercizi e problemi, per confrontare diverse strategie tra loro, per valutare risultati ottenuti.

Correzione in classe degli esercizi assegnati che hanno creato difficoltà nella maggior parte degli allievi.

MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI:

Il libro di testo è stato privilegiato in quanto strumento fondamentale ai fini dell'acquisizione di un valido metodo di studio e anche per acquisire il formalismo e il linguaggio adeguato.

Schede e appunti inerenti alcuni argomenti ad integrazione di parti che il libro di testo non approfondisce adeguatamente.

Geogebra come supporto per visualizzare i concetti graficamente.

EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Nelle verifiche, già a partire dalla classe quarta, e naturalmente anche nell'a.s. in corso, sono stati inseriti quesiti di maturità che gli studenti erano in grado di risolvere, per cominciare ad abituarli alle tipologie proposte.

Come consegne estive al termine del quarto anno, durante le vacanze natalizie e pasquali dell'a.s. in corso sono stati assegnati quesiti e parti di temi di esami di Stato da risolvere.

E' stato proposto uno Sportello il sabato mattina, per un totale di 15 ore, occasione per il recupero, il ripasso, il consolidamento e/o l'approfondimento (al quale però non tutti gli studenti hanno partecipato).

Risoluzione dialogata di quesiti e temi delle precedenti maturità.

Esercizi di matematica collegati alla realtà e alla fisica

Sono state svolte le prove di simulazione ministeriale del 28 Febbraio 2019 e del 29 Aprile 2019, di 6 ore, ciascuna.

Ovviamente è stato consigliato di risolvere il maggior numero possibile di prove d'esame degli anni precedenti, usando opportuni siti internet per verificare la correttezza, sia individualmente, sia se possibile in piccoli gruppi per confrontare le strategie risolutive.

Simulazione del colloquio d'esame, relativo alla disciplina.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per verificare il raggiungimento degli obiettivi sono state utilizzate:

- prove scritte;



- interrogazioni sia orali, sia scritte.

Le verifiche sono sempre state precedute da una serie di esercizi utili per lo svolgimento del compito in classe. Dove è stato possibile sono stati presentati esempi atti a stimolare le capacità di ragionamento. Tutte le prove sono state valutate mediante punteggi trasparenti e differenziati, in modo da permettere allo studente di stabilire il livello minimo di sufficienza. La verifica delle acquisizioni degli obiettivi è stata attuata valutando la padronanza delle abilità di calcolo, la capacità di analizzare il problema, la capacità di ragionamento e di gestione dei processi risolutivi.

Nella valutazione finale si è tenuto conto anche di elementi importanti, come la capacità dello studente di apprendere dai propri errori, la consapevolezza delle proprie prestazioni, l'impegno e la volontà con cui sono stati perseguiti gli obiettivi proposti.

Sono stati elementi di valutazione complessiva, oltre le verifiche in classe, anche la puntualità nello svolgere i lavori a casa, il contributo attivo alla lezione, gli approfondimenti personali e tutto quanto, nel comportamento in classe, ha indicato il conseguimento di conoscenze, competenze e capacità.

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

All'inizio della classe quinta solo un gruppo di allievi possedeva i prerequisiti necessari per raggiungere gli obiettivi previsti al termine del percorso liceale. Un limitato gruppo di studenti ha partecipato attivamente alle lezioni, dimostrando una crescente capacità critica, di analisi e collegamento anche alle altre discipline scientifiche. Per alcuni la partecipazione alle lezioni è stata per lo più passiva o acritica.

Non tutti gli allievi hanno rispettato le consegne del docente con riguardo ad uno studio individuale costante e puntuale, all'esecuzione dei compiti assegnati per casa.

L'impegno dimostrato nello studio non è stato uniforme: alcuni hanno tenuto il passo con lo sviluppo del programma, altri hanno studiato in modo discontinuo e mirato solo al buon esito della verifica.

I livelli di capacità sono vari e i risultati nel profitto lo evidenziano; alcuni alunni possiedono discrete capacità di analisi e di sintesi e di rielaborazione personale; altri sono meno portati per la disciplina e si sono trovati in difficoltà nel seguire il programma, ma hanno comunque lavorato con impegno cercando di migliorare, in altri, nonostante le continue sollecitazioni e le opportunità di recupero offerte, è mancata la determinazione necessaria per colmare le lacune pregresse e raggiungere gli obiettivi prefissati.

Alcuni studenti si segnalano per la serietà e l'impegno dimostrati nel corso dell'intero triennio e il conseguente raggiungimento di risultati apprezzabili; altri, invece, a causa dell'impegno non sempre adeguato e delle lacune pregresse, dovute anche ad un percorso scolastico non sempre lineare, hanno raggiunto risultati adeguati agli obiettivi essenziali, per un terzo gruppo il profitto ad oggi non è ancora sufficiente.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente



MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: ROLANDO PAOLA

LIBRO DI TESTO: “*Matematica blu 2.0*”

Volume 5 BERGAMINI, TRIFONE, BAROZZI Ed. Zanichelli

PROGRAMMA SVOLTO

Le funzioni e le loro proprietà

Ripasso: la classificazione delle funzioni, il dominio e il segno di una funzione, intersezioni con gli assi coordinati, i grafici di funzioni elementari , le proprietà delle funzioni, le trasformazioni.

I limiti delle funzioni e il loro calcolo

Cenno alla topologia della retta, le definizioni di limite , definizione di asintoto verticale ed orizzontale, primi teoremi sui limiti, il teorema del confronto. Operazioni con i limiti, le forme indeterminate, i limiti notevoli, cenno alla gerarchia degli infiniti .

Le funzioni continue

Definizione di funzione continua, i teoremi sulle funzioni continue, i punti di discontinuità di una funzione, la ricerca degli asintoti orizzontali e verticali, definizione di asintoto obliquo, la ricerca degli asintoti obliqui, il grafico probabile di una funzione.

La derivata di una funzione

Il problema della tangente, il rapporto incrementale, la definizione di derivata di una funzione, il calcolo della derivata, la retta tangente al grafico di una funzione e la retta normale, i punti di non derivabilità, la continuità e la derivabilità: teorema (*con dimostrazione*) Le derivate fondamentali. Derivata della funzione $y = \sin x$ (*con dimostrazione*). I teoremi sul calcolo delle derivate. La derivata di una funzione composta. Derivata di , (*con dimostrazione*). La derivata della funzione inversa, regole di derivazione di funzione goniometriche inverse. Le derivate di ordine superiore al primo. Il differenziale di una funzione*. Applicazioni alla fisica: velocità, accelerazione, intensità di corrente.

I teoremi del calcolo differenziale

Il teorema di Rolle , il teorema di Lagrange o del valor medio e sua interpretazione geometrica , le conseguenze del teorema di Lagrange , le funzioni crescenti e decrescenti, il criterio di derivabilità il teorema di Cauchy o degli incrementi finiti, il teorema di De L'Hospital. Applicazioni ad altre forme indeterminate.

I massimi , i minimi e i flessi



Le definizioni: i massimi e i minimi assoluti, i massimi e i minimi relativi, la concavità, i flessi. Concetto di punto stazionario. Massimi, minimi, flessi orizzontali con lo studio della derivata prima. Flessi e concavità con lo studio della derivata seconda. I problemi di massimo e minimo .

Lo studio delle funzioni

Studio di funzione: schema per lo studio di una funzione, grafico approssimativo dell'andamento di una funzione. Funzioni razionali intere, razionali fratte, irrazionali, esponenziali, logaritmiche, con segno di valore assoluto, goniometriche. Confronto tra i grafici di una funzione e della sua derivata.

Calcolo numerico*

La risoluzione approssimata di un' equazione. La separazione delle radici. Teorema di esistenza degli zeri
Primo teorema di unicità dello zero. Secondo teorema unicità dello zero. Il metodo di bisezione.

Integrali indefiniti

Definizione di primitiva di una funzione. Definizione di integrale indefinito, funzione integranda e variabile di integrazione. Le proprietà dell'integrale indefinito. L'integrale delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta: analisi dei vari casi. L'integrazione per sostituzione. L'integrazione per parti (*con dimostrazione*)
Cenni alla integrazione di funzioni razionali fratte.

Confronto tra i grafici di una funzione e delle sue primitive

Integrali definiti

Il problema delle aree. Definizione di integrale definito e sue proprietà. Il teorema della media: interpretazione geometrica, valor medio di una funzione (*con dimostrazione*). Definizione di funzione integrale. Il teorema fondamentale del calcolo integrale. Il calcolo dell'integrale definito: formula di Leibniz-Newton (*con dimostrazione*). Il calcolo delle aree di superfici piane: area compresa tra una curva e l'asse x, area compresa tra una curva e l'asse y, area compresa tra due curve. Il calcolo dei volumi: i volumi dei solidi di rotazione intorno all'asse x e intorno all'asse y, il metodo dei gusci cilindrici, volume di un solido con il metodo delle sezioni. Integrali impropri: l'integrale di una funzione con un numero finito di punti di discontinuità in $[a;b]$; l'integrale di una funzione in un intervallo illimitato. Applicazioni degli integrali alla fisica: posizione, velocità e accelerazione, lavoro di una forza, quantità di carica.

Le equazioni differenziali

Le equazioni differenziali del primo ordine e il problema di Cauchy.

Le equazioni differenziali del primo ordine a variabili separabili.

Cenni alle equazioni differenziali del secondo ordine , definizione, problema di Cauchy .

Geometria analitica nello spazio

Le coordinate nello spazio: distanze tra due punti, punto medio di un segmento.

I vettori nello spazio: componenti cartesiane, operazioni tra i vettori, vettori paralleli e vettori perpendicolari.

Il piano e sua equazione.



La retta e sua equazione: equazioni parametriche, cartesiane, retta per due punti, retta come intersezione di due piani. Posizione reciproca di due rette.

La posizione reciproca di una retta e un piano*

L'equazione di una superficie sferica, centro e raggio, posizione reciproca di una sfera e un piano, piano tangente a una sfera.*

Calcolo della probabilità

Ripasso: eventi , concezione classica, statistica e soggettiva della probabilità. La probabilità della somma logica, condizionata e del prodotto logico di eventi.

Il problema delle prove ripetute (Bernoulli)

Il teorema di Bayes*

Cenno alle distribuzioni di probabilità*

*Parti di programma non ancora sviluppate alla data di consegna del materiale (da concludere entro la fine dell'anno scolastico).

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente



B6. MATERIA: FISICA

DOCENTE: VANDONI LAURA

CLASSE 5^A INDIRIZZO: LISS LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Obiettivi programmati in termini di competenze ad inizio anno erano:

- esplorare e descrivere fenomeni;
- rappresentare dati con tabelle e grafici ed interpretarli per ricavare le informazioni necessarie alla verifica delle teorie studiate e alle prove sperimentali eseguite; f
- formalizzare problemi di fisica e applicare strumenti matematici per la risoluzione;
- utilizzare modelli e leggi per rielaborare in maniera critica i risultati di un'esperienza;
- saper risolvere problemi semplici ed esplorare fenomeni elementari;
- essere in grado di descrivere il processo adottato per la soluzione di un problema e di comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta.; s
- sapere esaminare e descrivere fenomeni con un linguaggio adeguato (grandezze in gioco e loro relazioni, grado di incertezza delle misure, cifre significative, grafici);
- essere capaci di trarre semplici deduzioni teoriche dagli esperimenti e confrontarle con i risultati sperimentali;
- comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società d'oggi.

La classe ha seguito con parziale interesse l'attività proposta nell'arco del quarto e del quinto anno. Questo perché la classe ha sempre mostrato un duplice atteggiamento. Una parte degli studenti hanno sempre manifestato un adeguato interesse ed una adeguata applicazione e rielaborazione individuale arrivando così a conseguire tutte le conoscenze relative agli obiettivi programmati.

Un'altra parte della classe invece, ha mostrato sempre uno scarso interesse e impegno autonomo, raggiungendo quindi solo parzialmente gli obiettivi programmati ad inizio anno.

COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Come per le conoscenze, anche le competenze acquisite sono molto eterogenee all'interno del gruppo classe. Tuttavia la maggioranza degli studenti è in grado di:

- esplorare e descrivere semplici fenomeni fisici,
- rappresentare dati con tabelle e grafici ed interpretarli per ricavare le informazioni necessarie alla verifica delle teorie studiate e alle prove sperimentali eseguite,
- formalizzare problemi di fisica di media difficoltà ed applicare gli strumenti matematici necessari per la risoluzione,
- descrivere in modo semplice il processo adottato per la soluzione di un problema e di comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta,
- utilizzare un linguaggio scientifico-matematico nella descrizione dei fenomeni studiati o osservati,
- comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società d'oggi.

CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Anche in questo caso le capacità acquisite non sono omogenee all'interno della classe. Per alcuni la logica del voto è stata dominante rispetto all'interesse per l'acquisizione di significativi traguardi formativi e di capacità di elaborazione. Nel complesso tuttavia, si ritiene che alcuni degli studenti abbiano assunto adeguati strumenti una buona comprensione critica della disciplina.

In particolare, la maggioranza degli studenti è in grado di:



- confrontare le caratteristiche principali del campo elettrico e del campo magnetico,
- calcolare la forza di Lorentz e prevedere il moto di una particella carica all'interno di un campo magnetico B uniforme,
- descrivere e interpretare esperimenti che mostrino il fenomeno dell'induzione elettromagnetica,
- discutere il significato fisico dell'equazione della legge di Faraday-Neumann-Lenz,
- derivare e calcolare l'induttanza di un solenoide,
- descrivere e comprendere le implicazioni fisiche delle equazioni di Maxwell nel vuoto espresse in termini di flusso e circuitazione,
- illustrare le caratteristiche principali delle onde elettromagnetiche e dello spettro elettromagnetico,
- comprendere ed applicare le conseguenze dei postulati della relatività ristretta: dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze,
- illustrare come la relatività abbia rivoluzionato i concetti di spazio, tempo, materia e energia,
- illustrare l'equazione di Einstein dell'effetto fotoelettrico ed applicare la legge dell'effetto Compton.

TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

3 ore di lezione settimanali, per un totale di 97 ore

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

La disciplina è stata presentata con il supporto dei libri di testo in adozione, di schemi riassuntivi, di presentazioni multimediali, di video e simulazioni. Ho creato un sito internet all'interno del dominio scolastico (<https://sites.google.com/primolevitorino.it/angolo-della-prof-vandoni/home>) in cui ho raccolto tutti i materiali utilizzati per lo svolgimento delle lezioni. Alle lezioni dialogate e interattive sono state alternate esercitazioni guidate. Sono state proposte anche esercitazioni a piccoli gruppi, ma una parte degli studenti ha dimostrato di non aver raggiunto un sufficiente livello di autonomia e responsabilità per poter seguire con profitto questa metodologia didattica. Gli esercizi assegnati durante l'anno sono stati scelti dal libro o da me preparati in modo di coprire tutti gli argomenti svolti ed accompagnare gli studenti in un crescendo lento delle difficoltà, per aiutare tutti gli studenti ad arrivare alla comprensione degli argomenti e per aiutarli nella preparazione delle verifiche.

I compiti assegnati a casa sono stati sempre corretti, su richiesta degli studenti.

MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Libri di testo
- Mappe concettuali
- LIM
- Computer – Internet
- Presentazioni multimediali
- Sito internet personale
- Video
- Laboratorio di fisica

EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Per la preparazione alla seconda prova d'esame sono state svolte nel corso dell'anno:

- Esercitazioni con problemi complessi a difficoltà crescente di fisica e matematica,
- Correzione in classe delle simulazioni proposte da miur durante quest'anno scolastico e di alcuni problemi e quesiti delle simulazioni degli anni passati ritenuti più significativi.
- Descrizione e spiegazione della griglia di correzione utilizzata per la seconda prova.

Per la preparazione al colloquio d'esame sono state fornite agli studenti alcune ipotesi di collegamento con le altre aree disciplinari quali filosofia, storia, matematica attraverso diversi testi scritti.



Ritengo comunque, che il tempo avuto a disposizione per la preparazione di una nuova metodologia di seconda prova e di colloquio orale, con le pochissime indicazioni a volte contraddittorie a nostra disposizione, sia stato assolutamente non adeguato agli obiettivi richiesti.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Gli allievi sono stati valutati per lo più attraverso prove scritte e le simulazioni fornite dal Miur in preparazione alla seconda prova scritta di matematica e fisica.

Per la preparazione delle prove si è lavorato spesso in sinergia con la docente di matematica, per calibrare al meglio le difficoltà proposte.

Gli allievi sono stati valutati anche attraverso colloqui orali per verificare le conoscenze acquisite, la capacità di costruire un discorso coeso, coerente ed autonomo, la capacità di utilizzare un lessico tecnico adeguato, la capacità di risoluzione di semplici esercizi.

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Il percorso scolastico della classe è stato caratterizzato, nel corso del quinquennio, dall'alternarsi di diversi insegnanti di fisica: tale situazione non ha favorito la continuità didattica e l'acquisizione di un metodo di studio adatto alla disciplina.

Di fronte a tale situazione ho cercato di coinvolgere tutti gli allievi in un dialogo educativo positivo e di incoraggiarli nel perseguimento degli obiettivi minimi. Una parte della classe ha risposto positivamente, arrivando a raggiungere esiti anche soddisfacenti; altri studenti, invece, a causa di un impegno molto discontinuo, sia in classe che a casa, non hanno acquisito i contenuti essenziali della disciplina.

Non tutti gli allievi quindi arrivano con le conoscenze, capacità e competenze necessarie per affrontare una seconda prova scritta interdisciplinare di matematica e fisica.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente



MATERIA: FISICA

DOCENTE: VANDONI LAURA

LIBRO DI TESTO: JAMES WALKER *“Fisica. Modelli teorici e problem solving. Elettromagnetismo e fisica moderna 3”* Ed. Linx Pearson

PROGRAMMA SVOLTO

• IL CAMPO MAGNETICO

Ripasso del campo elettrostatico e sui metodi di risoluzione dei circuiti.
Fenomeni di magnetismo naturale.
Poli magnetici.
Caratteristiche del campo magnetico B e linee di forza.
L'esperienza di Oersted e l'interazione tra magneti e correnti.
L'esperienza di Faraday e le forze tra fili percorsi da correnti.
La legge di Ampere.
La permeabilità magnetica del vuoto.
Intensità campo B e sua unità di misura.
Forza magnetica su un filo percorso da corrente.
Formula di Biot-Savart.
Campo B di un filo rettilineo, di una spira e di un solenoide.
La forza di Lorentz.
Il moto di una carica in un campo B uniforme.
Il flusso del campo B ed il teorema di Gauss per il magnetismo.
Unità di misura del flusso di B .
Ricerca e soccorso in valanga con ARTVA (modulo sportivo)

• INDUZIONE ELETTROMAGNETICA

Il fenomeno dell'induzione elettromagnetica: la forza elettromotrice indotta e sua origine.
Legge di Faraday-Neumann-Lenz.
La tensione e la corrente alternata. Alternatori.
Le correnti indotte tra circuiti.
Il fenomeno dell'autoinduzione e il concetto di induttanza.
Il trasformatore.
Energia associata a un campo magnetico

• EQUAZIONI DI MAXWELL E ONDE ELETTROMAGNETICHE

Il flusso del campo elettrostatico e magnetico.
La circuitazione del campo elettrico e magnetico statico.
La circuitazione del campo elettrico indotto.
Relazione tra campi elettrici e magnetici variabili.
La corrente di spostamento.
Sintesi dell'elettromagnetismo: le equazioni di Maxwell.
Onde elettromagnetiche piane e loro proprietà.
La polarizzazione delle onde elettromagnetiche.
L'energia e l'impulso trasportato da un'onda elettromagnetica.
Lo spettro delle onde elettromagnetiche.



La produzione delle onde elettromagnetiche.

Le applicazioni delle onde elettromagnetiche nelle varie bande di frequenza.

- **RELATIVITÀ**

Dalla relatività galileiana alla relatività ristretta.

I postulati della relatività ristretta.

Relatività della simultaneità degli eventi.

Dilatazione dei tempi e contrazione delle lunghezze.

Evidenze sperimentali degli effetti relativistici (muoni).

Trasformazioni di Lorentz.

Legge di addizione relativistica delle velocità; limite non relativistico: addizione galileiana delle velocità.

L' Invariante relativistico.

La conservazione della quantità di moto relativistica.Massa ed energia in relatività.

- **FISICA QUANTISTICA (argomenti trattati in modalità CLIL)**

I raggi catodici e la scoperta dell'elettrone.

L'esperimento di Millikan e l'unità fondamentale di carica.

I raggi X.

Il modello atomico di Thomson.

Gli esperimenti di Rutherford e la scoperta del nucleo.

Gli spettri a righe.L'emissione di corpo nero e l'ipotesi di Planck.

L'esperimento di Lenard e la spiegazione di Einstein dell'effetto fotoelettrico.

La massa e la quantità di moto di un fotone.

L'effetto Compton.

Il modello dell'atomo di Bohr e l'interpretazione degli spettri atomici.

L'esperimento di Franck – Hertz.La lunghezza d'onda di De Broglie.

Dualismo onda-particella. Limiti di validità della descrizione classica.

Diffrazione/Interferenza degli elettroni.

Il principio di indeterminazione. (CLIL)

- **APPROFONDIMENTI DI FISICA MODERNA (argomenti trattati in modalità CLIL)**

La radioattività. L'energia di legame e le reazioni nucleari.

Cenni sugli acceleratori di particelle ed al modello standard ed alle quattro interazioni fondamentali.

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente



B7. MATERIA: DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT

DOCENTE: ALESSANDRA RUBATTO

CLASSE 5^A INDIRIZZO: LISS LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITA'

CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI.

- Conoscere l'evoluzione storica e giuridica dello Stato.
- Conoscere le origini storiche della Costituzione italiana.
- Conoscere la struttura politico-amministrativa dell'ordinamento dello Stato.
- Conoscere la storia e gli obiettivi dell'Unione Europea.
- Conoscere l'impresa.

Per quanto riguarda l'apprendimento, la classe risulta divisa in gruppi di livello diversi. Una ristretta parte di allievi, con un atteggiamento positivo verso la disciplina, ha saputo applicarsi con metodo raggiungendo risultati più che buoni. Altri, limitando l'impegno alle sole verifiche e interrogazioni, hanno conseguito un livello di apprendimento appena sufficiente con risultati a volte inferiori alle loro capacità. Un altro gruppo di studenti, invece, o per difficoltà oggettive verso la materia o per scarso senso del dovere, non ha raggiunto gli obiettivi minimi prefissati nella programmazione iniziale.

COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Saper utilizzare il linguaggio giuridico essenziale.
- Sapere confrontare criticamente le diverse realtà storiche in cui hanno trovato applicazione le differenti forme di Stato e di governo studiate.
- Sapere riconoscere il carattere democratico e compromissorio della nostra Costituzione, nonché sapere confrontare il nostro sistema istituzionale con quello di altri Stati.
- Sapere riconoscere il ruolo dell'imprenditore nel mondo socio-economico attuale.

Le competenze individuate negli obiettivi programmati sono state sviluppate in modo soddisfacente da una parte degli allievi. L'apprendimento superficiale e discontinuo da parte degli altri studenti ha limitato il consolidamento delle nozioni, e di conseguenza lo sviluppo di capacità di analisi e di critica verso le realtà storico-sociali ed economiche che si riscontrano negli istituti oggetto di studio. Anche l'utilizzo del linguaggio giuridico essenziale è in alcuni casi lacunoso.

CAPACITA' ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

- Individuare gli aspetti positivi e negativi delle forme di Stato e di governo.
- Riflettere sul concetto di cittadinanza.
- Comprendere il valore economico-sociale della Costituzione e l'importanza delle funzioni politiche degli organi costituzionali.
- Comprendere il ruolo dell'imprenditore in particolar modo dell'impresa sportiva.



Le capacità individuate nella programmazione iniziale sono state acquisite soltanto parzialmente: infatti, per quanto riguarda la riflessione e l'argomentazione giuridica, una parte degli allievi risulta avere ancora delle lacune.

TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

3 ore di lezione settimanali, per un totale di 99 ore

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Tutti i moduli previsti nella programmazione iniziale sono stati svolti con lezioni frontali di carattere teorico ed esemplificativo, nonché con lezioni interattive, al fine di coinvolgere il più possibile l'attenzione degli studenti su problemi di attualità di natura economico-giuridica.

Le difficoltà incontrate dagli allievi, nello studio della disciplina, per quanto riguarda la memorizzazione e la comprensione del lessico tecnico, hanno fatto sì che alla spiegazione seguisse sempre in classe anche la lettura di tutto il materiale didattico utilizzato.

Gli argomenti, inoltre, sono stati oggetto di sintesi e sono state utilizzate schede riassuntive.

MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Libro di testo: il testo in adozione è insufficiente non essendo stata pubblicata un'integrazione riguardante alcuni moduli previsti dal MIUR nelle linee guida per le classi quinte del liceo scientifico sportivo.
- Schede e fotocopie fornite dall'insegnante tratte da altri libri di testo.
- La Costituzione.
- Quotidiani (la classe in terza e in quarta liceo ha partecipato al progetto 'Il quotidiano in classe').

EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Al fine di preparare adeguatamente gli studenti al colloquio dell'esame di Stato, si è cercato, durante l'anno scolastico, di valutarli soprattutto oralmente, per esercitarli alla corretta esposizione dei contenuti e all'uso idoneo dei termini specifici.

Sono state, inoltre, individuate e suggerite agli allievi ipotesi di collegamento tra i moduli giuridici ed economici con quelli di altre discipline.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Gli studenti sono stati valutati al termine di ogni modulo con verifiche scritte o interrogazioni orali.

Nella valutazione si sono considerate la conoscenza degli argomenti, la correttezza e la proprietà di linguaggio. Ad essa è sempre seguita, se necessaria, un'attività di recupero.

Nella valutazione finale si è tenuto conto, oltre che degli obiettivi raggiunti da ciascun allievo, anche della situazione di partenza, dei progressi conseguiti, dell'impegno, dell'interesse mostrato e in generale della partecipazione al dialogo educativo.

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Ho svolto l'attività didattica in questa classe nell'intero triennio del corso: gli alunni hanno potuto così beneficiare della continuità sia per quanto riguarda il metodo di insegnamento sia per i criteri di valutazione.



La classe è composta da numerosi allievi vivaci con discrete potenzialità non sempre, però, sfruttate in modo adeguato per un proficuo successo scolastico.

Nel corso di triennio ho svolto l'attività didattica cercando di influire sia sul livello di preparazione degli allievi sia sulla loro crescita e maturità individuale, al fine di renderli più consapevoli delle loro responsabilità non soltanto nell'ambiente scolastico ma anche nella vita quotidiana.

Ho lavorato sul metodo di studio per aiutarli a capire come accostarsi ai contenuti della disciplina, cercando di concretizzarli e di non farlo diventare uno studio mnemonico e avulso dalla realtà.

L'interesse e la partecipazione al dialogo educativo da parte di alcuni hanno stimolato, nel corso degli anni, l'approfondimento di tematiche attuali legate alla realtà economica e all'ambiente sportivo.

I risultati raggiunti, però, sono solo parzialmente soddisfacenti.

La preparazione della classe risulta, infatti, non del tutto omogenea per quanto riguarda le conoscenze, le competenze e la capacità acquisite.

Alcuni allievi, particolarmente predisposti all'apprendimento della disciplina, hanno raggiunto risultati complessivamente buoni e si sono distinti per la serietà, l'impegno nello studio, la frequenza e la partecipazione al dialogo educativo. Altri hanno raggiunto una preparazione scolastica in virtù di uno studio superficiale, di un'insufficiente applicazione a casa e di un impegno profuso soltanto nell'immediatezza delle verifiche o interrogazioni. Il profitto ottenuto è pertanto sufficiente ma a volte ben al di sotto delle potenzialità individuali.

Infine, si evidenzia che alcuni allievi non hanno ancora raggiunto gli obiettivi minimi per scarso impegno nello studio, frequenza irregolare per motivi sportivi e incapacità di mantenere la concentrazione durante le lezioni. Il profitto risulta, quindi, insufficiente, nonostante le possibilità di recupero offerte per migliorare la loro situazione scolastica.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente



MATERIA: DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT

DOCENTE: PROF. ALESSANDRA RUBATTO

LIBRO DI TESTO: VENTURI – “*Sport diritto ed economia*” – ED. Simone

PROGRAMMA SVOLTO

Lo Stato e la Costituzione

Struttura e principi della Costituzione italiana.

Lo Stato e i suoi elementi costitutivi.

Le forme di Stato: lo Stato assoluto, lo Stato liberale, lo Stato socialista, lo Stato totalitario, lo Stato democratico e lo Stato sociale.

Le forme di governo: monarchia e repubblica.

Il ruolo dello sport nelle varie forme di Stato.

L'ordinamento dello Stato

- Il Parlamento: elezioni, immunità parlamentari, iter di formazione delle leggi ordinarie e di revisione costituzionale. Funzione ispettiva e di controllo.
- Il Governo: composizione, formazione, crisi di governo, funzione esecutiva e normativa (decreti legge, decreti legislativi e regolamenti). La Pubblica Amministrazione diretta ed indiretta.
- La Magistratura: giurisdizione civile, penale ed amministrativa. Principi Costituzionali riguardanti la funzione giurisdizionale. Il Consiglio Superiore della Magistratura.
- Il Presidente della Repubblica: elezioni, funzioni, responsabilità.
- La Corte Costituzionale: composizione e funzioni.

La giustizia sportiva

La responsabilità nell'ambito dell'attività sportiva.

I principi di giustizia sportiva.

Gli organi di giustizia sportiva.

Il doping nell'ordinamento giuridico statale e sportivo.

L'Unione Europea

Le origini dell'Unione Europea.

La struttura organizzativa dell'Unione Europea.

Le fonti del diritto europeo.

Le politiche europee a favore dello sport.

L'impresa sotto il profilo giuridico

L'imprenditore e l'impresa.

L'imprenditore agricolo, l'imprenditore commerciale, il piccolo imprenditore.

La disciplina dell'imprenditore commerciale.

Il contratto di società.

Le società di persone: costituzione e caratteristiche della società semplice, in nome collettivo ed in accomandita semplice.



Le società di capitali: costituzione e caratteristiche della società per azioni, a responsabilità limitata ed in accomandita per azioni.

L'impresa sotto il profilo economico

Organizzazione dell'impresa.

Il marketing: le sue fasi.

Il prodotto, la politica dei prezzi, la pubblicità e la distribuzione commerciale.

Il marketing dello sport

I soggetti del marketing sportivo.

Il contratto di sponsorizzazione.

Il contratto di merchandising.

I diritti televisivi.

La globalizzazione

Il commercio internazionale.

Libero scambio e protezionismo.

La bilancia dei pagamenti.

I caratteri della globalizzazione.

Il ruolo delle multinazionali.

La new economy nel mondo globalizzato.

La globalizzazione sportiva.

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente



B8. MATERIA: FILOSOFIA

DOCENTE: NICOLETTA SALATI

CLASSE 5^A LISS INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Nella programmazione didattica si sono prefissati i seguenti obiettivi:

- conoscenza e contestualizzazione delle idee e dei sistemi di pensiero degli autori esaminati;
- conoscenza orientativa dei principali problemi filosofici in relazione agli autori trattati;
- acquisizione e consolidamento dei termini essenziali del lessico specifico e delle principali categorie filosofiche.

La classe si presenta eterogenea nei livelli di acquisizione delle conoscenze. Una parte della classe ha conseguito una conoscenza adeguata degli argomenti svolti e ha mostrato di aver consolidato l'apprendimento dei termini essenziali del lessico specifico e delle fondamentali categorie filosofiche; tra questi, alcuni hanno acquisito una conoscenza più solida e articolata. L'altra parte ha mostrato maggiori incertezze: tra questi ultimi, un gruppo ha raggiunto comunque un livello di conoscenze complessivamente sufficiente, mentre altri presentano ancora lacune, che riguardano soprattutto l'acquisizione degli argomenti più complessi e dei termini del lessico specifico.

COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Obiettivi individuati nella programmazione:

- saper utilizzare appropriatamente i termini e le categorie fondamentali della disciplina;
- saper esporre le proprie conoscenze o le proprie valutazioni, sia oralmente che in una prova scritta, in modo corretto, logicamente coerente e pertinente;
- saper operare analisi e sintesi corrette del pensiero dei filosofi;
- saper analizzare le pagine di un autore, cogliendone le tesi fondamentali e ripercorrendone le argomentazioni;
- saper contestualizzare, collegare e confrontare il pensiero dei filosofi.

Tra le competenze indicate negli obiettivi, quelle relative all'analisi dei testi sono state conseguite in modo adeguato solo da una parte degli studenti, anche a causa della difficoltà oggettiva di svolgere regolarmente in classe esercizi di lettura e analisi del testo filosofico. Nell'esposizione, orale e scritta, si è evidenziata per alcuni allievi una certa difficoltà nella costruzione logica degli argomenti e nell'uso appropriato del lessico specifico; difficoltà più diffuse si sono osservate per le competenze relative all'analisi, sintesi, confronto e contestualizzazione del pensiero dei filosofi. Una parte delle allieve e degli allievi si sono applicate/i a estendere e consolidare le proprie abilità giungendo nella maggior parte dei casi a risultati adeguati o comunque migliori di quelli iniziali, e, in pochi casi, decisamente buoni. Un piccolo gruppo, tuttavia, mostra ancora difficoltà e incertezze logiche.

CAPACITÀ ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Nella programmazione didattica ci si è proposti di favorire lo sviluppo delle seguenti capacità:

- saper argomentare e giustificare le proprie tesi;



- saper riconoscere e porre questioni filosofiche, problematizzare ed elaborare criticamente le conoscenze
- saper pensare in modo critico, nell'apertura al dialogo e al confronto.

Le capacità indicate negli obiettivi sono state sviluppate soltanto parzialmente, e solo per un gruppo di studenti, soprattutto per ciò che concerne le abilità argomentative e di elaborazione critica delle conoscenze.

TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

2 ore di lezione settimanali, per un totale di 65 ore

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

Lo svolgimento del programma è stato realizzato prevalentemente attraverso la lezione frontale; ad essa si sono accostati momenti di discussione guidata durante i quali gli allievi sono stati sollecitati a comprendere e vagliare problemi e opinioni, assumere diversi punti di vista, elaborare ipotesi esplicative, argomentare le proprie risposte in modo coerente e individuare collegamenti. Non sempre è stato facile coinvolgere la classe in queste attività. La correzione delle verifiche scritte è stata puntualmente commentata in classe e gli allievi sono stati invitati a leggere ai compagni le risposte valutate positivamente; in questo modo, oltre a favorire lo sviluppo della capacità di autovalutazione, si è consentito agli allievi di comprendere più profondamente, attraverso l'esempio concreto, i criteri di adeguatezza della risposta.

MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

- Libro di testo: il manuale in adozione si è rivelato di facile utilizzo da parte delle studentesse e degli studenti; tuttavia, la trattazione di alcuni autori è risultata carente per certi aspetti e, in taluni casi, inadeguata per la presenza di errori.
- Schede integrative fornite dall'insegnante
- Questionari per il ripasso
- Siti internet
- LIM

EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

Si è stabilito di effettuare una simulazione del colloquio nel mese di aprile. In ogni fase dell'attività didattica, inoltre, si è costantemente cercato di sollecitare la classe a stabilire confronti e a individuare i nuclei fondanti della disciplina e i nessi interdisciplinari. Si è proceduto anche alla individuazione e problematizzazione di alcune aree tematiche.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Sono stati utilizzati come strumenti di verifica colloqui orali e test scritti, nei quali sono stati proposti domande a risposta aperta, definizioni di termini e esercizi di analisi del testo (con la richiesta di spiegare e commentare citazioni tratte dai testi degli autori trattati).

Per la correzione delle verifiche si è fatto uso delle griglie di valutazione e dei criteri proposti nel PTOF. Nella valutazione dei colloqui orali e dei questionari a risposta aperta si è tenuto conto della correttezza, completezza delle risposte e pertinenza della risposta, della capacità di analisi e di sintesi, della coerenza logica, della competenza espressiva, della capacità di effettuare collegamenti e confronti e del grado di rielaborazione personale.



Nella valutazione complessiva del singolo studente si è considerato, accanto al livello di apprendimento, anche il progresso ottenuto in relazione ai livelli di partenza, il grado e la continuità della partecipazione e dell'impegno e la situazione della classe nel suo complesso.

In caso di risultati insufficienti nelle prove scritte è stata data agli studenti la possibilità di rimediare mediante lo svolgimento di un colloquio orale.

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

La disomogeneità dei livelli di partenza ha senz'altro influito sugli esiti raggiunti. Una parte degli studenti ha mostrato interesse, partecipazione e impegno, in alcuni casi serio e costante, conseguendo risultati migliori di quelli iniziali, o mantenendo il buon livello raggiunto. Le maggiori problematiche riscontrate per gli altri allievi consistono nell'uso appropriato del lessico specifico, nella strutturazione logica dell'esposizione e nell'elaborazione critica delle conoscenze, difficoltà da attribuire in parte alla scarsa partecipazione all'attività didattica e al limitato interesse per la disciplina. Nell'appropriazione dei contenuti si sono rilevate, in alcuni studenti, lacune e incertezze legate ad un impegno nello studio carente o discontinuo e/o alla difficoltà di selezionare le informazioni acquisite e di sintetizzarle in modo efficace.

A oggi si può ritenere che gli obiettivi prefissati siano stati raggiunti:

- in modo minimale per alcuni che si attestano ad un livello di sufficienza;
- in modo discreto o buono per gli altri.

Ci sono a tutt'oggi allievi il cui giudizio è di non sufficienza.

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente



MATERIA: FILOSOFIA

DOCENTE: Nicoletta Salati

LIBRO DI TESTO: A. MASSARENTI, E. DI MARCO, *Penso dunque sono*, voll. 2A, 3A, 3B, G. D'Anna, Messina-Firenze, 2014

PROGRAMMA SVOLTO

GEORG WILHELM FRIEDRICH HEGEL

1. La *Fenomenologia dello Spirito*: “il vero è l'intero”; l'oggetto e il contenuto generale dell'opera; la coscienza; le figure dell'Autocoscienza: signoria e servitù, stoicismo, scetticismo, coscienza infelice.
2. La Ragione assoluta: l'identità di razionale e reale; la dialettica.
3. La Filosofia dello Spirito (*dispense riassuntive fornite dal docente*): Spirito oggettivo: diritto, moralità, eticità: famiglia, società civile, Stato; la filosofia della storia; Spirito assoluto: arte, religione, filosofia.

LA DESTRA E LA SINISTRA HEGELIANE E LUDWIG FEUERBACH

1. Il dibattito su Hegel tra religione e politica (*in termini generali*).
2. Ludwig Feuerbach: la critica ad Hegel; l'essenza vera e l'essenza non vera della religione; l'umanismo ateo.

KARL MARX

1. La critica della filosofia hegeliana; la critica del liberalismo e della democrazia formale; la critica a Feuerbach e la religione come “oppio dei popoli”.
2. L'alienazione del lavoro.
3. La concezione materialistica della storia: la produzione dei mezzi di sussistenza, la divisione del lavoro, i modi di produzione; struttura e sovrastruttura; il conflitto tra forze di produzione e rapporti di produzione.
4. Il *Manifesto del Partito Comunista*: borghesia, proletariato e lotta di classe; la presa del potere da parte del proletariato; i falsi socialismi.
5. La futura società comunista.
6. *Il Capitale*: il duplice valore delle merci, il lavoro, il plusvalore; il feticismo delle merci; plusvalore assoluto e plusvalore relativo; il saggio di profitto; tendenze e contraddizioni del capitalismo.

ARTHUR SCHOPENHAUER

1. Il mondo come *rappresentazione*: spazio, tempo, causalità
2. Il velo di Maya e il noumeno: il corpo come via d'accesso alla realtà autentica
3. La *Volontà di vita* e le sue caratteristiche essenziali; i gradi di oggettivazione della volontà
4. L'essenza tragica del mondo: il pessimismo; l'inganno dell'amore
5. Le vie di liberazione dal dolore: l'arte, l'etica della compassione, l'ascesi verso la *noluntas* e il *Nulla*

SOREN KIERKEGAARD

1. L'esistenza e il singolo; Kierkegaard contro Hegel.
2. *Aut-aut*: le possibilità e la scelta; la **vita estetica** – la figura del seduttore: Don Giovanni e Johannes; la **vita etica** – il giudice Wilhelm.
3. La **vita religiosa** – *Timore e tremore*: la solitudine di Abramo e il paradosso della fede.
4. Possibilità e angoscia: la figura di Adamo; possibilità e disperazione: l'insufficienza dell'io.

IL POSITIVISMO



1. Profilo generale
2. Auguste Comte: la legge dei tre stati; la classificazione delle scienze; la fondazione della fisica sociale.

FRIEDRICH WILHELM NIETZSCHE

1. *La nascita della tragedia*: spirito dionisiaco e spirito apollineo; il trionfo del razionalismo socratico e la morte della tragedia.
2. La critica della morale: il metodo genealogico; formazione dell'istinto del gregge; la morale dei signori e la morale degli schiavi come morale del risentimento; il cristianesimo e il senso di colpa.
3. La morte di Dio (aforisma 125, La gaia scienza); il nichilismo passivo ed attivo.
4. *Così parlò Zarathustra*: l'Oltreuomo: l'annuncio di Zarathustra – le tre metamorfosi.
5. L'eterno ritorno e la volontà di potenza

LA PSICOANALISI DI FREUD

1. Dagli studi sull'isteria alla fondazione della psicoanalisi: ipnosi, rimozione, metodo delle associazioni libere e transfert; la prima topica dell'apparato psichico, l'inconscio, il preconcio e la coscienza; il sintomo come formazione di compromesso.
2. *L'interpretazione dei sogni*: il sogno e la sua funzione; contenuto latente e manifesto, il lavoro onirico e l'interpretazione.
3. La teoria dello sviluppo psicosessuale: la libido e la sessualità infantile; le fasi dello sviluppo psicosessuale; la formazione del complesso edipico; fissazione e regressione.
4. La metapsicologia: principio di piacere e principio di realtà; la revisione della teoria delle pulsioni: *Eros* e *Thanatos*; la seconda topica – Io, Es e Super-Io.

TEMI DELLA FILOSOFIA DEL NOVECENTO

(i temi indicati sono stati introdotti esclusivamente in riferimento agli autori segnalati e per i contenuti espressi)

1. L'epistemologia contemporanea (*dispense fornite dall'insegnante*): Karl Popper; il principio di falsificazione e la scoperta delle teorie scientifiche
2. I problemi etici della filosofia dello sport.

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del/i docente/i



B9. MATERIA: DISCIPLINE SPORTIVE

DOCENTE: MAURIZIO CERA

CLASSE 5^A LISS INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Gli alunni, motivati e disponibili al dialogo educativo, hanno seguito proficuamente il percorso formativo partecipando e rispondendo alle sollecitazioni didattiche – educative in modo apprezzabile, con conseguente miglioramento degli aspetti relazionali relativi al saper comunicare e interagire, degli aspetti culturali e sportivi. Pertanto, il piano di proposte motorie finalizzato all'acquisizione di una piena consapevolezza della propria corporeità, rispondente ai bisogni e alle esigenze individuali e del gruppo, per il recupero di attività semplici e un affinamento di abilità acquisite, ha consentito a un buon numero di allievi di registrare, rispetto ai livelli di partenza, miglioramenti significativi.

Rispettosi, collaborativi e basati sulla stima reciproca i rapporti con l'insegnante.

Nel complesso soddisfacente anche la risposta a livello teorico: il "fare" è stato tradotto in "saper fare" grazie a chiare nozioni sul corretto uso del movimento (igiene posturale), in modo da saper portare a termine l'attività motoria, di saperla dosare, di saperne valutare gli effetti, di essere in grado di capire il funzionamento del proprio corpo.

COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

In relazione a quanto stabilito in sede di Dipartimento, si ritiene che: **conoscenze + abilità = competenze** (comprovata capacità di usare conoscenze e abilità personali, sociali e metodologiche, in ambito ludico, espressivo, sportivo, del benessere e del tempo libero). Il raggiungimento degli obiettivi fa riferimento al grado di possesso qualitativo e quantitativo della competenza; pertanto, si può certificare che sono stati raggiunti in modo efficace, dalla maggior parte degli studenti, pur con livelli di consapevolezza differenti, i seguenti obiettivi:

- l'acquisizione della consapevolezza del valore della corporeità intesa come conoscenza delle singole Discipline Sportive ad essa legate
- il consolidamento di una cultura motoria generale, slegata e interdependente riguardo le diverse Discipline Sportive provate
- il raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio attraverso l'affinamento della capacità di assumere posture corrette, di utilizzare le qualità fisiche e le funzioni neuromuscolari in relazione alle diverse Discipline
- l'approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive che, dando spazio alle attitudini e propensioni personali, ha favorito l'acquisizione di competenze trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute);
- la conoscenza e comprensione dei fenomeni fisiologici che avvengono durante l'esercizio fisico in relazione alle diverse tipologie delle discipline sportive.

CAPACITÀ ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Le capacità sono state, in gran parte, pienamente raggiunte, rispetto agli obiettivi prefissati

- Capacità di movimento ed esecuzione



- Capacità critica ed analisi delle varie fasi di gioco
- Capacità organizzativa
- Capacità di arbitraggio nelle varie discipline sportive
- Capacità di gestione di un gruppo

TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO:

Moduli da 9 lezioni per un totale di 15 ore per disciplina sportiva

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE

- lezione frontale
- pratica
- lezione dialogata
- dibattito in classe
- insegnamento per problemi
- schemi riassuntivi

EVENTUALI INTERVENTI SPECIFICI IN PREPARAZIONE ALL'ESAME DI STATO

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Per le prove di verifica ci si è avvalsi di test psicomotori, esercitazioni singole o per gruppi di lavoro, circuiti, osservazione costante del modo di vivere il movimento e forme di autovalutazione; test cognitivi con domande a risposta aperta a scelta multipla e vero/falso, colloqui; il tutto finalizzato all'accertamento dell'acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite, quindi dei miglioramenti rispetto ai livelli di partenza nonché della padronanza concettuale delle conoscenze acquisite. Oggetto di valutazione, attraverso l'osservazione costante, è stato anche il comportamento inteso come impegno (disponibilità, metodo di lavoro) partecipazione (collaborazione con i compagni, correttezza, rispetto delle consegne) comportamento antinfortunistico (rispetto di sé, dei compagni e delle attrezzature) così come declinato nella griglia di osservazione.

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Torino, 15 maggio 2019

Firma del docente



MATERIA: DISCIPLINE SPORTIVE

DOCENTE: Maurizio CERA

LIBRO DI TESTO: "PIÙ MOVIMENTO" – DISCIPLINE SPORTIVE - MARIETTI SCUOLA

PROGRAMMA SVOLTO

MODULO N. 1

1. ATTIVITÀ PRATICA:

HOCKEY SU PRATO – ESERCITAZIONI PRATICHE SUI FONDAMENTALI INDIVIDUALI E DI SQUADRA
INFRAZIONI E FALLI
ARBITRAGGIO E REGOLE DI GIOCO
SISTEMI DI ALLENAMENTO BASATI SULLE CONOSCENZE DEI SISTEMI ENERGETICI

FLAG FOOTBALL – ESERCITAZIONI PRATICHE SUI FONDAMENTALI INDIVIDUALI E DI SQUADRA.
INFRAZIONI E FALLI
ARBITRAGGIO E REGOLE DI GIOCO
SISTEMI DI ALLENAMENTO BASATI SULLE CONOSCENZE DEI SISTEMI ENERGETICI

TENNIS – ESERCITAZIONI PRATICHE SUI FONDAMENTALI INDIVIDUALI

- DIRITTO
- ROVESCIO
- VOLÈ

2° STEP BREVETTO ALLENATORE MINI BASKET
CONSEGUIMENTO BREVETTO

MODULO N. 2

1. ATTIVITÀ TEORICA:

CONOSCENZA REGOLE, INFRAZIONI, E SISTEMI ENERGETICI RELATIVE ALLE DISCIPLINE SPORTIVE EFFETTUATE.

Torino, 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del/i docente/i



B10. MATERIA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: MAURIZIO CERA

CLASSE 5^A LISS INDIRIZZO: LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

1. Presentazione della classe

Gli alunni, motivati e disponibili al dialogo educativo, hanno seguito proficuamente il percorso formativo partecipando e rispondendo alle sollecitazioni didattico – educative in modo apprezzabile, con conseguente miglioramento degli aspetti relazionali relativi al saper comunicare e interagire, degli aspetti culturali e sportivi. Pertanto, il piano di proposte motorie finalizzato all'acquisizione di una piena consapevolezza della propria corporeità, rispondente ai bisogni e alle esigenze individuali e del gruppo, per il recupero di attività semplici e un affinamento di abilità acquisite, ha consentito a un buon numero di allievi di registrare, rispetto ai livelli di partenza, miglioramenti significativi.

Rispettosi, collaborativi e basati sulla stima reciproca i rapporti con l'insegnante.

Nel complesso soddisfacente anche la risposta a livello teorico: il "fare" è stato tradotto in "saper fare" grazie a chiare nozioni sul corretto uso del movimento (igiene posturale), in modo da saper portare a termine l'attività motoria, di saperla dosare, di saperne valutare gli effetti, di essere in grado di capire il funzionamento del proprio corpo.

2. OBIETTIVI RAGGIUNTI

In relazione a quanto stabilito in sede di Dipartimento, si ritiene che: **conoscenze + abilità = competenze** (comprovata capacità di usare conoscenze e abilità personali, sociali e metodologiche, in ambito ludico, espressivo, sportivo, del benessere e del tempo libero). Il raggiungimento degli obiettivi fa riferimento al grado di possesso qualitativo e quantitativo della competenza; pertanto, si può certificare che sono stati raggiunti in modo efficace, dalla maggior parte degli studenti, pur con livelli di consapevolezza differenti, i seguenti obiettivi:

- l'acquisizione della consapevolezza del valore della corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo, attraverso esperienze di attività motorie e sportive, di espressione e relazione, in funzione di una personalità equilibrata e stabile;
- il consolidamento di una cultura motoria quale costume di vita;
- il raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso l'affinamento della capacità di assumere posture corrette, di utilizzare le qualità fisiche e le funzioni neuromuscolari;
- l'approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive che, dando spazio alle attitudini e propensioni personali, ha favorito l'acquisizione di competenze trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute);
 - la conoscenza e comprensione dei fenomeni fisiologici che avvengono durante l'esercizio fisico e degli effetti delle attività motorie per il benessere della persona e la prevenzione delle malattie.

3. CONTENUTI

Conoscenze: la classe ha acquisito delle discrete conoscenze tecniche sia a livello individuale che di squadra, sufficientemente approfondite ed assimilate, in modo da consentire una accettabile esecuzione



motoria dei gesti atletici di base proposti. Le conoscenze teoriche sono state approfondite attraverso l'utilizzo di appunti personali e sono relative ai contenuti di teoria del movimento (le capacità motorie, coordinative e condizionali). Inoltre gli allievi hanno saputo approfondire la didattica dell'apprendimento di alcuni gesti motori fondamentali dei grandi attrezzi, dell'atletica leggera e di alcuni sport di squadra come la pallavolo, basket e il calcio a 5 e individuali .

Competenze: nel complesso gli allievi sono in grado di gestire i compiti di giuria e di arbitraggio dei giochi di squadra praticati (pallavolo, basket e calcio a 5) e degli altri sport individuali (atletica leggera) a loro assegnati. Inoltre sono sufficientemente in grado di esercitarsi per migliorare le capacità condizionali e quelle coordinative; hanno praticato quattro giochi sportivi: pallavolo, basket, hockey e calcio a 5. Inoltre sono in grado di utilizzare dei cicli di attività sportive (corsa, esercizi a carico naturale) volti al miglioramento e mantenimento dello stato di benessere e salute.

Abilità/Capacità: Gli alunni sono mediamente consapevoli del percorso effettuato per il miglioramento delle loro capacità, sono discretamente in grado di lavorare e di correggersi, mentre, dove è prevista, quasi tutti sanno fare assistenza ai compagni. Gli alunni hanno acquisito delle capacità personali e di autovalutazione sostanzialmente corrette e obiettive, soprattutto riguardo allo svolgimento di competizioni e prove non competitive

Ciascun modulo ha compreso una parte teorica di acquisizione delle conoscenze disciplinari e una parte operativa.

PADRONANZA DEL PROPRIO CORPO E PERCEZIONE SENSORIALE

○ EDUCAZIONE POSTURALE

- Analisi posturale (la posizione della testa, l'occlusione dentale, l'appoggio podalico);
- lavoro in eutonia (Metodo Pilates) per affinare l'abilità di utilizzare le informazioni propriocettive ed esteroceettive caratterizzanti l'azione motoria, per percepire la propria postura, sperimentare posture equilibrate e corrette, interiorizzare schemi ergonomici e tecniche di rilassamento; respirazione diaframmatica: percezione e funzione del diaframma toracico, importanza dal punto di vista posturale (automassaggio del diaframma, detensione dei pilastri diaframmatici).
- Sistema muscolare: funzione e struttura dei muscoli; il muscolo scheletrico; vari tipi di contrazione muscolare; la contrazione dal punto di vista energetico, nervoso; effetti del movimento sul sistema muscolare; funzione dei muscoli addominali e dorsali.
- Approfondimento: il tessuto connettivo nell'apparato locomotore; fibre bianche e fibre rosse.

Effetti del movimento su apparato scheletrico, articolare, respiratorio e circolatorio, sul sistema muscolare e nervoso.

- CAPACITÀ CONDIZIONALI con particolare riferimento alla forza in relazione alle masse muscolari addominali e dorsali, per la postura;



- classificazione dei tipi di forza, fattori che determinano la forza e metodi di sviluppo: isotonico, isometrico, pliometrico e relativi tipi di contrazione muscolare.
- Resistenza: fit walking; circuit training; test; crossfit; misurazione dell'efficienza apparato cardio-circolatorio (test di Ruffier); classificazione dei diversi tipi di resistenza, fattori che condizionano la resistenza e metodi per migliorarla; lo steady state.
- Velocità: test navetta; fattori che condizionano la velocità; le caratteristiche della velocità.
- Mobilità articolare: metodo attivo e passivo. Lavoro con piccoli attrezzi

COORDINAZIONE GENERALE:

- sviluppo e conoscenza delle capacità coordinative: classificazione, come migliorarle, diversi tipi di coordinazione; l'equilibrio (statico e dinamico, come migliorarlo, equilibrio dal punto di vista fisico e organico);
- coordinazione generale e specifica anche con piccoli attrezzi e neuromuscolare ai grandi attrezzi.

GIOCO-SPORT, SPORT

Conoscenza e pratica delle seguenti attività sportive:

- Pallavolo
- Pallacanestro
- Calcio a 5

AMBIENTE NATURALE

- Fit walking e meccanismi energetici utilizzati.

SICUREZZA E SALUTE

- Procedure di BLS.
- Alimentazione: cibo e metabolismo, metabolismo basale, indice di massa corporea (IMC).

4. METODOLOGIE

- lezione frontale
- lezione dialogata
- dibattito in classe
- insegnamento per problemi
- schemi riassuntivi
- Test valutativi pratici su capacità condizionali
- Capacità di interagire con i propri compagni nei Giochi sportivi di Squadra
- Capacità del rispetto delle regole e dell'avversario

5. STRUMENTI E TESTI UTILIZZATI



- lavagna interattiva multimediale
- fotocopie
- web
- testo: Più movimento , Marietti scuola
- attrezzature in dotazione alla scuola

6. VERIFICA E VALUTAZIONE

Per le prove di verifica ci si è avvalsi di test psicomotori, esercitazioni singole o per gruppi di lavoro, circuiti, osservazione costante del modo di vivere il movimento e forme di autovalutazione; test cognitivi con domande a risposta aperta a scelta multipla e vero/falso, colloqui; il tutto finalizzato all'accertamento dell'acquisizione delle conoscenze e competenze stabilite, quindi dei miglioramenti rispetto ai livelli di partenza nonché della padronanza concettuale delle conoscenze acquisite. Oggetto di valutazione, attraverso l'osservazione costante, è stato anche il comportamento inteso come impegno (disponibilità, metodo di lavoro) partecipazione (collaborazione con i compagni, correttezza, rispetto delle consegne) comportamento antinfortunistico (rispetto di sé, dei compagni e delle attrezzature) così come declinato nella griglia di osservazione.

Numero prove di verifica effettuate: sette.

Torino, 15 maggio 2019

IL DOCENTE
F.to Maurizio Cera



MATERIA: SCIENZE MOTORIE

DOCENTE: Maurizio Cera

LIBRO DI TESTO: *Più movimento*, Marietti scuola

PROGRAMMA SVOLTO

ATTIVITÀ TEORICHE/PRATICHE:

- Esercizi di coordinazione generale.
- Andature trasformazione differenziazione
- Combinazione spazio-tempo
- Ritmo equilibrio anticipazione
- Esercizi a corpo libero con piccoli e grandi attrezzi
- Esercizi a corpo libero a carico naturale o con piccolo carico
- Esercizi di mobilità' articolare
- Esercizi isometrici
- Percorsi
- Circuiti
- Esercizi in Pliometria
- Lavori a stazioni
- Attività' svolte a regime aerobico
- Attività' svolte a regime anaerobico alattacido
- Attività' svolte a regime anaerobico lattacido
- Discipline Atletiche: corse e concorsi
- Giochi sportivi (tutti i fondamentali della tecnica) di calcio, pallacanestro, pallavolo
- Lavori di potenziamento su macchine isotoniche
- Esercizi posturali

TEORIA

- L' educazione fisica Conoscenza del proprio corpo. I benefici del movimento
- L'allenamento abbinato ai sistemi energetici Regolamento dei giochi sportivi
- Conoscere, saper utilizzare e migliorare la coordinazione
- Conoscere, saper utilizzare e migliorare le capacità condizionali
- Traumatologia e primo soccorso Paramorfismi e dismorfismi della colonna vertebrale Nozioni di igiene alimentare
- Il doping, in tutte le sue componenti
- Test di valutazione
- Comunicazione ed apprendimento nello sport
- Sistema scheletrico
- Sistema muscolare
- Sistema cardiovascolare
- Sistema delle leve
- Sistema nervoso centrale e periferico
- Sistemi energetici
- La comunicazione non verbale



- L'Emotività nello sport

Torino, 15/05/2019

IL Docente

MAURIZIO CERA

I Rappresentanti di classe



B11. MATERIA: RELIGIONE

DOCENTE: Alessia Borrelli

CLASSE 5^A LISS: LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

CONOSCENZE, COMPETENZE, CAPACITÀ

CONOSCENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Nella programmazione didattica si sono prefissati i seguenti obiettivi:

- confrontarsi con gli interrogativi riguardanti il senso della vita;
- riconoscere il ruolo della Chiesa e la solidarietà in un mondo globalizzato.

La classe nel suo complesso ha manifestato un atteggiamento positivo, anche se non sempre costante, che ha permesso di raggiungere in modo adeguato gli obiettivi stabiliti. Va segnalato un piccolo gruppo all'interno della classe, che si è dimostrato sempre disponibile alle proposte educative, la cui partecipazione attiva ha permesso di acquisire in modo soddisfacente gli obiettivi programmati.

COMPETENZE ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Obiettivi individuati nella programmazione:

- saper analizzare i problemi emergenti dalla convivenza tra persone, culture e religioni;
- confrontare idee e azioni per costruire il proprio progetto di vita.

In generale, la classe ha dimostrato di saper stimare valori umani e cristiani, quali la solidarietà, il rispetto di sé e degli altri, la pace, il bene comune.

Alcuni studenti si sono particolarmente distinti, grazie all'interesse e all'impegno personale, nell'acquisizione degli obiettivi prefissati.

CAPACITÀ ACQUISITE IN RELAZIONE AGLI OBIETTIVI PROGRAMMATI

Nella programmazione didattica ci si è proposti di favorire lo sviluppo delle seguenti capacità:

- comprendere la situazione sociale e religiosa del mondo contemporaneo;
- elaborare una posizione personale libera e responsabile, aperta alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà;
- interpretare la presenza della religione nella società contemporanea, in un contesto di pluralismo religioso, nella prospettiva di un dialogo costruttivo.

La partecipazione della classe al dialogo educativo, generalmente attiva, unita ad un discreto interesse per la materia, ha favorito il raggiungimento degli obiettivi in programma.

TEMPI DEL PERCORSO FORMATIVO

1 ora di lezione settimanale, per un totale di 26 ore.

METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE



Le lezioni si sono svolte privilegiando la partecipazione attiva della classe, partendo dalla discussione del quotidiano, suscitando domande, favorendo il dibattito e lo sviluppo della capacità da parte degli studenti di elaborare propri giudizi critici.

MATERIALI DIDATTICI, SPAZI, ATTREZZATURE UTILIZZATI

Nello svolgimento del programma sono stati utilizzati: il libro di testo, mezzi multimediali, letture integrative, la Bibbia.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione ha tenuto conto dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione degli studenti al dialogo educativo.

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE IN MERITO AGLI ESITI RAGGIUNTI

Partendo dall'esame di casi reali e di attualità durante le lezioni, sono state favorite la discussione e la riflessione personale, che hanno permesso di raggiungere complessivamente buoni risultati.

Torino, 15 maggio 2019

MATERIA: Religione

DOCENTE: Alessia Borrelli

LIBRO DI TESTO: LUIGI SOLINAS, Tutti i colori della vita, volume unico, ed. Sei, Torino, 2014

PROGRAMMA SVOLTO



- 1. Le grandi religioni:** confronto della proposta del Cristianesimo con le convinzioni religiose e le opinioni elaborate dall'uomo nel corso della storia per rispondere agli interrogativi riguardanti le domande di senso dell'uomo.
- 2. L'omosessualità:** riflessione su adolescenza e omosessualità, approfondita dalla visione del documentario "Nessuno uguale", girato con ragazzi e ragazze delle scuole superiori.
- 3. La violenza contro le donne:** riflessione sul fenomeno presente a livello mondiale, in qualsiasi società, indipendentemente dal grado di benessere, dalla razza e dalla cultura.
- 4. Attualità:** partendo dalla discussione di casi riscontrabili nella quotidianità, dalle provocazioni provenienti dagli eventi contemporanei o dall'analisi di documenti, si è cercato di favorire lo sviluppo della capacità di elaborare giudizi critici e di cooperare e dialogare tra pari.

Torino 15 maggio 2019

I Rappresentanti di classe

Firma del docente



ALLEGATO C – TESTI DELLE SIMULAZIONI

C1 – Simulazione prima prova scritta del giorno 19 febbraio 2019

C2 – Simulazione prima prova scritta del giorno 26 marzo 2019

C3 – Simulazione seconda prova scritta del giorno 28 febbraio 2019

C4 – Simulazione seconda prova scritta del giorno 2 aprile 2019

Vengono inseriti i testi delle simulazioni d'Esame proposte dal Ministero, in considerazione dell'eventualità di nomina di commissari esterni non impegnati in insegnamento in classi terminali durante il corrente anno scolastico.



C1 – SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA DEL GIORNO 19 FEBBRAIO 2019

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

A

Giovanni Pascoli, *Patria*

Sogno d'un dí d'estate.
Quanto scampanellare
tremulo di cicale!
Stridule pel filare
moveva il maestrale
le foglie accartocciate.
Scendea tra gli olmi il sole
in fascie polverose:
erano in ciel due sole
nuvole, tenui, róse¹:
due bianche spennellate
in tutto il ciel turchino.

Siepi di melograno,
fratte di tamerice²,
il palpito lontano
d'una trebbiatrice,
l'*angelus* argentino³...
dov'ero? Le campane
mi dissero dov'ero,
piangendo, mentre un cane
latrava al forestiero,
che andava a capo chino.

Il titolo di questo componimento di Giovanni Pascoli era originariamente *Estate* e solo nell'edizione di *Myricae* del 1897 diventa *Patria*, con riferimento al paese natio, San Mauro di Romagna, luogo sempre rimpianto dal poeta.

Comprensione e analisi

1. Individua brevemente i temi della poesia.
2. In che modo il titolo «Patria» e il primo verso «Sogno d'un dí d'estate» possono essere entrambi riassuntivi dell'intero componimento?

¹ corrose

² cespugli di tamerici (il singolare è motivato dalla rima con *trebbiatrice*)

³ il suono delle campane che in varie ore del giorno richiama alla preghiera (*angelus*) è nitido, come se venisse prodotto dalla percussione di una superficie d'argento (*argentino*).



3. La realtà è descritta attraverso suoni, colori, sensazioni. Cerca di individuare con quali soluzioni metriche ed espressive il poeta ottiene il risultato di trasfigurare la natura, che diventa specchio del suo sentire.

4. Qual è il significato dell'interrogativa "dov'ero" con cui inizia l'ultima strofa?

5. Il ritorno alla realtà, alla fine, ribadisce la dimensione estraniata del poeta, anche oltre il sogno. Soffermati su come è espresso questo concetto e sulla definizione di sé come "forestiero", una parola densa di significato.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il tema dello sradicamento in questa e in altre poesie di Pascoli diventa l'espressione di un disagio esistenziale che travalica il dato biografico del poeta e assume una dimensione universale. Molti testi della letteratura dell'Ottocento e del Novecento affrontano il tema dell'estraneità, della perdita, dell'isolamento dell'individuo, che per vari motivi e in contesti diversi non riesce a integrarsi nella realtà e ha un rapporto conflittuale con il mondo, di fronte al quale si sente un "forestiero". Approfondisci l'argomento in base alle tue letture ed esperienze.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Elsa Morante, *La storia* (Torino, Einaudi 1974, pag. 168).

La Storia, romanzo a sfondo storico pubblicato nel 1974 e ambientato a Roma durante e dopo l'ultima guerra (1941-1947), è scritto da Elsa Morante (1912-1985) negli anni della sua maturità, dopo il successo di "Menzogna e sortilegio" e de "L'isola di Arturo". I personaggi sono esseri dal destino insignificante, che la Storia ignora. La narrazione è intercalata da pagine di eventi storici in ordine cronologico, quasi a marcare la loro distanza dall'esistenza degli individui oppressi dalla Storia, creature perdenti schiacciate dallo "scandalo della guerra".

Una di quelle mattine Ida, con due grosse sporte al braccio, tornava dalla spesa tenendo per mano Useppe. [...] Uscivano dal viale alberato non lontano dallo Scalo Mercè, dirigendosi in via dei Volsci, quando, non preavvisato da nessun allarme, si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante. Useppe levò gli occhi in alto, e disse: "Lioplani"⁴. E in quel momento l'aria fischiò, mentre già in un tuono enorme tutti i muri precipitavano alle loro spalle e il terreno saltava d'intorno a loro, sminuzzato in una mitraglia di frammenti.

"Useppe! Useppè!" urlò Ida, sbattuta in un ciclone nero e polveroso che impediva la vista: "Mà sto qui", le rispose all'altezza del suo braccio, la vocina di lui, quasi rassicurante. Essa lo prese in collo⁵[...].

Intanto, era cominciato il suono delle sirene. Essa, nella sua corsa, sentì che scivolava verso il basso, come avesse i pattini, su un terreno rimosso che pareva arato, e che fumava. Verso il fondo, essa cadde a sedere, con Useppe stretto fra le braccia. Nella caduta, dalla sporta le si era riversato il suo carico di ortaggi, fra i quali, sparsi ai suoi piedi, splendevano i colori dei peperoni, verde, arancione e rosso vivo.

Con una mano, essa si aggrappò a una radice schiantata, ancora coperta di terriccio in frantumi, che sporgeva verso di lei. E assestandosi meglio, rannicchiata intorno a Useppe, prese a palparlo febbrilmente in tutto il corpo, per assicurarsi ch'era incolume⁶. Poi gli sistemò sulla testolina la sporta vuota come un elmo di protezione. [...] Useppe, accucciato contro di lei, la guardava in faccia, di sotto la sporta, non impaurito, ma piuttosto curioso e soprapensiero. "Non è niente", essa gli disse, "Non aver paura. Non è niente". Lui aveva perduto i sandaletti ma teneva ancora la sua pallina stretta nel pugno. Agli schianti più forti, lo si sentiva appena tremare:

"Nente..." diceva poi, fra persuaso e interrogativo.

I suoi piedini nudi si bilanciavano quieti accanto⁷ a Ida, uno di qua e uno di là. Per tutto il tempo che aspettarono in quel riparo, i suoi occhi e quelli di Ida rimasero, intenti, a guardarsi. Lei non avrebbe saputo dire la durata di quel tempo. Il suo orologio da polso si era rotto; e ci sono delle circostanze in cui, per la mente, calcolare una durata è impossibile.

⁴ Lioplani: sta per aeroplani nel linguaggio del bambino.

⁵ in collo: in braccio.

⁶ incolume: non ferito.

⁷ accanto: accanto.



Al cessato allarme, nell'affacciarsi fuori di là, si ritrovarono dentro una immensa nube pulverulenta⁸ che nascondeva il sole, e faceva tossire col suo sapore di catrame: attraverso questa nube, si vedevano fiamme e fumo nero dalla parte dello Scalo Merci. [...] Finalmente, di là da un casamento semidistrutto, da cui pendevano travi e le persiane divelte⁹, fra il solito polverone di rovina, Ida ravvisò¹⁰, intatto, il casamento¹¹ con l'osteria, dove andavano a rifugiarsi le notti degli allarmi. Qui Ueseppe prese a dibattersi con tanta frenesia che riuscì a svincolarsi dalle sue braccia e a scendere in terra. E correndo coi suoi piedini nudi verso una nube più densa di polverone, incominciò a gridare:

“Bii! Biii! Biiii!”¹²

Il loro caseggiato era distrutto [...]

Dabbasso delle figure urlanti o ammutolite si aggiravano fra i lastroni di cemento, i mobili sconquassati, i cumuli di rottami e di immondezze. Nessun lamento ne saliva, là sotto dovevano essere tutti morti. Ma certune di quelle figure, sotto l'azione di un meccanismo idiota, andavano frugando o raspando con le unghie fra quei cumuli, alla ricerca di qualcuno o qualcosa da recuperare. E in mezzo a tutto questo, la vocina di Ueseppe continuava a chiamare:

“Bii! Biii! Biiii!”

Comprensione e analisi

1. L'episodio rappresenta l'incursione aerea su Roma del 19 luglio 1943. Sintetizza la scena in cui madre e figlioletto si trovano coinvolti, soffermandoti in particolare sull'ambiente e sulle reazioni dei personaggi.
2. «Si udì avanzare nel cielo un clamore d'orchestra metallico e ronzante»; come spieghi questa descrizione sonora? Quale effetto produce?
3. Il bombardamento è filtrato attraverso gli occhi di Ueseppe. Da quali particolari emerge lo sguardo innocente del bambino?
4. Nel racconto ci sono alcuni oggetti all'apparenza incongrui ed inutili che sono invece elementi di una memoria vivida e folgorante, quasi delle istantanee. Prova ad indicarne alcuni, ipotizzandone il significato simbolico.

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

Interpretazione

Il romanzo mette in campo due questioni fondamentali: da una parte il ruolo della Storia nelle opere di finzione, problema che da Manzoni in poi molti scrittori italiani hanno affrontato individuando diverse soluzioni; dall'altra, in particolare in questo brano, la scelta dello sguardo innocente e infantile di un bambino, stupito di fronte ad eventi enormi e incomprensibili. Sviluppa una di queste piste mettendo a confronto le soluzioni adottate dalla Morante nel testo con altri esempi studiati nel percorso scolastico o personale appartenenti alla letteratura o al cinema novecentesco e contemporaneo.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana

⁸ pulverulenta: piena di polvere.

⁹ divelte: strappate via.

¹⁰ ravvisò: cominciò a vedere, a riconoscere.

¹¹ il casamento: il palazzo, il caseggiato.

¹² Bii: deformazione infantile di Blitz, il nome del cane che viveva con Ida e Ueseppe.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità¹³. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni¹⁴. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamo muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)¹⁵.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi¹⁶; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste affinità che scopriamo legarci ad

¹³A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

¹⁴M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

¹⁵*Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

¹⁶*Corti e palagi*: cortili e palazzi.



esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine¹⁷.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908-1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: dissepellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

¹⁷ «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Il tentativo di realizzare i diritti umani è continuamente rimesso in discussione. Le forze che si oppongono alla loro realizzazione sono numerose: regimi autoritari, strutture governative sovrachianti e onnicomprensive, gruppi organizzati che usano la violenza contro persone innocenti e indifese, più in generale, gli impulsi aggressivi e la volontà di predominio degli uomini che animano quelle strutture e quei gruppi. Contro tutti questi «nemici», i diritti umani stentano ad alzare la loro voce.

Che fare dunque? Per rispondere, e non con una semplice frase, bisogna avere chiaro in mente che i diritti umani sono una grande conquista dell'*homo societatis* sull'*homo biologicus*. Come ha così bene detto un grande biologo francese, Jean Hamburger, niente è più falso dell'affermazione secondo cui i diritti umani sono «diritti naturali», ossia coesenziali alla natura umana, connaturati all'uomo. In realtà, egli ha notato, l'uomo come essere biologico è portato ad aggredire e soverchiare l'altro, a prevaricare per sopravvivere, e niente è più lontano da lui dell'altruismo e dell'amore per l'altro: «niente eguaglia la crudeltà, il disprezzo per l'individuo, l'ingiustizia di cui la natura ha dato prova nello sviluppo della vita». Se «l'uomo naturale» nutre sentimenti di amore e di tenerezza, è solo per procreare e proteggere la ristretta cerchia dei suoi consanguinei. I diritti umani, sostiene Hamburger, sono una vittoria dell'io sociale su quello biologico, perché impongono di limitare i propri impulsi, di rispettare l'altro: «il concetto di diritti dell'uomo non è ispirato dalla legge naturale della vita, è al contrario ribellione contro la legge naturale».

Se è così, e non mi sembra che Hamburger abbia torto, non si potrà mai porre termine alla tensione tra le due dimensioni. E si dovrà essere sempre vigili perché l'io biologico non prevalga sull'io sociale.

Ne deriva che anche una protezione relativa e precaria dei diritti umani non si consegue né in un giorno né in un anno: essa richiede un arco di tempo assai lungo. La tutela internazionale dei diritti umani è come quei fenomeni naturali – i movimenti tellurici, le glaciazioni, i mutamenti climatici – che si producono impercettibilmente, in lassi di tempo che sfuggono alla vita dei singoli individui e si misurano nell'arco di generazioni. Pure i diritti umani operano assai lentamente, anche se – a differenza dei fenomeni naturali – non si dispiegano da sé, ma solo con il concorso di migliaia di persone, di Organizzazioni non governative e di Stati. Si tratta, soprattutto, di un processo che non è lineare, ma continuamente spezzato da ricadute, imbarbarimenti, ristagni, silenzi lunghissimi. Come Nelson Mandela, che ha molto lottato per la libertà, ha scritto nella sua *Autobiografia*: «dopo aver scalato una grande collina ho trovato che vi sono ancora molte più colline da scalare».



Antonio CASSESE, *I diritti umani oggi*, Economica Laterza, Bari 2009 (prima ed. 2005), pp, 230-231

Antonio Cassese (1937-2011) è stato un giurista, esperto di Diritto internazionale.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Nello svolgimento del discorso viene introdotta una contro-tesi: individuala.
3. Sul piano argomentativo quale valore assume la citazione del biologo francese, Jean Hamburger?
4. Spiega l'analogia proposta, nell'ultimo capoverso, fra la *tutela internazionale dei diritti umani* e i *fenomeni naturali* impercettibili.
5. La citazione in chiusura da Nelson Mandela quale messaggio vuole comunicare al lettore?

Produzione

Esprimi il tuo giudizio in merito all'attualità della violazione dei diritti umani, recentemente ribadita da gravissimi fatti di cronaca. Scrivi un testo argomentativo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso, che puoi, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “*melting pot*”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “*melting pot*” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie.

Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.

A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “*Cogito, ergo sum*”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di



ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio. Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

Comprensione e analisi

1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione” e che “l'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il *melting pot*, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l'esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

Produzione

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent'anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITA'

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l'immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione, di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, II, Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di “arte della felicità”: secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a “nuda vita” fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

La fragilità è all'origine della comprensione dei bisogni e della sensibilità per capire in quale modo aiutare ed essere aiutati.

Un umanesimo spinto a conoscere la propria fragilità e a viverla, non a nasconderla come se si trattasse di una debolezza, di uno scarto vergognoso per la voglia di potere, che si basa sulla forza reale e semmai sulle sue protesi. Vergognoso per una logica folle in cui il rispetto equivale a fare paura.

Una civiltà dove la tua fragilità dà forza a quella di un altro e ricade su di te promuovendo salute sociale che vuol dire serenità. Serenità, non la felicità effimera di un attimo, ma la condizione continua su cui si possono inserire momenti persino di ebbrezza.

La fragilità come fondamento della saggezza capace di riconoscere che la ricchezza del singolo è l'altro da sé, e che da soli non si è nemmeno uomini, ma solo dei misantropi che male hanno interpretato la vita propria e quella dell'insieme sociale.

Vittorino ANDREOLI, *L'uomo di vetro. La forza della fragilità*, Rizzoli 2008

La citazione proposta, tratta da un saggio dello psichiatra Vittorino Andreoli, pone la consapevolezza della propria fragilità e della debolezza come elementi di forza autentica nella condizione umana. Rifletti su questa tematica, facendo riferimento alle tue conoscenze, esperienze e letture personali.

Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



C2 – SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA DEL GIORNO 26 MARZO 2019

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della
Ricerca*

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Eugenio Montale, *L'agave sullo scoglio*, dalla raccolta *Ossi di seppia*, 1925 (sezione “Meriggi e Ombre”).

L'agave sullo scoglio

Scirocco

O rabido¹⁸ ventare di scirocco
che l'arsiccio terreno gialloverde
bruci;
e su nel cielo pieno
di smorte luci
trapassa qualche biocco
di nuvola, e si perde.
Ore perplesse, brividi
d'una vita che fugge
come acqua tra le dita;
inafferrati eventi,
luci-ombre, commovimenti
delle cose malferme della terra;
oh alide¹⁹ ali dell'aria
ora son io
l'agave²⁰ che s'abbarbica al crepaccio
dello scoglio
e sfugge al mare da le braccia d'alghe
che spalanca ampie gole e abbranca rocce;
e nel fermento
d'ogni essenza, coi miei racchiusi bocci
che non sanno più esplodere oggi sento
la mia immobilità come un tormento.

¹⁸*rabido*: rapido

¹⁹*alide*: aride

²⁰*agave*: pianta con foglie lunghe e carnose munite di aculei e fiore a pannocchia, diffusa nel Mediterraneo



Questa lirica di Eugenio Montale è inclusa nella quinta sezione, *Meriggi e ombre*, della raccolta *Ossi di seppia*. La solarità marina del paesaggio e il mare tranquillo, al più un po' mosso, della raccolta si agita in *Meriggi e ombre* fino a diventare tempestoso ne *L'agave su lo scoglio*, percorso dal soffiare rabbioso dello scirocco, il vento caldo di mezzogiorno.

Comprensione e analisi

1. Individua i temi fondamentali della poesia, tenendo ben presente il titolo.
2. Quale stato d'animo del poeta esprime l'invocazione che apre la poesia?
3. Nella lirica si realizza una fusione originale tra descrizione del paesaggio marino e meditazione esistenziale. Individua con quali soluzioni espressive il poeta ottiene questo risultato.
4. La poesia è ricca di sonorità. Attraverso quali accorgimenti metrici, ritmici e fonici il poeta crea un effetto di disarmonia che esprime la sua condizione esistenziale?
5. La lirica è percorsa da una serie di opposizioni spaziali: alto/basso; finito/infinito; statico/dinamico. Come sono rappresentate e che cosa esprimono?

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Partendo dalla lirica proposta, elabora un commento argomentato sul rapporto tra la natura e il poeta che entra in contatto con essa in un'atmosfera sospesa tra indolente immobilità e minacciosa mobilità e sul disagio del vivere in Montale. Sostieni la tua interpretazione con opportuni riferimenti a letture ed esperienze personali. Puoi anche approfondire l'argomento tramite confronti con altri autori o con altre forme d'arte del Novecento.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA A

ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

Luigi Pirandello, *Il fu Mattia Pascal*, cap. XV, da *Tutti i romanzi*, I, a cura di G. Macchia, Mondadori, Milano, 1973

Io mi vidi escluso per sempre dalla vita, senza possibilità di rientrarvi. Con quel lutto nel cuore, con quell'esperienza fatta, me ne sarei andato via, ora, da quella casa, a cui mi ero già abituato, in cui avevo trovato un po' di requie, in cui mi ero fatto quasi il nido; e di nuovo per le strade, senza meta, senza scopo, nel vuoto. La paura di ricader nei lacci della vita, mi avrebbe fatto tenere più lontano che mai dagli uomini, solo, solo, affatto solo, diffidente, ombroso; e il supplizio di Tantalo si sarebbe rinnovato per me. Uscii di casa, come un matto. Mi ritrovai dopo un pezzo per la via Flaminia, vicino a Ponte Molle. Che ero andato a far lì? Mi guardai attorno; poi gli occhi mi s'affisarono²¹ su l'ombra del mio corpo, e rimasi un tratto a contemplarla; infine alzai un piede rabbiosamente su essa. Ma io no, io non potevo calpestarla, l'ombra mia.

Chi era più ombra di noi due? io o lei?

Due ombre!

Là, là per terra; e ciascuno poteva passarci sopra: schiacciarmi la testa, schiacciarmi il cuore: e io, zitto; l'ombra, zitta.

L'ombra d'un morto: ecco la mia vita...

Passò un carro: rimasi lì fermo, apposta: prima il cavallo, con le quattro zampe, poi le ruote del carro.

– Là, così! forte, sul collo! Oh, oh, anche tu, cagnolino? Sù, da bravo, sì: alza un'anca! Alza un'anca!

Scoppiai a ridere d'un maligno riso; il cagnolino scappò via, spaventato; il carrettiere si voltò a guardarmi.

Allora mi mossi; e l'ombra, meco, dinanzi²². Affrettai il passo per cacciarla sotto altri carri, sotto i piedi de' viandanti, voluttuosamente²³. Una smania mala²⁴ mi aveva preso, quasi adunghiandomi²⁵ il ventre; alla fine non potei più vedermi davanti quella mia ombra; avrei voluto scuotermela dai piedi. Mi voltai; ma ecco; la avevo dietro, ora.

“E se mi metto a correre,” pensai, “mi seguirà!”

Mi stropicciai forte la fronte, per paura che stessi per ammattire, per farmene una fissazione. Ma sì! così era!

Il simbolo, lo spettro della mia vita era quell'ombra: ero io, là per terra, esposto alla mercé dei piedi altrui.

Ecco quello che restava di Mattia Pascal, morto alla *Stia*²⁶: la sua ombra per le vie di Roma.

Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!

Allora la sentii come cosa viva, e sentii dolore per essa, come il cavallo e le ruote del carro e i piedi de' viandanti ne avessero veramente fatto strazio. E non volli lasciarla più lì, esposta, per terra. Passò un tram, e vi montai.

²¹ *mi s'affisarono*: mi si fissarono.

²² *meco, dinanzi*: era con me, davanti a me.

²³ *voluttuosamente*: con morboso desiderio.

²⁴ *smania mala*: malvagia irrequietezza.

²⁵ *adunghiandomi*: afferrandomi con le unghie

²⁶ *alla Stia*: è il podere di Mattia Pascal dove, precisamente nella gora del mulino, era stato trovato il cadavere dell'uomo

che Romilda e la vedova Pescatore avevano identificato come quello del marito e genero scomparso.



Il Fu Mattia Pascal, scritto in uno dei periodi più difficili della vita dell'autore e pubblicato per la prima volta nel 1904, può essere considerato uno tra i più celebri romanzi di Luigi Pirandello. Nel capitolo XV si narra come, nel corso di una delle frequenti sedute spiritiche che si tengono in casa Paleari, Adriano Meis (alias Mattia Pascal), distratto da Adriana (la figlia di Paleari, della quale è innamorato), viene derubato da Papiano di una consistente somma di denaro. Vorrebbe denunciare l'autore del furto, ma, essendo sprovvisto di stato civile, è ufficialmente inesistente, impossibilitato a compiere una qualsiasi azione di tipo formale. Preso dalla disperazione, esce di casa e vaga per le strade di Roma.

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del brano.
2. Individua e spiega i temi centrali di questo episodio, facendo riferimento alle espressioni più significative presenti nel testo.
3. Soffermati sulla sintassi, caratterizzata da frasi brevi, sulle continue variazioni del tipo di discorso (indiretto, diretto, indiretto libero, ecc.) e sulla presenza di figure retoriche basate su ripetizioni o contrapposizioni di coppie di termini e spiegate il nesso con lo stato d'animo del protagonista.
4. Spiega la parte conclusiva del brano: *Ma aveva un cuore, quell'ombra, e non poteva amare; aveva denari, quell'ombra, e ciascuno poteva rubarglieli; aveva una testa, ma per pensare e comprendere ch'era la testa di un'ombra, e non l'ombra d'una testa. Proprio così!*

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda in modo organico le risposte agli spunti proposti.

Interpretazione

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano, delle sue tematiche e del contesto storico di riferimento e approfondiscila con opportuni collegamenti all'autore e/o ad altre tue eventuali letture e conoscenze personali, in cui ricorrano temi e riflessioni in qualche modo riconducibili a quelle proposte nel testo.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Testo tratto da: **Selena Pellegrini**, *Il marketing del Made in Italy*, Armando Editore, Roma, 2016, pp.28-30.

L'italianità sembra influenzare gli elementi di eccellenza percepiti nei prodotti italiani, e la percezione spinge il consumatore all'acquisto di quello che chiamiamo il Made in Italy. Il quadro fin qui è molto ottimista, ma ci sono problemi. È vero che il Made in Italy sembra tuttora competitivo, ma la domanda è la seguente: la competitività nasce dall'esser fatto in Italia o da altro? Se consideriamo il "fare" nel senso letterale, la realtà è già diversa. Molti prodotti sono progettati in Italia e realizzati altrove per svariati motivi, legati principalmente ma non esclusivamente ai costi e alle relazioni industriali. Una quantità crescente non è più Made in Italy e la situazione potrebbe quindi far pensare che ad attirare davvero il consumatore sono i prodotti pensati, inventati, concepiti e progettati in Italia. È il famoso know-how o conoscenza implicita dei designer italiani, il risultato di secoli di perizia, talenti artigianali, tradizione estetica e abilità pratica che fanno dell'Italia un Paese unico. Potremmo aspettarci quindi che la condizione necessaria per identificare l'italianità di un prodotto è che sia pensato in Italia. [...]

A questo punto si pongono altre domande. "Pensato in Italia" È una condizione veramente necessaria o soltanto sufficiente? Esistono altre condizioni [...] perché il consumatore si rappresenti un prodotto come italiano e ne venga attratto?

La realtà pare rispondere "sì, esistono altre condizioni". Purtroppo, sappiamo che nel mondo cresce il tasso di prodotti che si fingono italiani e non sono né fatti né pensati in Italia. In molti Paesi come la Cina, per attirare i consumatori basta apporre un marchio dal nome italiano, anche se non corrisponde ad alcuna griffe famosa. Oppure basta progettare una campagna di comunicazione e di marketing che colleghi i prodotti a qualche aspetto del nostro stile, o vita quotidiana, territorio, patrimonio culturale, antropologia, comportamenti. [...]

Da queste considerazioni emerge che la condizione necessaria per innescare una rappresentazione mentale di italianità non è il luogo della produzione o della concezione, ma quello del *comportamento*. Nel senso che il prodotto è collegato a un atteggiamento, al popolo, allo stile, alla storia, alla terra, alla vita sociale dell'Italia.

Qualcuno si chiederà com'è possibile che consumatori razionali cadano in una trappola simile. Che siano disposti ad acquistare qualcosa di simbolicamente legato all'Italia, sebbene il produttore non sia italiano e il prodotto non sia né pensato né ideato in Italia.

La risposta è che quel consumatore razionale non esiste. È un mito assiomatico e aprioristico dell'economia neoclassica. [...] Il modello è ormai superato dalla nuova teoria del *consumatore emotivo*.





Comprensione e analisi

1. Sintetizza il contenuto del testo, individuando i principali snodi argomentativi.
2. Analizza l'aspetto formale e stilistico del testo.
3. A cosa fa riferimento l'autrice con l'espressione "comportamento" come rappresentazione mentale dell'italianità?
4. In cosa consiste la differenza tra "consumatore razionale" e "consumatore emotivo"?

Produzione

Elabora un testo argomentativo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione del "made in Italy" e della percezione dell'italianità nel mondo. Potrai confrontarti con la tesi dell'autrice del testo, confermandola o confutandola, sulla base delle conoscenze, acquisite, delle tue letture e delle tue esperienze personali.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Da un articolo di **Guido Castellano** e **Marco Morello**, *Vita domotica. Basta la parola*, «Panorama», 14 novembre 2018.

Sin dai suoi albori, la tecnologia è stata simile a una lingua straniera: per padroneggiarla almeno un minimo, bisognava studiarla. Imparare a conoscere come maneggiare una tastiera e un mouse, come districarsi tra le cartelline di un computer, le sezioni di un sito, le troppe icone di uno smartphone. Oggi qualcosa è cambiato: la tecnologia sa parlare, letteralmente, la nostra lingua. Ha imparato a capire cosa le diciamo, può rispondere in modo coerente alle nostre domande, ubbidire ai comandi che le impartiamo. È la rivoluzione copernicana portata dall'ingresso della voce nelle interazioni con le macchine: un nuovo touch, anzi una sua forma ancora più semplificata e immediata perché funziona senza l'intermediazione di uno schermo. È impalpabile, invisibile. Si sposta nell'aria su frequenze sonore.

Stiamo vivendo un passaggio epocale dalla fantascienza alla scienza: dal capitano Kirk in *Star trek* che conversava con i robot [...], ai dispositivi in apparenza onniscienti in grado di dirci, chiedendoglielo, se pioverà domani, di ricordarci un appuntamento o la lista della spesa [...]. Nulla di troppo inedito, in realtà: Siri è stata lanciata da Apple negli iPhone del 2011, Cortana di Micorsoft è arrivata poco dopo. Gli assistenti vocali nei pc e nei telefonini non sono più neonati in fasce, sono migliorati perché si muovono oltre il lustro di vita. La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose. [...]

Sono giusto le avanguardie di un contagio di massa: gli zelanti parlatori di chip stanno sbarcando nei televisori, nelle lavatrici, nei condizionatori, pensionando manopole e telecomandi, rotelline da girare e pulsanti da schiacciare. Sono saliti a bordo delle automobili, diventeranno la maniera più sensata per interagire con le vetture del futuro quando il volante verrà pensionato e la macchina ci porterà a destinazione da sola. Basterà, è evidente, dirle dove vogliamo andare. [...]

Non è un vezzo, ma un passaggio imprescindibile in uno scenario dove l'intelligenza artificiale sarà ovunque. A casa come in ufficio, sui mezzi di trasporto e in fabbrica. [...]

Ma c'è il rovescio della medaglia e s'aggancia al funzionamento di questi dispositivi, alla loro necessità di essere sempre vigili per captare quando li interpelliamo pronunciando «Ok Google», «Alexa», «Hey Siri» e così via. «Si dà alle società l'opportunità di ascoltare i loro clienti» ha fatto notare di recente un articolo di *Forbes*. Potenzialmente, le nostre conversazioni potrebbero essere usate per venderci prodotti di cui abbiamo parlato con i nostri familiari, un po' come succede con i banner sui siti che puntualmente riflettono le ricerche effettuate su internet. «Sarebbe l'ennesimo annebbiamento del concetto di privacy» sottolinea la rivista americana. Ancora è prematuro, ci sono solo smentite da parte dei diretti



interessati che negano questa eventualità, eppure pare una frontiera verosimile, la naturale evoluzione del concetto di pubblicità personalizzata. [...]

Inedite vulnerabilità il cui antidoto è il buon senso: va bene usarli per comandare le luci o la musica, se qualcosa va storto verremo svegliati da un pezzo rock a tutto volume o da una tapparella che si solleva nel cuore della notte. «Ma non riesco a convincermi che sia una buona idea utilizzarli per bloccare e sbloccare una porta» spiega Pam Dixon, direttore esecutivo di World privacy forum, società di analisi americana specializzata nella protezione dei dati. «Non si può affidare la propria vita a un assistente domestico».

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto essenziale del testo, mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. *La grande novità è la colonizzazione delle case, più in generale la loro perdita di virtualità, il loro legame reale con le cose*: qual è il senso di tale asserzione, riferita agli assistenti vocali?
3. Che cosa si intende con il concetto di *pubblicità personalizzata*?
4. Nell'ultima parte del testo, l'autore fa riferimento ad una nuova accezione di "vulnerabilità": commenta tale affermazione.

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studi, delle tue letture ed esperienze personali, elabora un testo in cui sviluppi il tuo ragionamento sul tema della diffusione dell'intelligenza artificiale nella gestione della vita quotidiana. Argomenta in modo tale da organizzare il tuo elaborato in un testo coerente e coeso che potrai, se lo ritieni utile, suddividere in paragrafi.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz²⁷, *L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria*, La Repubblica, 2 Novembre 2018

Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918.

Piovigginà. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...]

Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno.

Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...]

Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"²⁸ l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto.

Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...]

Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...].

Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altroieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra.

²⁷P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia.

²⁸"alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione.



Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe.

Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti.

Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani.

Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre.

Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

Comprensione e analisi

- 1) Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
- 2) In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
- 3) Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
- 4) Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
- 5) Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?

Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»?

Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.



È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

L'invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos'altro c'era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita.[...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all'infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un'evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un'avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. "Cosa sono io?", chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l'intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l'identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio. [...]

Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.

La citazione proposta, tratta dall'articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SUTEMATICHE DI ATTUALITA'

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinite aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora.

La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle *Confessioni*, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità.

Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati.

Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale? Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



C3 – SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA DEL GIORNO 28 FEBBRAIO 2019

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI02, EA02 – SCIENTIFICO

LI03 - SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

LI15 - SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

(Testo valevole anche per le corrispondenti sperimentazioni internazionali e quadriennali)

Tema di: MATEMATICA e FISICA

Il candidato risolva uno dei due problemi e risponda a 4 quesiti.

PROBLEMA 1

Assegnate due costanti reali a e b (con $a > 0$), si consideri la funzione $q(t)$ così definita:

$$q(t) = at \cdot e^{bt}$$

1. A seconda dei possibili valori di a e b , discutere se nel grafico della funzione q è presente un punto di massimo o di minimo. Determinare i valori di a e b in corrispondenza dei quali il grafico della funzione $q(t)$, in un piano cartesiano di coordinate (t, y) , ha un massimo nel punto $B\left(2, \frac{8}{e}\right)$.

Assumendo, d'ora in avanti, di avere $a = 4$ e $b = -\frac{1}{2}$, studiare la funzione

$$q(t) = 4t \cdot e^{-\frac{t}{2}}$$

verificando, in particolare, che si ha un flesso nel punto $F\left(4, \frac{16}{e^2}\right)$.

Determinare l'equazione della retta tangente al grafico nel punto F .

2. Supponendo che la funzione $q(t)$ rappresenti, per $t \geq 0$, la carica elettrica (misurata in C) che attraversa all'istante di tempo t (misurato in s) la sezione di un certo conduttore, determinare le dimensioni fisiche delle costanti a e b sopra indicate. Sempre assumendo $a = 4$ e $b = -\frac{1}{2}$, esprimere l'intensità di corrente $i(t)$ che fluisce nel conduttore all'istante t ; determinare il valore massimo ed il valore minimo di tale corrente e a quale valore essa si assesta col trascorrere del tempo.
3. Indicando, per $t_0 \geq 0$, con $Q(t_0)$ la carica totale che attraversa la sezione del conduttore in un dato intervallo di tempo $[0, t_0]$, determinare a quale valore tende $Q(t_0)$ per $t_0 \rightarrow +\infty$. Supponendo che la resistenza del conduttore sia $R = 3\Omega$, scrivere (senza poi effettuare il calcolo), un integrale che fornisca l'energia dissipata nell'intervallo di tempo $[0, t_0]$.

**PROBLEMA 2**

Una carica elettrica puntiforme $Q_1 = 4q$ (con q positivo) è fissata nell'origine O di un sistema di riferimento nel piano Oxy (dove x e y sono espressi in m). Una seconda carica elettrica puntiforme $Q_2 = q$ è vincolata a rimanere sulla retta r di equazione $y = 1$.

1. Supponendo che la carica Q_2 sia collocata nel punto $A(0, 1)$, provare che esiste un unico punto P del piano nel quale il campo elettrostatico generato dalle cariche Q_1 e Q_2 è nullo. Individuare la posizione del punto P e discutere se una terza carica collocata in P si trova in equilibrio elettrostatico stabile oppure instabile.
2. Verificare che, se la carica Q_2 si trova nel punto della retta avente ascissa x , l'energia potenziale elettrostatica del sistema costituito da Q_1 e Q_2 è data da

$$U(x) = k \frac{4q^2}{\sqrt{1+x^2}}$$

dove k è una costante positiva (unità di misura: $N \cdot m^2/C^2$).

3. Studiare la funzione $U(x)$ per $x \in \mathbb{R}$, specificandone eventuali simmetrie, asintoti, massimi o minimi, flessi. Quali sono i coefficienti angolari delle tangenti nei punti di flesso?
4. A partire dal grafico della funzione U , tracciare il grafico della funzione U' , specificandone le eventuali proprietà di simmetria. Determinare il valore di $\int_{-m}^m U'(x) dx$ (dove $m > 0$ indica l'ascissa del punto di minimo di U').

QUESITI

1. Determinare i valori di a e b in modo che la funzione $g: \mathbb{R} - \{3\} \rightarrow \mathbb{R}$

$$g(x) = \begin{cases} 3 - ax^2 & \text{per } x \leq 1 \\ \frac{b}{x-3} & \text{per } x > 1 \end{cases}$$

sia derivabile in tutto il suo dominio. Tracciare i grafici delle funzioni g e g' .

2. Sia R la regione piana compresa tra l'asse x e la curva di equazione $y = 2e^{1-|x|}$. Provare che, tra i rettangoli inscritti in R e aventi un lato sull'asse x , quello di area massima ha perimetro minimo ed è un quadrato.
3. Una scatola contiene 16 palline numerate da 1 a 16.
 - Se ne estraggono 3, una alla volta, rimettendo ogni volta nella scatola la pallina estratta. Qual è la probabilità che il primo numero estratto sia 10 e gli altri due minori di 10?
 - Se ne estraggono 5 contemporaneamente. Qual è la probabilità che il più grande dei numeri estratti sia uguale a 13?
4. Scrivere, giustificando la scelta effettuata, una funzione razionale $y = \frac{s(x)}{t(x)}$, dove $s(x)$ e $t(x)$ sono polinomi, tale che il grafico della funzione:
 - incontri l'asse x nei punti di ascissa -1 e 2 e sia ad esso tangente in quest'ultimo punto;
 - abbia asintoti verticali di equazione $x = -3$ e $x = 1$;



- passi per il punto $P(7, 10)$.

Rappresentare, qualitativamente, il grafico della funzione trovata.

5. Si consideri la superficie sferica S di equazione $x^2 + y^2 + z^2 - 2x + 6z = 0$.
- Dopo aver determinato le coordinate del centro e la misura del raggio, verificare che il piano π di equazione $3x - 2y + 6z + 1 = 0$ e la superficie S sono secanti.
 - Determinare il raggio della circonferenza ottenuta intersecando π e S .
6. Un punto materiale si muove di moto rettilineo, secondo la legge oraria espressa, per $t \geq 0$, da
 $x(t) = \frac{1}{9}t^2 \left(\frac{1}{3}t + 2\right)$, dove $x(t)$ indica (in m) la posizione occupata dal punto all'istante t (in s). Si tratta di un moto uniformemente accelerato? Calcolare la velocità media nei primi 9 secondi di moto e determinare l'istante in cui il punto si muove a questa velocità.
7. Una sfera di massa m urta centralmente a velocità v una seconda sfera, avente massa $3m$ ed inizialmente ferma.
- Stabilire le velocità delle due sfere dopo l'urto, nell'ipotesi che tale urto sia perfettamente elastico.
 - Stabilire le velocità delle due sfere dopo l'urto, nell'ipotesi che esso sia completamente anelastico. Esprimere, in questo caso, il valore dell'energia dissipata.
8. Un campo magnetico, la cui intensità varia secondo la legge $B(t) = B_0(2 + \sin(\omega t))$, dove t indica il tempo, attraversa perpendicolarmente un circuito quadrato di lato l . Detta R la resistenza presente nel circuito, determinare la forza elettromotrice e l'intensità di corrente indotte nel circuito all'istante t . Specificare le unità di misura di tutte le grandezze coinvolte.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico

(O.M. n. 350 Art. 18 comma 8).

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



C4 – SIMULAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA DEL GIORNO 2 APRILE 2019

Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

Indirizzi: LI02, EA02 – SCIENTIFICO

LI03 - SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

LI15 - SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO

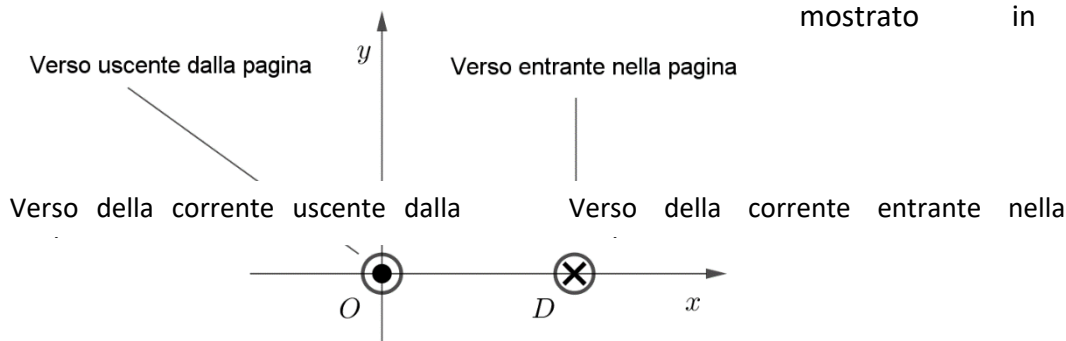
(Testo valevole anche per le corrispondenti sperimentazioni internazionali e quadriennali)

Tema di: MATEMATICA e FISICA

Il candidato risolve uno dei due problemi e risponde a 4 quesiti.

PROBLEMA 1

Due fili rettilinei paralleli vincolati a rimanere nella loro posizione, distanti 1 m l'uno dall'altro e di lunghezza indefinita, sono percorsi da correnti costanti di pari intensità ma verso opposto; si indichi con i l'intensità di corrente, espressa in ampere (A). Si consideri un piano perpendicolare ai due fili sul quale è fissato un sistema di riferimento ortogonale Oxy , dove le lunghezze sono espresse in metri (m), in modo che i due fili passino uno per l'origine O e l'altro per il punto $D(1,0)$, come mostrato in figura.



1. Verificare che l'intensità del campo magnetico \vec{B} , espresso in tesla (T), in un punto $P(x,0)$, con $0 < x < 1$, è data dalla funzione $B(x) = K \left(\frac{1}{x} + \frac{1}{1-x} \right)$, dove K è una costante positiva della quale si richiede l'unità di misura. Stabilire quali sono la direzione e il verso del vettore \vec{B} al variare di x nell'intervallo $(0,1)$. Per quale valore di x l'intensità di \vec{B} è minima?



2. Nella zona di spazio sede del campo \vec{B} , una carica puntiforme q transita, ad un certo istante, per il punto $C\left(\frac{1}{2}, 0\right)$, con velocità di modulo v_0 nella direzione della retta di equazione $x = \frac{1}{2}$. Descriverne il moto in presenza del solo campo magnetico generato dalle due correnti, giustificando le conclusioni.

Stabilire intensità, direzione e verso del campo magnetico \vec{B} nei punti dell'asse x esterni al segmento OD . Esistono punti sull'asse x dove il campo magnetico \vec{B} è nullo?

3. Indipendentemente da ogni riferimento alla fisica, studiare la funzione $f(x) = K\left(\frac{1}{x} + \frac{1}{1-x}\right)$ dimostrando, in particolare, che il grafico di tale funzione non possiede punti di flesso. Scrivere l'equazione della retta r tangente al grafico di f nel suo punto di ascissa $\frac{1}{3}$ e determinare le coordinate dell'ulteriore punto d'intersezione tra r e il grafico di f .

4. Calcolare il valore dell'integrale

$$\int_{1/4}^{3/4} f(x) dx$$

ed interpretare geometricamente il risultato ottenuto. Esprimere, per $t \geq 2$, l'integrale

$$g(t) = \int_2^t |f(x)| dx$$

e calcolare $g(t)$. Qual è il significato di tale limite?

**PROBLEMA 2**

Assegnato un numero reale positivo k , considerare le funzioni f e g così definite:

$$f(x) = \sqrt{x}(k - x)$$

$$g(x) = x^2(x - k).$$

1. Provare che, qualunque sia $k > 0$, nell'intervallo $[0, k]$ il grafico di f ha un unico punto di massimo $F(x_F, y_F)$ ed il grafico di g ha un unico punto di minimo $G(x_G, y_G)$. Verificare che si ha $x_G = 2x_F$ e $y_G = -(y_F)^2$.
2. Verificare che, qualunque sia $k > 0$, i grafici delle due funzioni sono ortogonali nell'origine, vale a dire che le rispettive rette tangenti in tale punto sono tra loro ortogonali. Determinare per quale valore positivo di k i due grafici si intersecano ortogonalmente anche nel loro ulteriore punto comune.

D'ora in avanti, assumere $k = 1$. In un riferimento cartesiano, dove le lunghezze sono espresse in metri (m), l'unione degli archi di curva di equazioni $y = f(x)$ e $y = g(x)$, per $x \in [0, 1]$, rappresenta il profilo di una spira metallica. Sia S la regione piana delimitata da tale spira.

3. Supponendo che nella regione S sia presente un campo magnetico uniforme, perpendicolare al piano di S , avente intensità $B_0 = 2,0 \cdot 10^{-2} T$, verificare che il valore assoluto del flusso di tale campo attraverso S è pari a $7,0 \cdot 10^{-3} Wb$.
4. Supporre che la spira abbia resistenza elettrica R pari a 70Ω e che il campo magnetico, rimanendo perpendicolare al piano di S , a partire dall'istante $t_0 = 0 s$, inizi a variare secondo la legge:

$$B(t) = B_0 e^{-\omega t} \cos(\omega t), \text{ con } \omega = \pi \text{ rad/s}$$

e $t \geq 0$ espresso in secondi (s). Esprimere l'intensità della corrente indotta nella spira in funzione di t , specificando in quale istante per la prima volta la corrente cambia verso. Qual è il valore massimo di tale corrente per $t \geq 0$? Spiegare quale relazione esiste tra la variazione del campo che induce la corrente e il verso della corrente indotta.



QUESITI

1. Assegnato $k \in \mathbb{R}$, si consideri la funzione così definita: $g(x) = \frac{(k-1)x^3 + kx^2 - 3}{x-1}$.

- Come va scelto il valore di k affinché il grafico di g non abbia asintoti?
- Come va scelto il valore di k affinché il grafico di g abbia un asintoto obliquo?

Giustificare le risposte e rappresentare, nei due casi, i grafici delle funzioni ottenute.

2. Sia f una funzione pari e derivabile in \mathbb{R} , sia g una funzione dispari e derivabile in \mathbb{R} . Dimostrare che la funzione f' è dispari e che la funzione g' è pari. Fornire un esempio per la funzione f ed un esempio per la funzione g , verificando quanto sopra.

3. Si consideri la funzione $f: (0, +\infty) \rightarrow \mathbb{R}$ così definita:

$$f(x) = \int_1^x \frac{\cos \cos \left(\frac{\pi}{3} t \right)}{t} dt$$

Determinare l'equazione della retta tangente al grafico di f nel suo punto di ascissa 1.

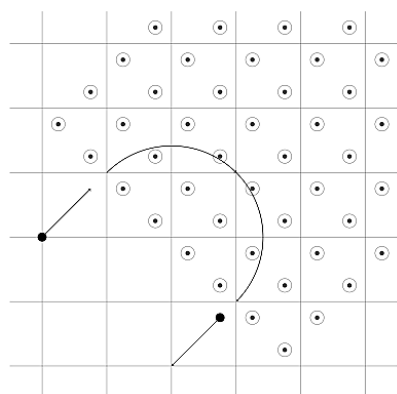
4. Nello spazio tridimensionale, sia r la retta passante per i punti $A(-2, 0, 1)$ e $B(0, 2, 1)$. Determinare le coordinate di un punto appartenente alla retta r che sia equidistante rispetto ai punti $C(5, 1, -2)$ e $D(1, 3, 4)$.

5. Emma fa questo gioco: lancia un dado con facce numerate da 1 a 6; se esce il numero 3 guadagna 3 punti, altrimenti perde 1 punto. Il punteggio iniziale è 0.

- Qual è la probabilità che, dopo 4 lanci, il suo punteggio sia ancora 0?
- Qual è la probabilità che, in una sequenza di 6 lanci, il punteggio non scenda mai sotto lo 0?

6. Ai vertici di un quadrato $ABCD$, di lato 2 m, sono fissate quattro cariche elettriche. La carica in A è pari a 9 nC, la carica in B è pari a 2 nC, la carica in C è pari a 4 nC, la carica in D è pari a -3 nC. Supponendo che le cariche si trovino nel vuoto, determinare intensità, direzione e verso del campo elettrostatico generato dalle quattro cariche nel centro del quadrato.

7. Un protone, inizialmente in quiete, viene accelerato da una d.d.p. di 400 V ed entra, successivamente, in una regione che è sede di un campo magnetico uniforme e perpendicolare alla sua velocità.



La figura illustra un tratto semicircolare della traiettoria descritta dal protone (i quadretti hanno lato 1,00 m). Determinare l'intensità di \vec{B} .



8. Si vuole ottenere l'emissione di elettroni da lastre metalliche di materiali diversi su cui incide una radiazione di frequenza $7,80 \cdot 10^{14} \text{ Hz}$. Determinare, motivando la risposta, quale tra i materiali in elenco è l'unico adatto allo scopo.

Materiale	Lavoro di estrazione
Argento	4,8 eV
Cesio	1,8eV
Platino	5,3 eV

Individuato il materiale da utilizzare, determinare la velocità massima che può avere un elettrone al momento dell'emissione.

COSTANTI FISICHE		
carica elementare	e	$1,602 \cdot 10^{-19} \text{ C}$
costante di Planck	h	$6,626 \cdot 10^{-34} \text{ J} \cdot \text{s}$
costante dielettrica nel vuoto	ϵ_0	$8,854 \cdot 10^{-12} \text{ F/m}$
massa dell'elettrone	m_e	$9,109 \cdot 10^{-31} \text{ kg}$
massa del protone	m_p	$1,673 \cdot 10^{-27} \text{ kg}$

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso di calcolatrici scientifiche e/o grafiche purché non siano dotate di capacità di calcolo simbolico (O.M. n. 350 Art. 18 comma 8).

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



ALLEGATO D – ESEMPI DEI MATERIALI UTILIZZATI PER LE SIMULAZIONI DEL COLLOQUIO

Il Consiglio di Classe ha individuato alcuni nodi tematici pluridisciplinari per la preparazione al colloquio d'Esame.

ALLEGATO D – ESEMPI DEI MATERIALI UTILIZZATI PER LE SIMULAZIONI DEL COLLOQUIO (PUBBLICAZIONE DOPO IL 20 APRILE 2019- DATA DELLA SIMULAZIONE DEL COLLOQUIO).

Si allegano esempi di materiali utilizzati per le simulazioni del colloquio in relazione ai singoli nodi tematici pluridisciplinari:

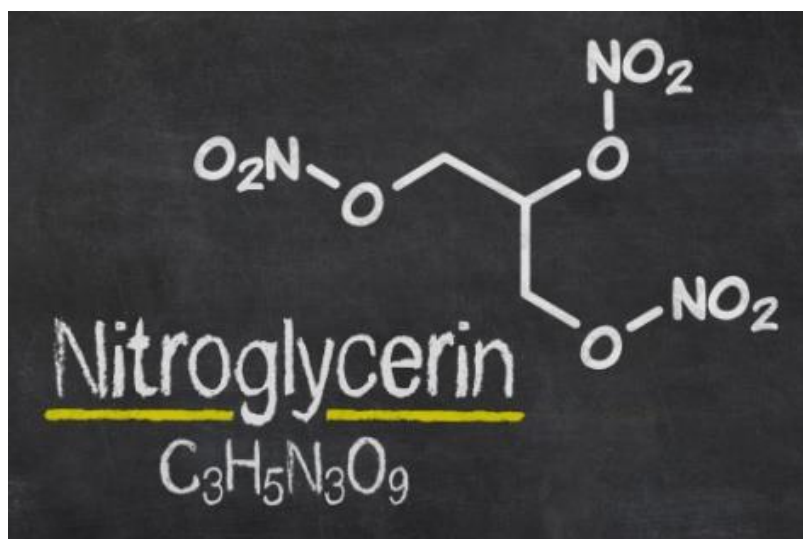
1. **DECADENTISMO** (Possibili sviluppi pluridisciplinari: Wilde, D'Annunzio, Eteri e composti alcolici, la fermentazione alcolica, Danni dovuti all'alcool)
2. **IL PROGRESSO E L'UOMO** (Possibili sviluppi pluridisciplinari: Intellettuali e progresso, Verga e Naturalismo, Dickens, Scienza e progresso, biotecnologie antiche e moderne)
3. **CRISI DEL '900** (Possibili sviluppi pluridisciplinari: Modernismo, Svevo e Pirandello ,Einstein, Joyce, Berson, Orbitali e configurazione elettronica)
4. **IL LIMITE** (Possibili sviluppi pluridisciplinari: Alimentazione, Concetto di limite in matematica e fisica, Montale,)

Data la natura del colloquio, nel corso del quale dovranno essere privilegiati la trasversalità e un approccio integrato e pluridisciplinare, il materiale che il Consiglio di classe, come previsto dal decreto ministeriale n.37 del 2019, ha deciso di utilizzare come materiali che possano favorire la trattazione dei nodi tematici pluridisciplinari le seguenti tipologie:

- testi (es. brani in poesia o in prosa, in lingua italiana o straniera);
- documenti (es. spunti tratti da giornali o riviste, foto storiche o scientifiche pertinenti il programma svolto e i progetti individuati dal documento del 15 maggio, testi giuridici ed economici relativi allo sport e a quanto sviluppato dalla disciplina corrispondente)



ESEMPIO 1



« Nel suo Laboratorio della Scuola di Meccanica e Chimica Applicata alle Arti di Torino, Sobrero scoprì, alla fine del 1846, la nitroglicerina della cui preparazione e delle cui caratteristiche dava notizia all'Accademia delle Scienze di Torino il 21 febbraio dell'anno 1847.

Con la nitroglicerina furono eseguiti anche lavori importanti ma forte era il pericolo sia nel trasporto sia nell'uso data la sua sensibilità agli urti.

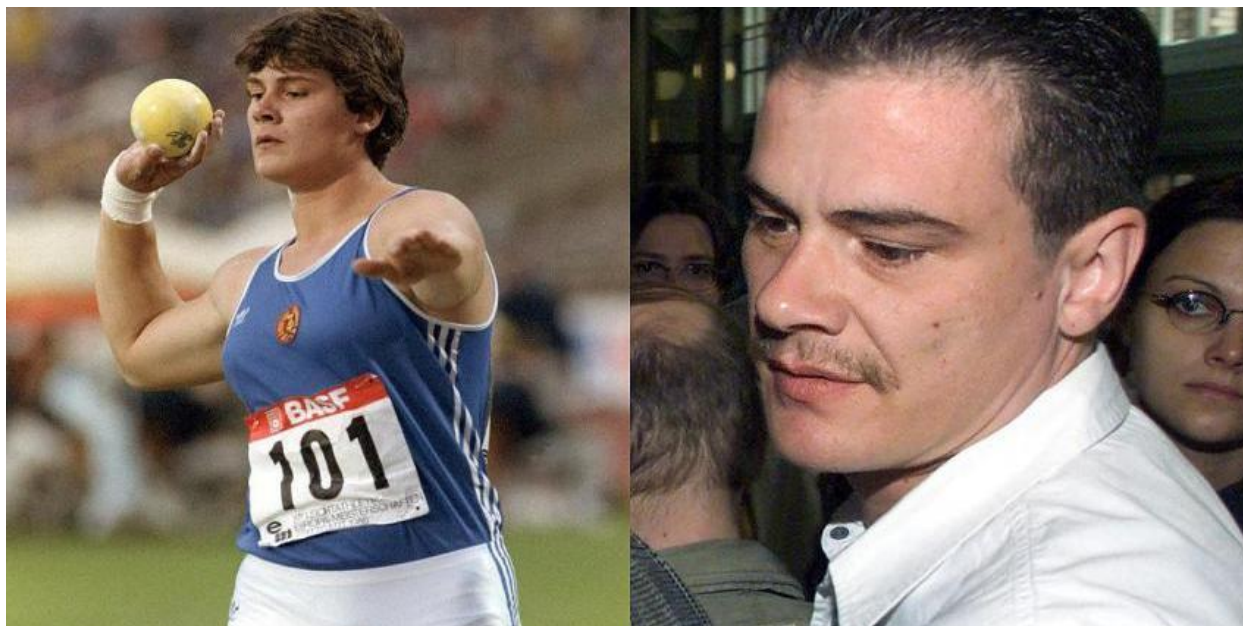
Non si ebbero incidenti nel trasporto, ma molti nell'uso in sotterraneo.

Nel 1867 lo svedese Alfredo Bernardo Nobel scoprì che un impasto di nitroglicerina con terra porosa era ancora un potente esplosivo, pur essendo abbastanza insensibile agli urti e ne perfezionò la preparazione e il dosaggio, dando vita alla dinamite.

Il primo impiego della dinamite in sotterranei di miniera risale al 1878,



ESEMPIO 2

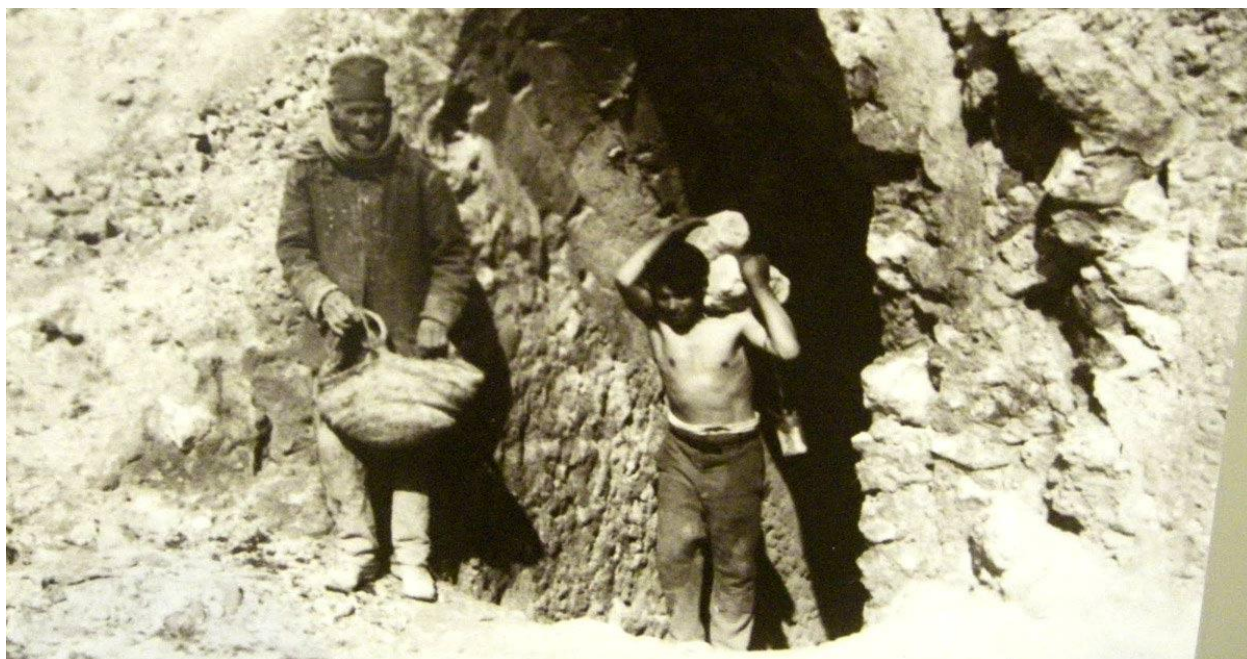


Germania dell'Est 1968/1988

Il doping di stato
Grandi atleti, grande nazione !?



ESEMPIO 3



I "Carusi" delle Zolfare: gli Schiavi-Bambini Siciliani del XIX e XX Secolo

**ESEMPIO 4****IPOTESI**

Siano f e g due funzioni derivabili in un intorno I di x_0 eccetto al più in x_0 , tale che:

a) $\lim_{x \rightarrow x_0} \frac{f(x)}{g(x)}$ si presenti nella forma indeterminata $\frac{0}{0}$ o $\frac{\infty}{\infty}$;

b) $g'(x) \neq 0$ per ogni $x \in I$, con $x \neq x_0$;

c) esista $\lim_{x \rightarrow x_0} \frac{f'(x)}{g'(x)}$.

TESI

$$\lim_{x \rightarrow x_0} \frac{f(x)}{g(x)} = \lim_{x \rightarrow x_0} \frac{f'(x)}{g'(x)}$$